Le Scritture Sacre della Cheon Il Guk

天聖經

CHEON SEONG GYEONG

Federazione delle Famiglie
per la Pace Mondiale e l'Unificazione

Libro I
Dio

CONTENUTI

CAPITOLO 1 L'Esistenza di Dio e i Suoi Attributi 5

Sezione 1. L'Esistenza di Dio 5

Gli esseri umani sono esseri di risultato 6
I misteri del corpo umano sono una testimonianza dell'esistenza di Dio 7
La mente originale è una testimonianza dell'esistenza di Dio 10
Dio guida la provvidenza nella storia 13
Il Dio incorporeo 14
Il Dio onnipresente 16

Sezione 2. Dio quale radice ed Essere Originale 17

Dio, la Causa Prima 17
Dio, l'Essere Originale 19
Il Signore del cielo e della terra 21
Dio, il partner soggetto dell'amore, della vita e dell'ideale 23

Sezione 3. Il Dio della Parola 25

Cos'è la Parola di Dio? 26
La Parola del cuore, dell'amore e della legge 27
La Parola quale verità per la creazione, la crescita e la perfezione 28

Sezione 4. Gli Attributi di Dio 29

I principali attributi di Dio 30
La radice del vero amore 31
Il Dio di emozione, intelletto e volontà 32
Il Dio del Principio e della legge 35

CAPITOLO 2 Il Dio di Cuore e di Vero Amore 37

Sezione 1. Il Dio di Cuore 37

Dio è il Signore del nostro cuore 37
Il Dio del cuore 41
Dio, il Vero Genitore, il Vero Insegnante e il Vero Proprietario 44

Sezione 2. Il Dio di Vero Amore 47

Dio governa attraverso l'amore 48
Siamo nati per il vero amore 50
L'ideale di creazione, che viene realizzato attraverso l'amore 51

Sezione 3. Dio è il Nostro Vero Genitore 52

La relazione genitore-figlio è il centro dell'universo 53
Dio è il nostro Vero Genitore 56
Dio deve conquistare la Sua regalità 57

CAPITOLO 3 Dio, il Creatore 59

Sezione 1. L'Opera di Creazione di Dio 59
Il piano di Dio per la creazione 60
L'investimento totale di Dio nella creazione 62
Dio creò attraverso il principio e la legge 64
La dimora e la manifestazione di Dio 66
Sezione 2. Il Mondo che Dio Creò 67
Dio è un essere armonioso di caratteristiche duali 68
Adamo ed Eva quale corpo di Dio 70
Gli esseri umani furono creati quali templi di Dio 72
La relazione tra il Creatore e la Sua creazione 73
Sezione 3. Dio Creò con l'Amore 74
Ciò di cui Dio ha assolutamente bisogno 75
Il motivo per cui Dio creò il mondo 75
La creazione è per lo scopo della gioia e dell'amore 77
CAPITOLO 4 Il Dio che ha Bisogno di Liberazione 79
Sezione 1. Il Dolore di Dio e la Provvidenza di Restaurazione 79
Perché Dio è il Dio di dolore? 80
Il Dio meritevole di compassione 82
Il Genitore che ha volta la Sua posizione usurpata 84
La Volontà immutabile di Dio 87
La provvidenza di restaurazione che conduce verso il mondo originale 91
Il motivo per cui Dio istituì le religioni 95
La persona provvidenziale che muove la fortuna celeste 98
La provvidenza di salvezza in accordo al Principio 100
Il ruolo e la missione del Messia 102
Sezione 2. Il Dio della Ricreazione 105
Il corso di Dio nella storia provvidenziale di restaurazione 105
Il significato dell'Era dell'Antico Testamento, dell'Era del Nuovo Testamento e dell'Era del Completo Testamento 107
La provvidenza di restaurazione nell'era dell'Antico Testamento 110
La provvidenza di restaurazione dell'Era del Nuovo Testamento 112
La provvidenza di restaurazione nell'Era del Completo Testamento 114
Sezione 3. Dobbiamo Liberare Dio 116
Il completamento della provvidenza di restaurazione 117
Dio ha bisogno di liberazione 119
La liberazione di Dio è il completamento della provvidenza di restaurazione 120

CAPITOLO 1
L'ESISTENZA DI DIO E I SUOI ATTRIBUTI

SEZIONE 1. L'ESISTENZA DI DIO

1 Grazie alla mia vita di costante preghiera e meditazione sin dalla giovane età, incontrai finalmente Dio e ricevetti la Sua verità assoluta. Questa verità era fatta di contenuti straordinari, che rivelavano il funzionamento dell'universo, della vita e della storia, di cui mai si era saputo prima. Se applicassimo questa verità alla società, potremmo risolvere tutti i problemi sociali. Se la applicassimo al mondo, risolveremmo tutti i problemi globali. Inoltre, potremmo risolvere i profondi problemi della religione e i misteri della filosofia. Questa è una nuova visione del mondo, una nuova cosmologia, una nuova visione della vita, una nuova visione della provvidenza di Dio e una nuova visione della storia, senza precedenti. Il Principio Divino è un unico sistema di pensiero integrato che abbraccia tutte le dottrine religiose e tutti i principi filosofici, preservando allo stesso tempo le caratteristiche uniche di ciascuno. (135-347, 16.12.1985)

2 La frase "Dio esiste" non è una frase vuota. Non è che deduciamo la necessità dell'esistenza di Dio capendo la relazione tra partner soggetto e oggetto spiegata dal Principio. Il fatto è che Dio esisteva prima che noi venissimo ad esistere, Egli esisteva ancor prima che noi potessimo pensare ed Egli guida i nostri sensi e il nostro intero essere. Questa consapevolezza è più importante di qualsiasi altra cosa. Il punto fondamentale è che la consapevolezza precede la conoscenza, non il contrario. Se abbiamo freddo, sentiamo la sensazione del freddo prima di sapere di avere freddo. Allo stesso modo, dato che Dio esiste, dovremmo essere in grado di percepire la Sua esistenza in ognuna delle nostre cellule. Ciò che importa è raggiungere questa consapevolezza. Il problema è come raggiungere questa consapevolezza, la capacità di sperimentare queste cose. (058-291, 25.06.1972)

3 Il problema più serio nella vita umana è sapere se Dio esiste o meno. Se Dio esiste davvero, il più grande peccatore è colui che rinnega la Sua esistenza. Per esempio, se un figlio rinnegasse l'esistenza dei propri genitori, quando questi sono vivi e in salute, dovremmo definirlo un figlio di devozione filiale oppure un figlio privo di devozione filiale? Lo chiameremmo un figlio privo di devozione filiale. Allora, cosa accadrà alla persona che rinnega l'esistenza di Dio, anche se Dio esiste? Questa persona perirà. Perciò, non c'è peccato più grande di rinnegare l'esistenza di Dio. Ci sono persino persone che affermano che Dio sia morto. Non c'è peccato più

grande che mormorare parole simili. (039-168, 10.01.1961)

4 Non dovremmo percepire l'esistenza di Dio solo vagamente o a livello concettuale. È impossibile comprendere l'esistenza di Dio con la sola logica. Questo perché l'esistenza di Dio, pur essendo nella dimensione della logica, va oltre la logica. Potrebbe un credo religioso basato sulla conoscenza esclusivamente logica di Dio guidare le nostre vite? Potrebbe un tale credo renderci perfetti quali esseri sostanziali di vita eterna? Seguendo questa idea sorgono numerosi problemi. Con una fondazione di questo tipo, come potremmo aspettarci di stare di fronte a Dio, il nostro vero Signore? Il nostro incontro con Dio è stata la speranza dell'umanità e anche l'obiettivo provvidenziale di Dio per tutta la storia. (003-010, 08.09.1957)

Gli esseri umani sono esseri di risultato

5 Nessuno è nato su questa terra per propria volontà. Nessun uomo né donna è nato per proprio desiderio. Nasciamo per volontà dei nostri genitori, non per nostra volontà. Lo stesso vale per i nostri genitori, per i loro genitori e per tutti i nostri antenati. Lo stesso vale se andiamo indietro fino ad Adamo ed Eva. Nemmeno i nostri primi antenati nacquero di propria volontà. La loro esistenza sorse dal desiderio di qualcuno che esisteva prima di loro. Quando parliamo degli esseri umani, parliamo di uomini e donne. L'uomo ha bisogno della donna e la donna ha bisogno dell'uomo. Tuttavia, nessun uomo sceglie di nascere come uomo, e nessuna donna sceglie di nascere donna. Capiamo di essere uomo o donna dopo che siamo nati e, dopo che siamo cresciuti, riconosciamo che abbiamo bisogno l'uno dell'altro e allora desideriamo diventare marito e moglie. Sapendo questo, è evidente che gli esseri umani non sono la causa fondamentale e che se non ci fosse Dio non ci sarebbero nemmeno gli esseri umani. (67-267, 22.07.1973)

6 La sterminata razza umana venne ad esistere attraverso il processo per cui uomini e donne si incontravano e vivevano insieme. L'umanità è composta da numerose nazioni, le nazioni sono formate da numerose tribù, le tribù sono composte da numerose famiglie e le famiglie sono composte da numerosi individui. Ciascuno di noi è uno di questi individui e un membro di una famiglia. La famiglia e le relazioni di sangue che ci legano non sono state forgiate secondo il nostro desiderio. Dio ci dà la nascita, la nostra famiglia e i nostri parenti. Senza Dio, le relazioni tra insegnanti e studenti, o tra genitori e figli, sarebbero impossibili. Dio è la causa e tutte queste relazioni nel mondo sono il risultato. (67-268, 22.07.1973)

7 Affinché una qualunque cosa su questa terra esista, deve esserci una causa. Il mondo in cui viviamo è un mondo di risultato; la società e la nazione in cui viviamo

e l'ambiente che ci circonda sono nella posizione di risultato. Ci deve essere una motivazione dietro all'esistenza di un ambiente di relazioni. Non possiamo negare questo. Possiamo vedere che gli esseri umani sono indubbiamente dietro allo sviluppo delle società, delle nazioni e del mondo. Tuttavia, gli esseri umani non possono essere la causa fondamentale degli esseri umani. Siamo innegabilmente nella posizione di esseri di risultato, dietro alla cui creazione deve esserci una motivazione, uno scopo e una ragione. (028-282, 11.02.1970)

8 Dobbiamo unire mente e corpo con Dio al centro. Quando mente e corpo si uniscono completamente a Dio, si viene a formare una trinità. Il motivo per cui abbiamo bisogno di unire mente e corpo con Dio al centro è che Dio è la nostra causa. Dio e gli esseri umani sono in una relazione di causa ed effetto. La mente e il corpo hanno una relazione reciproca; questo è uno dei principi fondamentali dell'universo. L'unità tra causa ed effetto e tra partner soggetto e partner oggetto è un principio fondamentale e universale. Senza che ci sia unità tra Dio e l'umanità quali causa ed effetto, tra il partner soggetto e il partner oggetto, non ci può essere un ambiente ideale e nemmeno possiamo diventare esseri ideali. (89-152, 07.11.1976)

9 Gli esseri umani sono tutt'altro che esseri causali. Siamo esseri di risultato, venuti ad esistere per una qualche ragione. Non c'è modo che vi sia un risultato senza relazione con la propria causa. Non importa quanto tortuoso sia il percorso, il risultato ha bisogno di avere una relazione con la causa e di adattarvisi. Gli esseri umani sono così come sono perché assomigliano ad un qualche essere causale. Se diciamo che questo essere causale è Dio, possiamo trarre la conclusione che gli esseri umani assomigliano a Dio. (77-102, 01.04.1975)

10 Dio è l'essere causale dell'universo. Egli è l'essere causale dietro ogni azione, l'essere causale che esercita la forza, l'essere causale che dà una direzione, e l'essere causale che conferisce uno scopo. Lo definiamo un Dio di personalità perché Egli agisce sempre con un motivo preciso, un senso di direzione e uno scopo. Perciò, tutte le cose nel mondo si muovono nella direzione dello scopo che si fonda sulla causa. Questo è ciò che intendiamo quando diciamo che Dio è l'essere causale di tutto quanto. (89-075, 11.07.1976)

I misteri del corpo umano sono una testimonianza dell'esistenza di Dio

11 In misura maggiore di quanto potremmo mai comprendere, gli esseri umani sono i capolavori della creazione. Se è vero che gli esseri umani hanno un partner soggetto, un Dio assoluto che li ha creati, quel Dio li avrebbe forse resi incapaci di sapere cosa Egli dice, vede o sente? Paragoniamo Dio ad un artista. Per creare un

capolavoro, un artista lo concepisce nella propria immaginazione e lo progetta con la sua intelligenza. L'artista tenta di creare un'opera d'arte unica, la migliore al mondo. Se il capolavoro viene perfetto, come immaginato, l'artista sente una gioia infinita. Se l'opera d'arte venisse persino meglio di come era stata immaginata in origine, nessun artista al mondo la distruggerebbe, dicendo "Questo non è ciò che intendevo realizzare". Se un'opera d'arte viene meglio di come era stata originariamente pensata, l'artista la considererà il tesoro della sua vita, e vorrà mostrarla agli altri con orgoglio. Questo è il cuore di un artista. Se gli esseri umani hanno un'inclinazione a desiderare sempre qualcosa di più elevato e di migliore, Dio deve avere la stessa inclinazione. Se Dio ebbe questa inclinazione quando creò gli esseri umani, quanto devono essere meravigliosi allora! Possiamo concludere che Dio desiderava crearci quali Suoi più grandi capolavori. (053-051, 08.02.1972)

12 Considerate la struttura del corpo umano, che è davvero un palazzo delle meraviglie. È straordinario che ciascuna delle numerosissime cellule, pur essendo un'entità separata delle altre, coopera con le altre cellule, senza conflitto, per dare forma a ciascuno di noi, come individui liberamente funzionanti. Possiamo concludere che questo enorme mondo si muove e opera per rendere ciascuno di noi un individuo perfetto. Possiamo concludere inoltre che tutto si muove allo scopo di realizzare la volontà di Dio. (211-021, 28.12.1990)

13 La parte del corpo più importante di una persona è il volto. La parte più importante del volto sono gli occhi. Se ci pensiamo, possiamo dire che i nostri occhi vengono dai nostri genitori. Allora, da dove vengono gli occhi dei nostri genitori? Risalendo le generazioni dei nostri antenati, arriviamo ai nostri progenitori, Adamo ed Eva. Quando i primi occhi vennero ad esistere, pensate che fossero consapevoli dell'esistenza del sole? Non importa quanto analizziamo la questione, non possiamo che concludere che non fossero consapevoli del sole. Le palpebre non potevano sapere che sulla terra, il calore radiante del sole crea umidità facendo evaporare l'acqua. Le ciglia non sapevano delle polveri presenti nell'aria, anche se uno degli scopi con cui sono state create è di proteggere gli occhi dalla polvere. Possiamo capire che gli occhi in sé sono un palazzo di infiniti misteri, poiché, prima ancora che si venissero a formare, l'essere che li creò li progettò pensando al sole, alle polveri sospese nell'aria e all'evaporazione dell'acqua. "Dio" è il nome con cui conosciamo questo partner soggetto che ci ha dato la nascita. (77-258, 14.04.1975)

14 Considerate le vostre orecchie. Sono rivolte in avanti. Pensate se fossero state posizionate rivolte all'indietro, oppure che non ci fossero proprio. Non saremmo in grado di sentire i suoni che provengono da davanti a noi. Non saremmo

nemmeno in grado di sentire voci lontane. Le orecchie sono state fatte per captare i suoni delle voci che provengono da davanti a noi. Perché? Perché le persone si guardano in faccia quando si parlano. Nessuno parla al retro della vostra testa. Le orecchie sono rivolte in avanti perché quando incontriamo delle persone, parliamo faccia a faccia. Il fatto che sono rivolte in avanti significa che qualcuno sapeva in anticipo che le orecchie dovevano percepire i suoni che provengono da davanti. (38-247, 08.01.1971)

15 Perché sono state create le orecchie? Per captare le vibrazioni che attraversano l'aria e per armonizzarsi con loro. Osservate attentamente le orecchie. Hanno un padiglione grande e un padiglione piccolo, che ci permettono di controllare accuratamente i suoni. Quando arriva un suono forte, il padiglione grande attenua intelligentemente il suono. Se un suono forte entrasse nell'orecchio direttamente, causerebbe un trauma al timpano. Per questo, il padiglione grande abbassa il volume, trasmettendo poi il suono attenuato al padiglione piccolo. Se così non fosse, le orecchie avrebbero un problema. Le orecchie non sapevano nulla di tutto questo, ma l'essere causale, che aveva uno scopo per loro, lo sapeva dal principio. Questo è il motivo per cui le orecchie sono state fatte nel modo in cui sono. Qualcuno sapeva e le fece in questo modo. Non sappiamo se questo è il creatore o no, ma dietro tutto questo c'è qualcuno o qualcosa. (38-248, 08.01.1971)

16 Quando guardate le folte sopracciglia nel vostro volto, potreste essere scontenti di loro e chiedervi "Perché ho queste cose pelose qua?". Senza di loro, il vostro volto non sarebbe forse più pulito e bello? Allora, perché sono lì? Se il volto umano fosse coperto di peluria, avremmo bisogno di sopracciglia? Gli animali, che vanno a quattro zampe per terra, non hanno bisogno di sopracciglia, anche se hanno una linea delle sopracciglia. Invece, gli esseri umani, che camminano dritti su due gambe, hanno assolutamente bisogno di sopracciglia. La zona delle sopracciglia è in genere lievemente sporgente, come fosse una catena montuosa scolpita. È il punto che molto probabilmente indica buona fortuna. Perché è stato fatto così? Perché qualcuno sapeva che gli esseri umani avrebbe camminato dritti su due gambe. (38-248, 08.01.1971)

17 Se gli esseri umani andassero a quattro zampe, non avrebbero bisogno di sopracciglia. È davvero magnifico che le abbiamo. I peli delle sopracciglia crescono in una sola direzione. Perché? Servono per dirottare le gocce di pioggia che arrivano sulla fronte in una sola direzione. Poiché le sopracciglia crescono in una sola direzione e sono lievemente curvate lateralmente, le gocce che vi scorrono sono obbligate ad andare lateralmente e giù. Cosa accadrebbe se non avessimo le

sopracciglia? Il sudore e le gocce di pioggia andrebbero a finire sugli occhi e li irriterebbero. Questo non ci darebbe delle difficoltà? Se guardate attentamente gli occhi, potete vedere che il Creatore ha pensato che le sopracciglia da sole non fossero sufficienti, e così ha fornito agli occhi delle palpebre per proteggerli. Le lacrime scorrono lateralmente lungo un canale modellato attentamente. Ci sono delle misure di sicurezza in atto. Non so chi abbia progettato tutto questo, ma devono esserci volute decine di migliaia di anni per fare queste ricerche. (38-248, 08.01.1971)

18 E se il naso fosse all'insù? Una doccia causerebbe un enorme problema. Pensate a che problema serio sarebbe. Non è una cosa di cui ridere. Il naso simboleggia la posizione unica degli esseri umani in tutta la creazione. Gli esseri umani devono rispettare la legge celeste. Ovvero, devono onorare l'ordine della relazione tra alto e basso. Quindi, perché andando verso il basso il naso si allarga? Se non lo facesse, questo sarebbe un grosso problema per la bocca, perché cose come le gocce di pioggia scorrerebbero nella bocca. Per questo motivo, il naso si allarga nella parte bassa. Nell'osservare il volto dell'essere umano, è meraviglioso pensare queste cose. (38-249, 08.01.1971)

19 Se guardate le labbra, scoprirete che sono straordinarie. Le labbra e i denti cooperano bene insieme. Quanto sono distanti tra loro? Non più di qualche millimetro. Questo è molto pericoloso; un imprevisto anche piccolo potrebbe creare un grosso problema. Ma forse ci preoccupiamo di ciò? Quando mangiamo, pensiamo solo a mangiare, non pensiamo minimamente a questo problema. Anche la lingua è meravigliosa, non è così? Dentro alla bocca, la lingua tira e spinge, si muove dentro e fuori tra i denti superiori e i denti inferiori, che intanto lavorano insieme come una trebbiatrice. Eppure, la lingua e i denti lavorano in armonia, senza entrare in conflitto. Si adattano l'uno all'altro come per magia. Io parlo molto velocemente. Anche se parlo così veloce ed è la prima volta che ci incontriamo, grazie alle parole posso armonizzarmi bene con voi e possiamo avvicinarci molto. La lingua è davvero uno strumento straordinario di armonia. Cosa succederebbe se la lingua funzionasse solo come un dito della mano? Ci causerebbe seri problemi. (38-250, 08.01.1971)

La mente originale è una testimonianza dell'esistenza di Dio

20 Come possiamo sapere se Dio esiste o no? Sappiamo che l'aria esiste, anche se è invisibile. Come lo sappiamo? Lo sappiamo perché è respirando l'aria che viviamo. L'aria ha un qualche sapore? Non ha sapore ed è invisibile; eppure, sappiamo senza dubbio che l'aria esiste. In modo simile, abbiamo una mente. Per quanto invisibile,

sappiamo per certo di avere una mente. Non possiamo usare la sua invisibilità come elemento per dire che non esiste. Tuttavia, non sappiamo che aspetto abbia la mente. È indubbiamente un mistero. (39-158, 10.01.1971)

21 Dove si troverebbe la dimora di Dio? Dio si accomoderebbe nel luogo più prezioso di tutti – l'amore. Parlando di un uomo e di una donna, dove starebbe Dio? Dio si troverebbe nel punto di perpendicolarità del loro amore più profondo, sulla base della loro unità completa e immutabile. Il luogo dove uomo e donna si uniscono diventa il punto centrale. Se raggiungete uno stato mistico in preghiera, entrate nella dimensione dell'esperienza spirituale e chiamate Dio "Padre Celeste", sentirete profondamente dentro voi stessi la risposta "Perché mi stai chiamando? Io sono proprio qui. Qui!". "Qui" si riferisce al centro del vostro cuore. È il punto centrale dell'amore in cui siete totalmente uniti nella mente e nel corpo, lo spazio perpendicolare in cui Dio può dimorare. Dove si trova il centro dell'individuo, della famiglia, della tribù, del popolo, della nazione, del mondo e del cosmo? Quel centro, non importa quanto sia piccolo, è la coscienza. La coscienza di una persona protegge il luogo in cui risiede l'asse dell'amore universale. Tale è la coscienza di una persona che ha raggiunto l'unità tra mente e corpo. (224-148, 24.11.1991)

22 Dio è la radice dell'amore, la radice della vita, la radice del lignaggio e la radice della coscienza. Questo è un fatto innegabile. Se è vero che esiste un simile Dio, perché non possiamo sentirLo? È perché Lui e noi siamo una cosa sola. Egli è una cosa con l'amore, una cosa con il lignaggio, una cosa con la vita e una cosa con la coscienza. Dio è la radice. Se volete manifestare Dio, dovete diffondere il vostro amore in tutte e quattro le direzioni. Ovvero, dovete investire il vostro amore. Se sacrificate tutto, persino la vostra vita e il vostro amore, e tornate al punto zero, allora Dio prenderà responsabilità. Nel punto zero, con al centro Dio, tutte le cose si collegano orizzontalmente. Come risultato della Caduta, l'aspetto verticale venne represso. Tuttavia, una volta che stabilite la connessione orizzontale, Dio diventa il Signore della vostra coscienza. (275-325, 01.01.1996)

23 Provateci più che potete, non confuterete mai il fatto che ogni persona ha una coscienza. Nessuno può negare di averne una. Le persone cadute generalmente non sanno se Dio esiste o meno. Tuttavia, Dio esiste davvero. Egli è il Creatore e noi siamo la Sua creazione. Se le cose stanno così, dovrebbe esserci una qualche parte di noi che ci porta ad unirci al nostro Creatore sulla base di uno scopo comune. Ci deve essere una qualche forza che ci spinge ad allinearci con lo scopo di creazione di Dio, ad avanzare verso quello scopo e a realizzarlo. Gli esseri umani non sarebbero venuti ad esistere senza una tale forza. Poiché Dio è l'Essere Assoluto,

ci dev'essere una fondazione primaria su cui Lui e la Sua creazione possono venire in contatto, una base iniziale su cui le due entità possono unirsi. Quindi, Dio dovette creare gli esseri umani con un qualche cosa dentro di loro che li spingesse verso il loro scopo e obiettivo. Senza di questo, non c'è modo che Dio e gli esseri umani possano essere felici. (56-137, 14.05.1972)

24 Lo standard secondo cui Dio, l'Essere Assoluto, creò gli esseri umani non poteva essere diverso dallo standard che Si aspettava che noi perseguissimo quali esseri creati. Dio e noi esseri umani possiamo essere felici solo quando condividiamo un unico standard. Dentro di noi ci deve essere un qualche meccanismo che ci spinge a cercare il Dio assoluto. Senza questo meccanismo, non saremmo in grado di raggiungerLo. Ci dev'essere una forza che ci stimola e che ci spinge in avanti. Quella forza, che non possiamo ignorare, è la coscienza. La coscienza desidera elevarci, e quindi ci incita: "Diventa una persona migliore! Fai di meglio!" Non possiamo negare questa forza. La coscienza non ci spinge mai ad essere peggiori; ci spinge sempre ad elevarci, ad essere oggi meglio di ieri e domani meglio di oggi, meglio il prossimo anno rispetto a quest'anno. La coscienza è la forza che ci spinge a diventare migliori, individui di maggior valore. (56-138, 14.05.1972)

25 La coscienza umana è sempre nella posizione di partner oggetto piuttosto che nella posizione di partner soggetto. C'è sempre un partner soggetto – anche se potremmo non sapere chi o cosa sia – che ci spinge ad agire secondo determinati principi. Il partner soggetto e il partner oggetto operano in modo da non nuocersi a vicenda, ma con la speranza di un beneficio e di un miglioramento comuni. La coscienza opera sempre per condurci verso qualcosa di migliore, di più grande, di maggior valore e di più universale. Quindi, possiamo concludere che la coscienza non funziona da sé; essa integra gli scopi dei partner soggetto e oggetto. (56-139, 14.05.1972)

26 Il partner soggetto e il partner oggetto interagiscono sulla base della coscienza. È una legge e un principio celeste che la coscienza non possa operare senza un partner soggetto. Se osserviamo la nostra coscienza, vediamo che essa opera costantemente alla ricerca di qualcosa di più elevato. Possiamo quindi concludere che ci sia un partner soggetto in una dimensione più elevata. Non possiamo negare l'esistenza di un partner soggetto della nostra coscienza, che chiamiamo Dio. Dio esiste assolutamente. Se dicessimo che Dio non esiste per nulla, dovremmo negare il funzionamento della coscienza. Fintanto che riconoscete chiaramente l'esistenza della vostra coscienza, dovete riconoscere l'esistenza di Dio. (56-166, 14.05.1972)

27 La coscienza opera in ogni momento dentro a ciascun essere umano. Se vi svegliaste da un sonno profondo, apriste gli occhi e cominciaste ad elaborare un piano malefico, la vostra coscienza, quale vostro guardiano, vi direbbe "Mascalzone!" Non potete negare l'operato della vostra coscienza. Gli esseri umani sono esseri di risultato, ciascuno dei quali ha una coscienza. Una volta che riconosciamo questo, dobbiamo anche riconoscere chiaramente che abbiamo senza dubbio un partner soggetto, poiché tutte le nostre azioni si originano da una relazione tra partner soggetto e partner oggetto. La coscienza ci spinge sempre verso cose più elevate e non ci spinge mai ad andare verso il basso. Perché fa così? Perché ha in sé un'aspirazione incontrollabile che le impone di unirsi con un partner soggetto superiore e di raggiungere un valore maggiore. (053-159, 19.02.1972)

Dio guida la provvidenza nella storia

28 Dio non ha cominciato ad esistere in questo periodo storico. Dio non si relaziona solo con la vita emotiva personale di un individuo. Dio è esistito nel passato ed esiste ora; ovvero, Dio è esistito in tutta la storia. Tuttavia, nel tramandare la Sua opera di generazione in generazione, la Sua intenzione non è di rimanere dietro le quinte della storia, stando dietro a persone che inseguono i propri scopi privati, immerse in loro stesse. Dio continuerà certamente a far avanzare la provvidenza e a perseguire la Sua volontà, attraverso le persone che per prime si rendono consapevoli della provvidenza e che illuminano la storia sulla base della fondazione che costruiscono nelle loro vite. Queste sono persone che prendono una posizione pubblica, non privata. (59-020, 02.07.1972)

29 In che modo possiamo aggrapparci a Dio? Grazie alla nostra sincera devozione. Oggi godiamo di libertà di religione. È Dio che ha portato questo tempo in cui godiamo di libertà di parola, libertà di associazione, libertà di stampa e libertà di religione. Questa è una preparazione per gli Ultimi Giorni. In altre parole, la libertà di religione è stata stabilita grazie a Dio che l'ha voluta. Quindi, in questa epoca, possiamo mettere in gioco le nostre vite per Dio senza limiti e non saremo perseguitati. Essendo passato il tempo della persecuzione, dobbiamo diventare persone di cuore. Dobbiamo custodire dentro di noi il cuore che Dio ha sperimentato nel corso della storia. Dio non è il Dio di una particolare era storica. Dio è il Dio della storia. È il Dio che ha faticato duramente attraverso innumerevoli santi e saggi che Lo hanno rappresentato durante la storia. Allo scopo di salvare tutti voi, Dio ha permesso fino ad oggi che molte persone percorressero il cammino della persecuzione, fino al punto del martirio. È per questo che dico che Egli è il Dio della storia. (10-349, 27.11.1960)

30 Quando guardiamo la nostra storia, vediamo che le culture del mondo vengono assorbite da sfere culturali più grandi basate sulla religione. Osserviamo nel mondo democratico la sfera culturale cristiana, a estremo oriente la sfera culturale del Confucianesimo, del Buddismo e dello Zen, in India la sfera culturale Hindu e infine la sfera culturale islamica. Nel corso dei millenni, le culture umane sono state gradualmente assorbite da queste sfere religiose. Tutto ciò è un po' come quando diversi componenti vengono mandati ad un'officina per essere assemblati insieme. Da questo fenomeno possiamo discernere la presenza di Dio e il Suo lavoro. (56-166, 14.05.1972)

Il Dio incorporeo

31 Non c'è luogo nell'universo in cui Dio non sia presente, e tuttavia viviamo ignari della Sua presenza o assenza. Siamo circondati dall'aria, ma normalmente non ce ne rendiamo conto; è solo quando manca che ci rendiamo conto dell'esistenza dell'aria. Inoltre, proprio dentro di noi, il nostro cuore pulsa circa settanta volte al minuto, ma in genere non ne siamo consapevoli. Se fossimo obbligati a camminare o a sbattere le palpebre seguendo il ritmo del nostro cuore, collasseremmo di esaurimento nervoso nel giro di tre giorni. Quindi, è un bene che siamo inconsci di queste cose. Supponete che Dio, che è onnipotente, onnisciente e in totale controllo del cielo e della terra, sia proprio qui con noi. Con il Suo potere, Egli potrebbe spazzare via le montagne e aprire una voragine in mezzo alla terra. Vedendo queste cose, pensate che potremmo sopravvivere alla vista di un tale Dio? È un bene che Dio sia invisibile. Se fosse visibile, avremmo un esaurimento nervoso e moriremmo nel giro di un'ora. Dovremmo quindi essere grati del fatto che Dio è invisibile. (053-159, 19.02.1972)

32 Viviamo ogni giorno sotto alla luce del sole, e tuttavia non ci sentiamo grati. Non salutiamo il sole con gratitudine, dicendo "Grazie, sole". Tendiamo a dare per scontate persino delle cose così magnifiche. E se Dio decidesse di rimuovere tutta l'aria del mondo, lasciandone solo un litro? Se Dio fosse un tale furbetto, l'unificazione del mondo sarebbe un gioco da ragazzi. Si farebbe in cinque minuti. Se Dio sequestrasse tutta l'aria e ci chiedesse "Vi unirete o no?", tutte le persone griderebbero all'unisono "Ci uniamo!". In questo modo, Dio potrebbe unificare il mondo all'istante. Il fatto che Dio non faccia niente del genere è qualcosa per cui dovremmo essere grati, perché senza aria moriremmo. L'aria è assolutamente necessaria alla vita. (59-020, 02.07.1972)

33 Il Dio saggio, onnisciente e onnipotente pensò che fosse più pratico regnare quale essere incorporeo in grado di andare in giro liberamente in mezzo a tutte le

cose. Dato che Dio non ha forma, Egli può attraversare qualsiasi cosa desideri senza causare alcun problema. Dio può entrare nel vostro corpo e attraversarlo senza che ne siate consapevoli. Quando vi addormentate, Dio potrebbe salire sul vostro corpo e camminarci sopra a Suo piacimento, senza che voi ve ne accorgiate. Che comodità! Quindi, è logico dire che Dio, dopo averci pensato a lungo, decise di rimanere invisibile perché sarebbe stata la cosa migliore da fare. (10-349, 27.11.1960)

34 Sappiamo che l'aria ci gira attorno, anche se non la sentiamo. Se non siamo nemmeno consapevoli dell'aria che ci circonda, come possiamo pretendere di essere consapevoli della presenza di Dio? Per Dio, è molto più pratico rimanere senza forma. Allo stesso tempo, Egli dev'essere più che sufficientemente grande da governare e avvolgere attorno a Sé questo immenso universo. Anche se il Dio incorporeo può assumere qualunque grandezza desideri, l'universo è troppo piccolo per contenere il Suo cuore; Egli desidera qualcosa di persino più grande. (041-022, 12.02.1971)

35 Voi non tenete le vostre cose più preziose in un luogo dove chiunque possa semplicemente vederle e toccarle. Le custodite in un posto sicuro, dove nessuno possa rubarle. Se voi possedeste un tesoro preziosissimo, pregiato e unico al mondo, lo terreste in un posto dove nessuno potrebbe portarvelo via. Lo terreste nella parte più profonda del vostro cuore, un luogo a cui solo voi avreste accesso. Il cuore è l'unico posto in cui potete incontrare Dio faccia a faccia. Nemmeno Dio desidera incontrarvi in un luogo esposto. Egli cerca un luogo unico in cui possa incontrarvi, quali individui dal carattere, dal pensiero e dai sentimenti unici. Questo è il motivo per cui Dio fece la coscienza incorporea. (38-244, 08.01.1971)

36 Immaginate che nel mondo ci sia un tesoro che, se andasse perduto, causerebbe quel giorno stesso la distruzione del mondo. Terreste quel tesoro preziosissimo sulla superficie del vostro cuore, o nel punto più centrale del vostro cuore? Sono sicuro che lo terreste al centro del vostro cuore. Una volta che lo aveste custodito nel vostro cuore, non vi sentireste ancora a vostro agio, e lo avvolgereste e coprireste più e più volte. Non vorreste che nessuno, passando di lì, lo vedesse e quindi lo coprireste, con vari strati, così che nessun occhio lo possa mai vedere. Il cuore dell'uomo ha questo tipo di desiderio. Se Dio fosse visibile, tutti i diamanti del cielo e della terra sbiadirebbero al confronto e diverrebbero insignificanti. Dove custodireste questo Dio, l'Essere Assoluto, unico nell'universo, che ha valore infinito, fonte inesauribile di vita, di un valore inestimabile oltre ogni immaginazione? Lo terreste nel vostro cuore. Lo nascondereste dove nessuno possa trovarLo, nemmeno dopo averlo cercato per decine di migliaia di anni. È un

bene che Dio sia invisibile. (38-245, 08.01.1971)

37 Dio è un essere senza forma. Sorge allora la domanda: come possono l'incorporeo e il corporeo incontrarsi? Come possono unirsi il mondo incorporeo e il mondo corporeo? È difficile rispondere con la logica. Un essere fisico non può diventare il centro che collega un sé spirituale e un sé fisico. Allora, come può esserci unità tra il Genitore spirituale e i genitori fisici, ovvero tra Dio, che è spirito, e gli antenati umani senza peccato di standard originale, che hanno una forma sostanziale? Inoltre, il verticale e l'orizzontale devono unirsi, ma come? Attraverso l'amore, il vero amore tra di loro, che percorre il tragitto più breve e più diretto. (138-168, 21.01.1986)

Il Dio onnipresente

38 Il cuore di Dio esiste non solo nella Parola, ma anche in ogni cosa che Egli ha creato. Il cuore di Dio è in ogni luogo del cielo e della terra. Perciò, diciamo che non c'è luogo in cui Dio non esista; in altre parole, Dio è onnipresente. Poiché il cuore di Dio è in tutte le cose della creazione, se volete essere nel Suo cuore, dovreste abbracciare tutte le cose in cielo e sulla terra come se fossero vostre. Il nostro cuore desidera andare oltre al nostro popolo, oltre al mondo, oltre a tutte le cose create e stare con Dio. Nel nostro cuore desideriamo andare nel luogo in cui possiamo persino affermare che Dio è nostro. Una persona che ha questo cuore è con Dio. (138-169, 21.01.1986)

39 Come possiamo sentire la presenza universale di Dio? Dovremmo sentire l'aria come fosse il respiro di Dio, e quando imperversa una tempesta, dovremmo sentire che è come se Dio stesse starnutendo. Quando vediamo dell'acqua scorrere, dovremmo sentire che è come il sudore versato da Dio nell'affrontare il Suo corso di sofferenza per il bene del mondo. Quando guardiamo il sole, dovrebbe farci pensare agli elementi di vita dell'intero universo e insegnarci l'amore di Dio. Dio creò la natura come libro di testo per noi, i Suoi amati figli e figlie, per darci una profonda esperienza del Suo cuore e per darci gioia. (052-260, 02.01.1972)

40 Le parole "Io solo sono l'essere onorato, in cielo e in terra" e "Io sono onnisciente, onnipotente e onnipresente, e nulla esiste se non per mezzo di me" furono dette con amore. Grazie all'amore, possiamo essere onnipresenti. Nell'amore, non c'è nulla da nascondere. Tutto diventa ovvio. Il momento che amate, tutto si apre. Dio desidera essere onnipresente, onnisciente e onnipotente, con al centro l'amore. (39-157, 10.01.1971)

41 Se nell'universo non ci fosse Dio, l'universo potrebbe anche essere vuoto. Ma dato che Dio esiste, l'universo è completamento pieno. È colmo d'amore. Quindi,

una volta che veniamo a conoscenza dell'esistenza di Dio, anche quando siamo da soli sentiamo che l'universo è pieno. Dio è dappertutto. Arriviamo a sentire che Dio è ovunque. Nel mezzo di un tale amore, l'onnipresenza di Dio ci commuove profondamente. Al contrario, se non conosciamo Dio, tutto diventa vuoto. (185-013, 01.01.1989)

42 Se chiedete se Dio esiste, vi rispondo che Dio indubbiamente esiste. Dove si trova allora? Si trova nel posto più vicino a noi. Per questo non possiamo vederLo. Ci è così vicino che non possiamo vederLo. Potete vedere i vostri occhi? Sono troppo vicini a voi perché possiate vederli. Allo stesso modo, non possiamo vedere Dio perché è vicinissimo a noi. (209-136, 28.11.1990)

43 L'uomo e la donna rappresentano ciascuno Dio. Dio non Si trova altrove; Dio è nei nostri cuori. Quindi, la preghiera è una conversazione con il cuore. Dio è la radice del cuore. Se andiamo in profondità nel cuore, troveremo Dio alla radice più profonda della nostra coscienza. Inoltre, Dio è la radice dell'amore, la radice della vita e la radice del lignaggio. Quindi, che siamo a casa o in pubblico, dobbiamo essere grati. Ovunque andiamo, nel nostro paese o nel mondo, dovremmo sempre essere grati. Lo stesso principio vale quando andiamo in cielo; se seguiamo questa regola, passeremo liberamente ovunque andiamo. Vale lo stesso, che siamo nel regno dei cieli in terra o nel regno dei cieli in cielo. (254-199, 06.02.1994)

Sezione 2. Dio quale radice ed Essere Originale

1 Se l'Essere Assoluto ci ha creati con l'intenzione che noi praticassimo il Suo amore, è chiaro che Egli ebbe un motivo e uno scopo nel crearci. Per chiarire il motivo e lo scopo, dobbiamo capire la natura di questo Essere Assoluto; in altre parole, dobbiamo avere una visione corretta di Dio. Una visione corretta di Dio ci rivelerà il Suo scopo e la Sua motivazione nel crearci. Chiarirà anche perché dobbiamo praticare l'amore assoluto per il bene della pace. (110-253, 27.11.1980)

Dio, la Causa Prima

2 Nel mondo ci sono due tipi di persone, uomini e donne. Queste posizioni non possono essere scambiate. Siamo nati in un modo o nell'altro, non per nostro desiderio. Anche se non ci abbiamo pensato o non lo abbiamo deciso, e nemmeno ne abbiamo capito il processo né il risultato, siamo nati come siamo. Non importa quanto successo possa avere una persona, nessuno può negare di essere un essere di risultato, non un essere causale. Questo implica che ci dev'essere un primo essere causale. Che Si chiami Dio o che sia qualcos'altro, quell'essere causale deve esistere.

(279-104, 01.08.1996)

3 Gli esseri umani senza dubbio non sono esseri primari, ma secondari. Affinché esista un essere secondario o di risultato, ci dev'essere un primo essere causale. In ultima analisi, nessuna forza può separare questi due esseri. Il primo e il secondo essere sono legati da una relazione. Ciascuno di loro desidera diventare uno, quali causa ed effetto. Se Dio, l'essere causale, diventa il centro di tutti gli esseri umani, questi, quali esseri di risultato, hanno bisogno di un processo attraverso cui restaurare il Suo ideale. Questo è il processo della vita attraverso cui gli esseri umani maturano e, da una prospettiva più ampia, è il processo della storia. (185-148, 08.01.1989)

4 Tutta la creazione è composta di elementi che esistono in coppie. Il mondo minerale comprende ioni positivi e ioni negativi, che intraprendono un'azione di dare e ricevere. I fiori hanno stame e pistillo, e il regno animale vede esemplari maschi e femmine. Recentemente è stato scoperto che anche i batteri sono maschi o femmine. Se nel mondo microscopico, invisibile ai nostri occhi, ci sono elementi maschili e femminili, cosa dire del mondo visibile ai nostri occhi? Tutte queste entità maschili e femminili in questo mondo vasto e sconfinato sono venute ad esistere di propria volontà? Oppure grazie ad un'altra volontà? Grazie ad un'altra volontà. Quindi, lo ripeto: non importa quanto grandi siamo, siamo esseri di risultato, non siamo l'essere causale primario. In altre parole, siamo esseri che occupano la posizione del partner oggetto. (232-012, 01.07.1992)

5 Gli esseri umani hanno avuto origine dalla causa prima. Cos'è la causa prima? Non importa che nome gli diamo; la causa prima è assoluta e ha un ideale assoluto. Non siamo esseri "primari", ma siamo esseri di risultato, esseri "secondari". Per ciascuno di noi, i nostri esseri primari immediati sono nostro padre e nostra madre. Gli esseri primari dei nostri genitori sono i nostri nonni e nonne. Se continuiamo a risalire indietro, arriviamo ai nostri primi antenati. Se Dio è dietro ai nostri primi antenati, alla nostra origine troviamo Dio. (196-308, 12.01.1990)

6 Dio è la motivazione dentro ai nostri cuori. Egli è la nostra fonte originale e la radice dei nostri ideali. Senza una causa non ci può essere risultato. Quindi, l'universo non può esistere separato da Dio. Qui su questa terra, siamo come orfani che hanno perso i propri genitori. Immaginate il grido di gioia di una persona che trova i suoi genitori perduti. Quella gioia sarebbe incommensurabilmente più grande della gioia di un generale che conquista il mondo e la ricchezza materiale. Ciò che importa è il cuore. Non importa quanto siano lodevoli i vostri successi, se non andate di fronte a vostro padre e vostra madre, non potete stare nella posizione

di veri figli. (026-227, 02.10.1969)

Dio, l'Essere Originale

7 La storia ebbe inizio sul livello individuale e si è sviluppata in tutto il mondo. Dove si concluderà? Continuerà fino a che stabiliremo una relazione eterna con l'Essere Assoluto di somma bontà. La somma bontà è eterna e immutabile. Non ci può essere un livello più elevato di essa. Quando guardiamo il mondo di oggi, vediamo che persone di diverse nazionalità stanno gradualmente arrivando a condividere le stesse attitudini e gli stessi sentimenti riguardo alla vita. Inoltre, molte persone che stanno ricercando la verità sulla base delle proprie convinzioni si stanno incontrando e muovendo nella stessa direzione. La radice è la stessa. La storia nel suo insieme sta avanzando verso un singolo punto di valore assoluto. Possiamo dire che i valori mondani che le persone ricercano sono in realtà solo relativi. (10-127, 18.09.1960)

8 Dio è l'Essere Originale di cuore, intelletto e volontà. In quanto tale, qual è il senso di scopo di Dio? Dio deve essere stato cosciente del Suo scopo prima di dare inizio alla Sua creazione, non dopo. Se così non fosse stato, Dio non sarebbe mai stato in grado di guidare la storia umana. Dietro alla storia sta una forza che non possiamo percepire o sentire coscientemente. Per questo, Dio non ha potuto guidarci verso il mondo che intendeva realizzare. Dio ha uno scopo per il mondo, che custodisce nel profondo del Suo cuore. Anche se siamo caduti, Dio è determinato a trovare degli esseri umani in cui possa infondere quello scopo, che non abbiano nulla a che fare con la Caduta. (9-311, 19.06.1960)

9 Dio creò gli esseri umani per l'amore. Tuttavia, non è possibile sperimentare l'amore da soli. Perciò, l'unica cosa di cui Dio ha assolutamente bisogno è un partner oggetto a cui possa dare il Suo amore. In altre parole, Dio ha bisogno dei Suoi amati partner oggetto. Dio può amare solo quando ha un partner da amare. Dio è l'origine dell'amore e del cuore, e la Sua motivazione nel creare l'universo era l'amore. Come ci dice Genesi 1:27, Dio creò gli esseri umani a Sua immagine, quali Suoi partner oggetto sostanziali. (135-010, 20.08.1985)

10 Dio è l'essere ultimo dell'amore e l'origine del cuore, che è più profondo dell'amore. La parola, le opere e la filosofia di Dio sono radicate nel Suo cuore. Nessuna di queste cose può esistere da sé. Ciascuna di esse deriva dal cuore verticale di Dio. Abbiamo quindi bisogno di condividere il cuore di Dio verso la storia, verso il presente e verso il futuro. (11-267, 14.12.1961)

11 Si dice che Dio sia l'origine del cuore, l'origine della bontà, l'origine dell'amore

e l'origine della vita. Cosa significano queste frasi? Si riferiscono alla stessa cosa. Affinché ci sia la verità, ci devono essere l'amore e la vita. Per diventare una persona che può esprimere la verità, dovete avere la volontà e il desiderio verso la verità pulsanti nella vostra vita. Quale origine della vita, dell'amore e della verità, Dio è il Padre e la Madre dell'umanità. L'essenza è che Dio è il Genitore. Da questo punto di vista, è facile capire Dio. (021-184, 20.11.1968)

12 Nessuno può cambiare il fatto che i Veri Genitori sono nati in questo paese. Quanto sarebbe prezioso unirsi con il popolo della nazione che rimarrà per sempre la nazione che ha dato nascita ai Veri Genitori! Tutti gli esseri di risultato desiderano unirsi a queste persone originali, che sono eterne e immutabili. Avere una relazione profonda con queste persone originali è la speranza più alta del mondo del cuore. (249-328, 11.10.1993)

13 Dio, che ricerchiamo, è l'origine della speranza. Allo stesso tempo, Egli è l'origine della gloria, poiché incapsula il valore dell'universo. Quindi, per restaurare il dominio di Dio sull'intera creazione, dobbiamo contenere Dio dentro noi stessi. Dovremmo essere in grado di accogliere e servire Dio. Dio è il creatore di ogni cosa, Colui che ha faticato per esercitare il Suo dominio su tutta la creazione. Quando dite di possedere Dio, Egli è il vostro Dio. Essendo Egli eterno, anche voi siete eterni. Egli è il signore di tutte le cose della creazione, e quindi anche voi potete governarle, quali Sue incarnazioni sostanziali. Se non potete essere questo tipo di persona, non potete dire di possedere Dio. (001-121, 27.06.1956)

14 Dobbiamo eliminare tutti gli elementi di peccato che abbiamo serbato in noi fino ad ora. Siamo rimasti nella presa del potere della morte, ma dovremmo raggiungere uno standard di fede che ci libera da questa morsa. Per fare questo, dobbiamo trovare il cammino di vita che sradica il dubbio. Se nel mondo non ci fosse un tale percorso, Dio non potrebbe essere in grado di incontrarci. Dio è un essere reale. Dio può stimolare la nostra coscienza per farci rendere conto dei nostri errori e farci pentire. Stando così le cose, dovremmo realizzare il desiderio di Dio raggiungendo lo standard più alto di speranza, di vita e di etica umana. Un tale momento della storia, gli storici Ultimi Giorni, deve infine giungere. L'intero universo è coinvolto in questo destino, ma quanto seriamente avete pensato a questa cosa? Viviamo in un ambiente che ci porta a dubitare dell'universo, della società, del mondo e persino di noi stessi. Dio è l'essere centrale che può dare la risposta a tutte queste domande. Dio è anche l'unico che sa tutti i nostri pensieri, e il solo, l'Essere Assoluto, che può risolvere i nostri problemi fondamentali. (3-012, 08.09.1957)

Il Signore del cielo e della terra

15 Dio è l'essere centrale del cosmo. Dio è il Genitore dell'universo, il Genitore di tutta la creazione. Dio è il Creatore che porterà sicuramente a compimento il Suo scopo. I Veri Genitori sulla terra sono gli antenati dell'umanità. Sono coloro che ereditano il cuore genitoriale del Creatore e danno nascita all'umanità su questa terra. Da questo punto di vista, nel cosmo ci sono tre tipi di genitori: l'eterno Genitore Celeste, i Veri Genitori su questa terra e i genitori nelle nostre famiglie. Cosa cercano questi genitori nella loro vita pubblica? Non cercano i soldi o la ricchezza materiale, nemmeno la conoscenza o il potere. Vivono con l'amore quale loro centro. Dio, i Veri Genitori sulla terra e i genitori nelle famiglie sono i proprietari, il cui modo di governare si basa sull'amore. (199-231, 21.02.1990)

16 Dio è il Genitore e Re dei re dell'umanità, oltre che centro di tutte le cose della creazione. Perciò, Dio deve guidare le persone a diventare figli e figlie devoti, patrioti e santi che rappresentano il mondo. Quando questo accadrà, Dio raggiungerà la posizione più elevata. Dio può essere sia Genitore che Re. Queste posizioni non sono separate; Dio è l'essere centrale che le unisce. Se fosse possibile, una persona dovrebbe unire le più alte qualità di pietà filiale, di lealtà e santità, e stare al fianco di Dio. Certamente Dio sarà compiaciuto di avere al Suo fianco persone con le qualità di figli devoti, patrioti e santi dei santi. (062-033, 10.09.1972)

17 Il Creatore, occupando la posizione centrale dell'universo, lo protegge con un forte senso di responsabilità. Egli si prende cura attentamente dell'universo e lo salvaguarda. E non solo, Dio prende responsabilità per tutte le cose, buone e cattive. Non fugge mai dalla responsabilità. Quale supremo Signore dell'universo, Dio Se ne prende responsabilità, lo protegge e Se ne prende cura. Perciò, tutti gli esseri desiderano creare unità con Dio al centro. (200-020, 23.02.1990)

18 Dio ha infinite benedizioni da dare. Egli è l'essere centrale di tutte le benedizioni. Le Sue benedizioni sono i doni più preziosi. Non potete acquistarli e non potete scambiarli per niente al mondo. Dio è in possesso di qualsiasi cosa possiate desiderare. Ciò che possiede è più prezioso della vostra amata moglie, più prezioso di vostro padre e vostra madre e più prezioso dei vostri figli e figlie che amate con tutto voi stessi. Quindi, la persona che può dire di possedere Dio può affermare di essere la persona più vittoriosa e di successo sulla terra. (154-060, 23.03.1964)

19 Dio è il Signore del cielo e della terra. Dio racchiude in Sé l'ideale più elevato; Egli è lo standard attorno a cui la nostra motivazione e il nostro scopo ruotano. Quindi, Dio è la motivazione e lo scopo della nostra esistenza. Allora, dove conducono questa motivazione e questo scopo? La motivazione di Dio è di avere

una famiglia che ponga la Sua volontà al centro, una famiglia che può realizzare il Suo scopo per il mondo. (025-083, 30.09.1969)

20 Dio è assoluto, onnisciente e onnipotente: perciò, non è limitato dal tempo né dallo spazio; Dio li trascende. Dio non è vincolato dalle circostanze, è in grado di vincerle. Se questo Dio ha ancora in serbo una speranza irrealizzata per cui ha lottato fino ad oggi, quella speranza non può essere per Sé stesso. La Sua speranza altra non è che di ritrovare gli esseri umani quali Suoi figli. Dio non può realizzare questa speranza da Sé. Gli esseri umani devono realizzarla e tornare a Dio. (047-149, 28.08.1971)

21 Noi non siamo l'origine. La nostra vita non si è originata dai nostri genitori, dalla società, dal popolo o dalla nazione, ma dall'unica origine trascendente, ovvero l'Essere Assoluto, Dio. Quindi, dobbiamo collegare la nostra vita con la causa trascendente e assoluta. Questa connessione non si origina da un determinato ambiente o condizione sociale in una particolare epoca. Per fare un salto e andare oltre queste circostanze, dobbiamo collegare la nostra origine a quella causa trascendente e a quello scopo trascendente. Dobbiamo collegare la nostra vita alla motivazione trascendente, poiché la vita non ha avuto origine da noi. Ha avuto inizio dal Dio assoluto. Quando colleghiamo la nostra vita alla motivazione trascendente, anche se moriamo, accadrà in accordo alla Sua volontà, attraverso un percorso che trascende la nostra esistenza. Questo scopo non si lascia condizionare dall'ambiente e nemmeno dalle relazioni mondane. Questa volontà si muove verso una conclusione trascendente. Ha una motivazione trascendente in relazioni trascendenti. La motivazione trascendente è Dio, il processo trascendente è la Sua volontà e lo scopo trascendente per cui Dio opera è il bene del mondo. (036-064, 15.11.1970)

22 Dio è il padre verticale e il partner soggetto verticale, mentre gli esseri umani sono i partner soggetto orizzontali. Un essere diventa perfetto solo quando il verticale e l'orizzontale si uniscono. Un essere tridimensionale deve unire relazioni verticali, orizzontali e di davanti e dietro. La relazione verticale è la relazione genitore-figlio. La relazione orizzontale è quella tra est e ovest, tra marito e moglie. La relazione di davanti e dietro è quella tra fratelli e sorelle. Collegando le relazioni in questo modo si origina la sfera dell'ideale dell'amore in ciascuna famiglia, che è l'ideale di creazione. Dove si trova Dio in questa sfera? Si trova al centro. L'ideale di creazione di Dio si realizza quando Dio si trova al centro della sfera formata da padre, marito, madre, moglie, figlio e figlia, fratello maggiore e fratello minore, ciascuno dei quali rappresenta Dio. (267-224, 08.01.1995)

23 Dio occupa sempre la posizione di partner soggetto nei confronti di chi dedica la propria vita ad uno scopo pubblico con un cuore leale. Quindi, quando ci sforziamo e versiamo lacrime, Dio, quale nostro partner soggetto, Si impegna e versa lacrime più di noi. Quando prendiamo la strada del servizio pubblico con un cuore ardente d'amore, stimoliamo Dio, il partner soggetto e centro dell'amore, ed Egli viene sempre incontro a noi quale nostro compagno. Dio è anche il partner soggetto che, quale fonte di energia, ci dà l'energia per realizzare quegli scopi. In questo mondo, è difficile trovare un partner con cui lavorare per realizzare lo scopo dell'amore. Come saremmo felici se Dio fosse il nostro partner! Avere Dio al nostro fianco è meglio che avere al nostro fianco i nostri genitori, i nostri fratelli e sorelle, i nostri insegnanti, o qualunque altra persona ci voglia bene. (098-013, 02.04.1978)

24 Il nostro partner soggetto è Dio. Dovremmo essere felici assieme a Dio; dovremmo cantare e danzare insieme a Dio. Se potessimo farlo, come sarebbe meraviglioso! Il nostro scopo è Dio. Cosa cerchiamo nel nostro cammino di vita? Cerchiamo Dio, il vero Dio. (021-345, 01.01.1969)

25 Dio è il proprietario di ciascun individuo, il proprietario di ciascuna coppia, il proprietario di ciascuna famiglia, il proprietario di ciascuna nazione, il proprietario del mondo e il proprietario del cosmo. Dal nucleo centrale del Suo essere, attraverso il Suo amore, Dio desidera occupare la posizione di proprietario. Nella posizione di partner soggetto, Dio desidera stabilire un mondo di pace attraverso i Suoi partner oggetto. Il Cristianesimo insegna che il Creatore è sommo e divino, mentre gli esseri umani sono peccatori. Tuttavia, dicono questo perché non conoscono il valore degli esseri umani. Ecco ciò che vorrei insegnare: Dio creò l'essere umano quale Sua forma sostanziale; questo è lo scopo primario per cui ci creò. (286-126, 09.08.1997)

26 Dio è il partner soggetto con la mente più pubblica di tutte. Allora, qual è la lezione più importante che Dio ha per noi? È che dovremmo dedicarci al Suo bene a rischio delle nostre vite. Questo è persino meglio che lavorare per una missione pubblica per il mondo. Chi mette in gioco la propria vita è la persona superiore. Perciò, la Bibbia dice: "Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento." (Mt 22:37-38) Alla luce di questo, che tipo di essere è Dio? È il proprietario di tutto il cosmo. Perciò, amate Dio. L'intero mondo apparterrà a coloro che amano Dio. (033-324, 23.08.1970)

Dio, il partner soggetto dell'amore, della vita e dell'ideale

27 Dio è il soggetto della vita. Dove c'è vita, ci dev'essere l'amore a mantenerla.

Voi siete nati per mezzo dell'amore dei vostri genitori, ma qualcun altro, con amore, vita e scopo, stava dietro di loro. Egli è il soggetto, ma non un partner soggetto come lo siete voi. Egli è la radice di tutto. Quali Sue controparti, potete pensare a voi stessi come a delle cellule, mentre Lui è la radice di tutto, il nucleo di tutti gli esseri nell'universo. Egli è il nucleo di tutta la forza vitale. Se c'è una forza vitale, Egli ne è il nucleo. Se vi è uno scopo, Egli è la causa e il nucleo di tale scopo. (110-072, 09.11.1980)

28 Quando sorge il sole, tutti gli alberi volgono le proprie gemme verso il sole [fenomeno dell'eliotropismo]. Cosa c'è nella luce solare che fa sì che le gemme si comportano in questo modo? Ci sono elementi di vita. Per noi esseri umani, l'amore è il nostro elemento di vita. Dio è il sole dell'amore. Dovete unirvi all'ideale dell'amore e armonizzarvi con esso per sviluppare il vostro amore e la vostra vita, e per coltivare il vostro carattere in armonia con il mondo eterno. Altrimenti, non potrete assumere la posizione di controparte di Dio; non potrete vivere nella dimensione della partnership dell'amore. Gli esseri umani sono a tal punto preziosi. Dio ci ha creati quali Suoi partner d'amore. (144-214, 24.04.1986)

29 Dio è il partner soggetto dell'amore, il partner soggetto della vita e il partner soggetto dell'ideale. Perciò, possiamo concludere che gli esseri umani sono i partner oggetto dell'amore, i partner oggetto della vita e i partner oggetto dell'ideale. Poiché Dio è assoluto, cerchiamo anche noi una posizione assoluta. Poiché Dio è immutabile, cerchiamo di essere immutabili. Poiché Dio è unico, cerchiamo di essere unici. Poiché Dio è eterno, cerchiamo l'eternità. Da questo punto di vista, il destino dell'essere umano è di avere una vita eterna; arriviamo inevitabilmente a questa conclusione. Non importa quanto amore Dio abbia, non importa quanta vita abbia, non importa quanto elevati siano i Suoi ideali, se queste cose non sono anche nostre, è tutto vano. (069-074, 20.10.1973)

30 Dio è il partner soggetto della nostra vita. Poiché Dio è il partner soggetto della nostra vita e del nostro amore, dovremmo apprezzare la forza della vita e la forza dell'amore in Lui. Tuttavia, a causa della Caduta, non viviamo in un mondo in cui la forza della vita di Dio e la forza dell'amore di Dio sono apprezzate. Perciò, dovremmo ricercare questo mondo e ripristinarlo. Il mondo in cui viviamo oggi non è il mondo che Dio desiderava; non è nemmeno il mondo che noi desideriamo. (086-293, 11.04.1976)

31 Dio è il partner soggetto di tutti gli esseri viventi, di tutte le cose in cui c'è dell'azione. Egli è il loro partner soggetto, non solo oggi, ma da sempre. Quindi, ogni cosa vivente, qualunque essa sia, ha una natura originale che desidera essere

con Dio per l'eternità, vivere insieme a Lui e persino condividere la propria morte con Lui. Dio deve mantenere la Sua posizione quale partner soggetto. Ma Egli non lo sente come un dovere; Egli Si adopera con passione per governare tutte le cose attraverso relazioni d'amore basate sul cuore. (006-274, 07.06.1959)

32 Fino ad ora abbiamo invocato Dio solo sulla base di un concetto. Ci siamo riferiti a Dio quale partner soggetto solo in senso religioso. In realtà, Dio è il partner soggetto della nostra stessa esistenza. Inoltre, Dio è il partner soggetto della nostra vita quotidiana e il partner soggetto della nostra filosofia di vita. Tuttavia, non importa quanto profonde e ampie siano la nostra filosofia e la nostra visione su di Lui quale partner soggetto, se non possiamo spiegare e sperimentare Dio nella nostra vita quotidiana, a livello emotivo e pratico, a cosa servono? Se ci sono persone la cui filosofia di vita permette loro di sperimentare il valore di Dio quale loro partner soggetto nella vita quotidiana e di unirsi a Lui al punto che non Lo scambierebbero per nulla al mondo, queste devono essere le persone che Dio cerca. (11-087, 12.02.1961)

33 Dio è la fondazione della felicità. Dio è l'origine di tutte le cose, ed è il seme della vita. La vita è meravigliosa perché viene da Dio. Dio è il seme della vita che manifesta l'ideale. Cos'è che ci permette di collegarci dalla base della felicità di Dio all'ideale di Dio? È il vero amore. Dio è l'origine della vita e l'origine dell'amore. Egli è anche l'origine dell'uomo e della donna. Egli è l'origine della madre e del padre, dei fratelli e delle sorelle. (174-248, 01.03.1988)

34 Dio considera preziosa la vita, poiché ne è la radice. Dio dà valore alla Parola. Inoltre, Dio dà valore all'azione e all'amore. Quando una persona Lo riconosce quale radice della propria esistenza e proferisce la Sua Parola, Dio gioisce nel vedere la Parola portare frutto come Egli l'ha proferita. Una volta che la Parola viene proferita, essa porta frutto. A quel punto, Dio non abbandona il frutto di quella Parola, ma continua ad amarlo. In questo modo, Dio proferisce la Parola, una persona la mette in pratica e, attraverso l'azione, quella persona emerge quale incarnazione della Parola. A quel punto, tocca a Dio rendere quella persona un'incarnazione d'amore. (105-073, 23.09.1979)

SEZIONE 3. IL DIO DELLA PAROLA

1 Dio non pronuncia la Sua Parola alla cieca. Nessuno può contestare la Parola di Dio, perché si basa sul Principio e perché ha lo scopo di creare esseri di infinito valore. Tutti dovranno assolutamente unirsi ad essa. Dio stesso ha fede nella Parola, che contiene principi e leggi, ed Egli la rese sostanza, l'incarnazione di Sé. È

attraverso questa sostanza che emergono i figli di Dio, con il valore infinito di Suoi partner oggetto. Poi, attraverso un'esplosione d'amore da quel punto, viene a formarsi il legame tra Dio e gli esseri umani. È lo stesso meccanismo, che si parli di Dio che crea il Suoi figli o dei Suoi figli che si volgono a Dio. (68-136, 29.07.1973)

Cos'è la Parola di Dio?

2 Dio esisteva prima della creazione. Dalla Sua esistenza, Dio concepì la Parola. È attraverso la Parola che la sostanza viene creata. Dio non intendeva semplicemente creare qualcosa per poi abbandonarlo. Dio desiderava una relazione eterna con la Sua creazione. Dio aveva in mente un'ideale di totale unità, una relazione inseparabile che nessuno potesse spezzare, nemmeno Egli stesso. Quindi, dal momento in cui furono creati i primi esseri umani, Dio e gli esseri umani erano destinati a stare insieme, non separati. Da quel punto di partenza, Dio e noi esseri umani eravamo destinati a stare insieme per l'eternità. (68-127, 29.07.1973)

3 Dio non creò gli esseri umani senza un'idea precisa. Nel crearli, Dio ebbe questa convinzione, "Sarà certamente così." La Sua fede includeva un piano concreto. Il piano si basava sul Principio, con le sue leggi. Dio aveva fede nella Sua creazione in accordo al Principio. Il momento della creazione ebbe inizio quando la Sua fede si unì al Suo Principio, per formare la sostanza della Sua creazione. La creazione avvenne quando la Sua fede, il Principio e la sostanza furono in totale accordo. Con insieme la fede e il Principio, lo scopo della Parola di Dio era di creare la sostanza. (68-135, 29.07.1973)

4 La Parola di Dio è un patto tra Dio e gli esseri umani. Un patto afferma: "Se farete questo, io farò questo per voi." La Bibbia ci insegna che tutto viene dato secondo un patto. Se farete la vostra parte, Dio farà qualcosa per voi. Se mantenete il patto, Dio vi farà prosperare. Se fallirete nel fare questo, Dio non interverrà se andrete in rovina. (44-339, 30.05.1971)

5 La Parola contiene disposizioni per il giudizio. La legge è lo standard per il giudizio, lo standard per distinguere il bene dal male. Quindi, la verità dovrebbe spiegare l'origine del bene e del male e definire lo standard del bene e del male. Quello standard dovrebbe essere il Principio di Unificazione. Lo accettate come assoluto? Se sfidate o andate contro la Parola, la Parola stessa vi limiterà. C'è un principio per cui la Parola agisce a vostro beneficio. Se vi allineate alla Parola, raggiungerete alla fine la perfezione del vostro carattere. Tuttavia, questa realizzazione non dovrebbe avere voi stessi come centro. Anche se ogni aspetto della vostra vita quotidiana è in accordo alla Parola, non dovreste sperare che il risultato sia vostro. Appartiene a Dio. Questo significa che non dovreste mettere

voi stessi al centro delle vostre vite, ma il bene comune. La vostra prospettiva deve cambiare. (45-225, 01.07.1971)

6 Poiché chiamiamo Dio nostro Padre, dovremmo essere in grado di proferire la Sua Parola. La Parola di Dio, ovunque venga ascoltata, porta a buoni risultati, alla resurrezione e al miracolo della ricreazione. Perciò, dovremmo diventare persone che possono sradicare il male, compiere il lavoro di resurrezione ed esercitare il potere della ricreazione. Il luogo in cui dimorano queste persone è il regno dei cieli. (3-034, 15.09.1957)

La Parola del cuore, dell'amore e della legge

7 Lo scopo della nostra vita è collegarci all'amore di Dio. Noi che viviamo sulla terra siamo coloro che proclamano la Parola di Dio, la Parola che ci collega a Dio. Poiché la Parola che trasmettiamo sulla terra è di Dio, gli esseri umani possono essere ricreati attraverso quella Parola. Potete raggiungere lo standard della perfezione attraverso l'azione di dare e ricevere. Questo è il punto di vista del Principio. Poiché Dio esiste, chi ascolta la Sua Parola può risorgere. Quando ci uniamo con una tale persona quale nostra controparte, possiamo formare una base sostanziale; su quella fondazione possiamo sperimentare il cuore di Dio. In base alla profondità e alla vastità della nostra preparazione, possiamo crescere la nostra capacità di sperimentare il cuore di Dio. Dentro alla Parola, batte il cuore di Dio. Quindi, una volta che ascoltiamo la Parola, persino noi persone cadute sentiamo il cuore di Dio che inizia a sbocciare dentro il nostro cuore. Quando il nostro cuore comincia a sbocciare, acquisiamo la forza di amare il nostro nemico e attiviamo il potere di soggiogare il mondo di Satana. Quindi, non dovete mai tenere la Parola di Dio per voi stessi; dovete ottenere la capacità di attivare il cuore di Dio dentro di voi. (027-337, 01.01.1970)

8 Non parliamo di una verità secolare, ma delle parole d'amore di Dio. La verità di Dio viene trasmessa sulla terra attraverso specifiche figure provvidenziali. La verità di Dio è assoluta. La verità assoluta è come una chiave master onnipotente. Utilizzandola, possiamo risolvere qualsiasi problema, per quanto difficile. (135-347, 16.12.1985)

9 Quando ricevete la parola di Dio, dovete riconoscerla quale vera legge eterna e verità per la vostra vita ed essere in grado di dire: "Questa è la Parola per la mia vita." Inoltre, dovete avere l'esperienza di quel momento del principio della storia in cui Dio creò gli esseri umani con la Parola. Senza che sperimentiate questo, senza che sentiate la Parola di Dio toccare la vostra pelle, non potete diventare figli e figlie di Dio. (003-267, 12.01.1958)

10 Se volete davvero trovare la verità, non prestate attenzione alle parole di chiunque. Dovete ascoltare solo ciò che è vero. Allora, quali sono le parole di verità? Le parole di verità sono quelle che suscitano un sentimento di pentimento nel vostro cuore, che vi commuovono a tal punto da farvi immergere completamente in loro e che rimangono nella vostra mente, non importa quanto duramente cerchiate di dimenticarle. Quando scoprite tali parole, trovate le parole di verità che trasmettono i principi delle relazioni celesti. (2-137, 31.03.1957)

11 Dio deve ricreare in accordo al Principio. Cosa dovrebbe fare con gli esseri umani, che sono come dei grumi di argilla caduti in una dimensione caduta? La posizione di Dio è la stessa di quando creò Adamo ed Eva dalla terra. Dio deve fare il lavoro che porta gli esseri umani ad unirsi con la Parola. La Parola non è ambigua; è espressa nel Principio e nelle sue leggi. La Parola è come un progetto con leggi e norme, che dà istruzioni su come dovrebbero essere l'occhio e l'orecchio dell'essere umano. Gli esseri umani dovrebbero seguire questo progetto. (68-139, 29.07.1973)

12 La parola di Dio è la radice di tutte le verità; quindi, è la verità assoluta. Inoltre, è una verità coerente al suo interno. A causa della Caduta, abbiamo perso Dio; abbiamo perso la verità assoluta e i valori assoluti. Abbiamo perso sia la verità internamente coerente sia i valori internamente coerenti. Una visione assoluta del valore deriva da valori assoluti e dalla verità assoluta. Con "visione" mi riferisco ad un punto di vista, un'opinione e una teoria. La comprensione di una visione corretta dei valori assoluti è il passo che risolverà la confusione globale di oggi. (122-299, 25.11.1982)

13 Perché abbiamo bisogno di Dio? Perché Dio possiede la verità immutabile. La Parola di Dio non cambia mai. La Parola che pronunciò mille anni fa varrà ancora tra cento milioni di anni. Le parole umane, non importa quanto eloquenti e adorne, appassiscono e spariscono dalla vista. Ma le parole di Dio trascendono tutti i cambiamenti perpetrati dal passare del tempo. (162-262, 17.04.1987)

La Parola quale verità per la creazione, la crescita e la perfezione

14 Dio creò tutte le cose attraverso la Parola. A meno che la Parola – la verità, sia perfetta, la sua sostanza non può essere perfetta. È inevitabile che se la verità è imperfetta, la creazione sarà imperfetta. Per la nostra vita di fede vale la stessa cosa. A meno che occupiamo una posizione perfetta, la nostra vita di fede non può essere perfetta. Quindi, deve emergere la perfetta verità che Dio e il cosmo desiderano. (016-252, 19.06.1966)

15 Dio iniziò la Sua creazione con la Parola eterna e unica. Egli desiderava che

Adamo ed Eva realizzassero lo scopo della Sua parola, ovvero che i loro corpi diventassero templi in cui potesse dimorare sostanzialmente in eterno. Questo fu lo scopo nel creare Adamo ed Eva. Quando Dio soffiò la vita in Adamo ed Eva, Egli desiderava risiedere nei loro cuori quale partner soggetto della loro vita eterna e creare per loro il luogo del riposo del Sabato. Dio creò Adamo ed Eva per questo scopo grandioso, formare una relazione indistruttibile con loro. (3-259, 12.01.1958)

16 Quando Dio parla attraverso il Principio, Egli non parla in modo arbitrario. Dio parla in perfetto accordo con il Principio. Questo promuove l'unità con i Suoi partner oggetto. Per questo abbiamo bisogno della fede. Come Dio crede in noi, dobbiamo credere in Lui. Non dovremmo essere incerti su questo punto. Dobbiamo mettere il Principio al centro e unirci ad esso. Non dovremmo lasciare il Principio sullo scaffale, ma dovremmo mantenere fede in esso e renderlo sostanza. Perfezionando noi stessi quali sostanza del Principio, diventiamo figli e figlie che Dio può amare. (68-135, 29.07.1973)

17 A quale scopo Gesù Cristo, venuto sulla terra, proclamò la Parola, versò lacrime e seguì un cammino di sofferenza per più di trent'anni? Primo, fu per restaurare la relazione tra Dio e gli esseri umani. Poi, fu per annunciare il regno dei cieli. Gesù annunciò il regno dei cieli attraverso le sue parole. Ovvero, egli annunciò il regno dei cieli attraverso la verità. Attraverso Gesù Cristo, Dio ci diede la Parola, per stabilire una relazione eterna e immutabile con noi e per realizzare il regno dei cieli in terra. Dio rivelò la verità attraverso Gesù. Gesù Cristo venne per costruire la relazione tra Dio e gli esseri umani e per dichiarare la verità. Egli annunciò e proclamò la verità per costruire il regno dei cieli che Dio, l'umanità e tutta la creazione hanno atteso. Gesù proclamò la verità allo scopo di recuperare la relazione tra Dio e gli esseri umani, ma il popolo di Israele, che doveva credere nella verità che Gesù portava, non lo seguì. La Parola venne proclamata, ma il suo scopo non fu realizzato. (002-126, 31.03.1957)

Sezione 4. Gli Attributi di Dio

1 Dio è assoluto, unico, immutabile ed eterno. Questi sono i Suoi quattro attributi. Di conseguenza, ciascuna delle Sue creature è assoluta e unica. Poiché ciascuna entità è assoluta, Dio desidera porla nella rispettiva posizione assoluta. Per questo, tutte le entità sono uniche e non si mescolano casualmente. La strada dell'amore è unica e, quindi, immutabile ed eterna. (279-147, 04.08.1996)

I principali attributi di Dio

2 Dio è assoluto, unico e immutabile. Sulla base di questo, uno dovrebbe diventare il partner soggetto dell'amore assoluto, dell'amore unico, dell'amore immutabile e dell'amore eterno. Una tale persona diventa un rappresentante di Dio. Chi riflette gli attributi di Dio può diventarNe il rappresentante. Quale capacità diede Dio ai Suoi partner quando li creò? Diede loro una creatività assoluta, unica, immutabile ed eterna. Diede loro una creatività assoluta radicata nell'amore. L'amore di Dio è assoluto, unico, immutabile ed eterno e attraverso quell'amore condividiamo la Sua sofferenza e la Sua gioia e partecipiamo con Lui in ogni cosa. Perciò, ereditiamo ogni cosa da Lui. Se abbiamo l'amore del Dio assoluto, diventiamo i partner oggetto del Dio assoluto. (303-261, 09.09.1999)

3 Dio è assoluto, unico, immutabile ed eterno. Per unirci a Lui, dobbiamo anche noi essere assoluti, unici, immutabili ed eterni. Solo allora potrà iniziare l'amore eterno. Possiamo diventare uomini e donne perfetti solo attraverso una relazione di vita eterna. Diventiamo veri uomini eterni e vere donne eterne solo quando affrontiamo un processo di crescita e ci stabiliamo in una posizione assoluta, unica, immutabile ed eterna. Allora diventiamo i proprietari immutabili dell'amore. Dove si uniscono la vita di un uomo e di una donna, lì viene perfezionato il vero amore. Allo stesso tempo, arrivano a creare una nuova vita, collegandosi ad una nuova relazione di sangue. (280-192, 01.01.1997)

4 L'esistenza di Dio pone l'amore al centro. Quindi, l'assolutezza di Dio ha l'amore come centro, così come la Sua unicità e la Sua costanza. Tutte queste cose hanno al centro l'amore. Anche gli attributi dell'amore sono l'assolutezza, l'unicità, l'immutabilità e l'eternità. Tutte le persone desiderano un tale amore assoluto. "Assoluto" indica che ce n'è solo uno. Quindi, sappiamo che la natura di Dio è assoluta, unica, immutabile ed eterna. (224-133, 24.11.1991)

5 L'amore si manifesta in relazioni reciproche. Perciò, persino Dio, che è assoluto, è necessariamente obbediente di fronte all'amore. Altrimenti, Egli non sarebbe in grado di insegnare agli esseri umani il principio centrale delle relazioni. Dio intende insegnare ad Adamo ed Eva questo: "Il vostro amore coniugale è assoluto; deve rimanere immutato per l'eternità." Perché? Perché Adamo ed Eva sono la manifestazione degli attributi di Dio. Dio è uno, nient'affatto due. Adamo è la manifestazione degli attributi di Dio, ed è quindi un essere assoluto. Adamo manifesta gli attributi maschili di Dio; Eva manifesta gli attributi femminili di Dio. Questi attributi in sé sono assoluti. L'amore porta insieme attributi interiori ed esteriori. Come tale, l'amore è assoluto, ed è per questo che persino Dio deve

obbedire assolutamente all'amore. Quindi, la coppia che si presenta con questo amore assoluto è una e una sola, non due. È assoluta e, allo stesso tempo, immutabile ed eterna. (226-170, 04.02.1992)

6 La meta prefissata da Dio, il Creatore, non può cambiare. Dio è il centro della coscienza di ogni persona e l'obiettivo della speranza di tutte le persone. Non importa quanto tempo passi, non importa quale corso imbocchi la storia, Dio non cambierà mai. Prima dell'eternità e dopo l'eternità, Dio non è mai cambiato e non può cambiare. Per questo Dio disse: "Io sono l'Alfa e l'Omega, il primo e l'ultimo, il principio e la fine." (Ap 22:13) (010-156, 25.09.1960)

La radice del vero amore

7 Dio è la radice e l'origine dell'amore. Dio è anche la radice della vita. Dio è la radice del lignaggio e la radice della coscienza. Sappiamo che l'amore, la vita, il lignaggio e la coscienza esistono, anche se non possiamo vederli o toccarli. Allo stesso modo, non possiamo vedere né toccare Dio, ma possiamo arrivare a capire che esiste. Allora, dov'è Dio, la radice della vita e dell'amore? Dio non è lassù, per aria. Dio dimora alla radice del nostro amore e della nostra vita. Per questo non possiamo sentirLo. (275-013, 30.10.1995)

8 Dio è la radice del vero amore. Dalla radice, i nutrienti raggiungono i germogli attraverso il tronco. A quel punto, i rami si protendono in tutte le direzioni, est, ovest, sud e nord. Quanto più i rami si allungano, quando più i germogli, il tronco e le radici crescono. Questo rappresenta Dio, il Padre verticale dell'amore, e il mondo umano. Dio, il Creatore, è nostro Padre, con al centro il vero amore verticale. (203-352, 28.06.1990)

9 La radice dell'amore è Dio. Dio è la radice di tutte le radici. Dobbiamo innestarci a quella radice d'amore. Quando ci uniamo ad essa, possiamo collegarci alla radice dell'amore e nuovi germogli possono emergere e diventare un albero che infine fiorirà e porterà frutto. Lì, la speranza del Signore può sbocciare. Devono comparire dei nuovi germogli e diventare rami. Un germoglio da sé è destinato a perire. Un germoglio desidera crescere e diventare un ramo. Diversi rami devono crescere dal tronco principale e poi, dopo la crescita delle foglie, i fiori sbocceranno. Questo è l'ordine della crescita. Questo processo porta infine allo stadio di perfezione. (231-274, 07.06.1992)

10 Dio è il Signore dell'amore e la radice dell'amore. Tra tutte le radici, c'è una radice centrale. Dobbiamo cercare l'amore che proviene da quella radice principale. Per fare questo, dobbiamo diventare come Dio. Proprio come la mente e il corpo

di Dio sono assolutamente uniti, dovremmo diventare figli e figlie le cui menti e i cui corpi sono assolutamente uniti. (272-260, 06.10.1995)

11 Il Dio di bontà è un Dio di sacrificio e amore. L'amore non può esistere separato dall'essenza del sacrificio. Quando ci sacrifichiamo per la persona che amiamo, non lo consideriamo un sacrificio. Più ci sacrifichiamo, più ci sentiamo arricchiti. L'amore ha questa insolita caratteristica. Quando riflettiamo sul nostro livello di amore, concludiamo che possiamo misurarlo solo sulla bilancia del sacrificio. Grande o piccolo, alto o basso, la misura del nostro sacrificio è la misura del nostro amore. Un grande sacrificio riflette un grande amore; un sacrificio piccolo riflette un amore piccolo. (063-025, 10.01.1972)

12 Dio è l'essere di amore assoluto. Dio creò gli esseri umani quali Suoi partner oggetto, con il desiderio di riversare il Suo amore su di loro. Nel fare questo, Dio sperava che l'uomo e la donna avrebbe restituito naturalmente l'amore che Egli aveva investito. Se questo fosse successo, Dio avrebbe provato una gioia infinita. Solo una volta raggiunta la perfezione dell'unità nel loro amore, Adamo ed Eva sarebbero stati i perfetti partner oggetto dell'amore di Dio. Ma Adamo ed Eva dovevano affrontare un periodo di crescita per diventare una coppia matura, assomigliare a Dio, ricevere l'amore di Dio, e infine restituirGli amore. (201-205, 09.04.1990)

13 Dio creò il cielo e la terra per amore. Chi sono i partner oggetto del Suo amore? Sono gli esseri umani. Questo rivela il valore degli esseri umani. Quale Re dell'amore, Dio desidera possedere l'amore dei genitori, l'amore delle coppie e l'amore dei fratelli e sorelle. Dio è il Re dell'amore. Quale partner soggetto dalla natura originale che abbraccia est, ovest, nord e sud, e davanti, dietro, destra e sinistra, Dio è pronto ad incontrare qualsiasi controparte che desideri vero amore. (219-017, 25.08.1991)

Il Dio di emozione, intelletto e volontà

14 Qual è la natura della relazione tra Dio e gli esseri umani? Per avere una relazione con gli esseri umani, Dio deve essere un Dio personale. E, per essere un Dio personale, dovrebbe essere come noi. Gli esseri umani hanno una mente e un corpo. Possiamo dedurre il concetto delle caratteristiche duali dalla premessa che Dio, quale nostro Creatore ed essere originale, al fine di condividere con noi uno scopo comune, deve assomigliare a noi esseri umani. (167-244, 21.07.1987)

15 Dio, il Creatore, non creerebbe senza uno scopo. Poiché gli esseri umani hanno emozione, intelletto e volontà, deduciamo che Dio, il nostro Creatore, deve essere l'essere originale di emozione, intelletto e volontà. (155-288, 01.11.1965)

16 Dio è un essere personale. Quale Dio personale, Egli ha emozione, intelletto e volontà. Perciò, Dio e gli esseri umani possono comunicare tra di loro. Per esempio, quando ridiamo, Dio dovrebbe essere in grado di ridere. Allora, il Dio assoluto, che può fare tutto ciò che vuole, piange? Sì, anche Dio piange. (203-221, 26.06.1990)

17 Oggi molti cristiani pensano che poiché Dio, il Creatore, è un essere unico e assoluto nella posizione di Essere Supremo, un essere di somma bontà, Egli non può avere una relazione con gli esseri umani, che Egli stesso ha creato. In altre parole, dicono che le Sue creature sono profane, mentre Dio è assoluto e divino. D'altra parte, dal punto di vista dell'amore, non importa quando grande e giusto Dio sia, e non importa quanto infime siano le Sue creature, per condividere una relazione d'amore devono avere le stesse qualità del carattere e del cuore. Questo significa che Dio naturalmente deve avere le stesse qualità degli esseri umani. Perciò, gli esseri umani assomigliano a Dio, e noi credenti diciamo: "Dio è nostro padre e noi siamo i Suoi figli." Dire questo significa che gli esseri umani assomigliano a Dio. Da dove viene questa somiglianza? Viene dalla linea di sangue, il lignaggio. Il fatto che abbiamo un legame di lignaggio con Dio significa che siamo legati a Lui attraverso l'amore. (138-246, 24.01.1986)

18 Dio è un Dio personale che ha emozione, intelletto e volontà. In primis, questo Dio personale desidera amore, e così creò gli esseri umani quali Suoi partner oggetto d'amore. La teologia cristiana afferma che il Creatore è sacro e che le Sue creature sono inferiori, ma, alla luce dell'ideale della relazione, per la cui realizzazione Dio ha bisogno di trovare un partner oggetto d'amore ideale, questa non può essere tutta la verità. Poiché Dio è divino, il partner oggetto d'amore che questo essere divino cerca deve anch'esso essere divino. Questa è la base del privilegio e dell'autorità degli esseri umani. (143-151, 17.03.1986)

19 La destinazione finale della filosofia è di trovare Dio. Quale Dio? Il Dio assoluto, unico e immutabile. Ma, più di ogni altra cosa, questo Dio dev'essere un Dio personale, perché questo è il tipo di Dio di cui gli esseri umani hanno bisogno. Al fine di relazionarSi con noi, Dio dev'essere un Dio personale che condivide tutti i nostri pensieri, ideali e desideri, comprendendo gli aspetti interiori ed esteriori. Egli dev'essere Colui che può relazionarSi con noi in maniera profonda e in tutte le dimensioni – emozionale, volitiva e intellettuale. Se Dio non potesse dar vita ad una relazione completa con noi, la Sua esistenza non avrebbe nulla a che vedere con noi. Dalla prospettiva che Dio dev'essere un Dio personale, i filosofi hanno ignorato il significato più fondamentale di Dio. (138-142, 21.01.1986)

20 Ciò di cui Dio ha bisogno è l'amore e Dio ama coloro che Gli rassomigliano.

Perciò, per condividere l'amore, Dio ha bisogno di un partner con cui Egli possa provare gioia. Se gli esseri umani sono davvero i partner di Dio, allora Dio deve avere una personalità che può armonizzarsi al cento per cento con gli attributi degli esseri umani. Dio dev'essere Colui che può armonizzarSi con tutti gli elementi del corpo e della mente. Quindi, Dio deve avere emozione, intelletto e volontà. (162-274, 17.04.1987)

21 Quando guardiamo Dio, possiamo vedere che è un Dio personale. Essendo il partner soggetto degli esseri umani, Dio ha un carattere che Gli permette di relazionarSi perfettamente con noi. Se Dio è così, Egli avrà certamente la Sua visione della moralità nelle relazioni umane e sul codice di condotta secondo cui dovremmo vivere. Proprio come noi abbiamo delle visioni della moralità che si basano sulle relazioni umane e sul cuore umano, anche Dio deve avere una visione della moralità che si basa sulla nostra relazione con Lui e sul Suo cuore. Dio, quale essere soggettivo, ha il Suo amore e il Suo codice di condotta. Di conseguenza, gli esseri umani dovrebbero possedere l'amore e rispettare il codice di condotta adeguato in quanto partner oggetto di Dio. Non ha senso credere che esistano il codice di condotta, la morale e il cuore umani, e invece il codice di condotta, la morale e il cuore divini no. (065-025, 13.11.1972)

22 L'I Ching afferma: "Il ciclo del cambiamento è la legge del cielo; la benevolenza, la giustizia, la proprietà e la saggezza sono supreme nella natura umana", indicando che la benevolenza, la giustizia, la proprietà e la saggezza sono importanti. L'I Ching spiega i continui cambiamenti in natura, il ciclo delle stagioni e la ciclicità dei mutamenti nell'universo. Ma non parla di un Dio personale. Inoltre, il libro parla della legge dello yin e dello yang nel mondo naturale, ma è manchevole nel trattare l'amore, il lignaggio e la perfezione. Non spiega l'essere che, esistendo quale armonizzazione di partner soggetto e oggetto e di carattere interiore e forma esteriore, porta all'equilibrio est, ovest, nord e sud. (410-040, 30.06.2003)

23 Il Dio che governa il cielo e la terra è un Dio personale. Questo Dio personale desidera diventare il Genitore di una famiglia ideale e, nella posizione di un marito e di una moglie, guidare i figli a formare una tribù, guidare la tribù a formare una nazione, e poi unire il mondo come una grande famiglia sotto Dio. Allora il mondo diventerà un unico popolo. La proclamazione di Gesù che egli era il Figlio di Dio fu straordinaria. Gesù parlò anche dello sposo e della sposa. Gesù ci insegnò lo standard più elevato che una persona deve raggiungere. Giovanni 14 spiega l'essenza di questo. Gesù disse anche che sarebbe tornato. Gesù deve tornare e trovare lo sposo e la sposa, formare una famiglia, una tribù e una nazione, e

unificare il mondo. (370-063, 19.02.2002)

24 Non possiamo parlare di amore senza che Dio sia un Dio personale. Dio deve avere le stesse qualità emotive e caratteriali degli esseri umani. Il Cristianesimo, unico tra le religioni, rivela questo Dio. I cristiani chiamano Dio "Padre" e "Geova". Il fatto che possiamo chiamare Dio "Padre" è stata una grande scoperta. (139-240, 31.01.1986)

Il Dio del Principio e della legge

25 Dio è il Dio del Principio. Al contrario, Satana sta in una posizione al di fuori del Principio. Quindi, se voi siete al di fuori del Principio, questo pone Satana al comando; se voi seguite il Principio, questo pone Dio al comando. Se pensiamo alle posizioni delle creature al tempo della creazione di Dio, Dio era al primo posto, poi venivano Adamo ed Eva, e poi gli arcangeli. Questa è la visione del Principio. (55-296, 09.05.1972)

26 Qual è lo scopo della vita religiosa? È di realizzare la natura originale delle persone. La natura originale è il nucleo del Principio. Poiché Dio è il proprietario del Principio, Egli può governare attraverso il Principio. Ma Dio può governare solo ciò che rientra nella natura originale. Poiché la natura originale e il Dio assoluto sono una cosa sola, la natura originale cerca anch'essa di stare in una posizione assoluta. Per questo, la mente può comandare il corpo in maniera assoluta, e questo è in accordo al Principio. Il Principio determina il nucleo di ogni cosa. Più una cosa è in accordo al Principio, più si troverà vicina al centro. (56-303, 18.05.1972)

27 Una persona buona e giusta rappresenta l'insieme. Nel misurare la bontà, più una persona è vicina alla posizione del Principio, quanto maggiore sarà la sua bontà. La nostra natura originale ci spinge a compiere azioni che ci portano verso l'unità con Dio, poiché Egli è il centro del Principio. Questa inclinazione all'unità con il centro deriva dall'azione della coscienza. Se i nostri antenati non fossero caduti, la coscienza avrebbe guidato e disciplinato il corpo. Questo è il Principio. Ma, a causa della Caduta, il corpo divenne una base al di fuori del Principio. Perciò, il Principio ci porta inevitabilmente ad agire contro ciò che è fuori dal Principio. Questa è l'azione della coscienza. (56-303, 18.05.1972)

28 Tutto ciò che è vero ha necessariamente Dio al centro. Tutte le cose diventano vere se e quando noi esseri umani poniamo la fondazione di base sulla quale portare ordine e buona governance. In mancanza di questa fondazione, niente è autenticamente vero. Dio è la fonte di ciò che è vero; la veridicità è possibile perché Dio esiste. Quando Dio viene a mancare, anche la veridicità svanisce. In quella circostanza, emerge il principio del male. Veri risultati possono derivare solo dalla

verità. In altre parole, la realizzazione del desiderio di Dio deriva dall'esistenza del vero Dio. Per favore, capite che concetti come la verità e la bontà sono fondati non in relazione all'essere umano, ma a Dio. (024-315, 14.09.1969)

29 Cos'è la verità? Per l'uomo, la più grande verità è la donna. Per la donna, la più grande verità è l'uomo. Per Dio, la verità sono gli esseri umani; per gli esseri umani, la verità è Dio. La verità non si trova altrove. Poiché Dio è vero, ed è la verità, tutto ciò che proviene da Lui è vero, ed è la verità. Come può la verità raggiungere la perfezione? Quando l'uomo e la donna diventano una cosa sola e, come coppia, si uniscono con Dio nel vero amore, si raggiunge la perfezione. Non ci può essere perfezione senza vero amore. Da questo punto di vista, l'uomo rappresenta la perfezione dell'amore e la donna rappresenta la perfezione dell'amore. Perciò, per l'uomo e la donna, diventare una cosa sola significa perfezionare Dio e l'universo. (201-222, 22.04.1990)

30 Dio è il partner soggetto della verità e l'essenza originale della verità. Di conseguenza, si dice che per mezzo di Dio tutte le cose sono possibili. Questo principio fondamentale è valido perché Dio è la verità. Quale essere soggettivo e partner soggetto, Dio è nella posizione di prendere responsabilità per tutte le cose, siano esse sotto al Suo dominio o sotto ad un dominio altrui. Poiché Dio prende responsabilità, Egli è stato il centro della storia e rimarrà l'essere centrale per sempre. (087-041, 25.04.1976)

31 Se Dio ignorasse la Sua stessa legge, con la quale ha creato ogni cosa, Egli non sarebbe in grado di governare la Sua creazione. Poiché Dio stabilì la legge, Dio esercita dominio sulla Sua creazione osservando quella stessa legge. Perciò, Egli diventa il Dio che fa Propria la legge. Se Dio si opponesse ad essa, Egli non potrebbe farla Propria. Osservando la legge, Dio diventa il Dio della legge. Poiché Dio è unito alla legge, Egli può giudicare secondo la legge. Può vietare determinate cose e dare dei comandamenti. Altrimenti, Egli non potrebbe giudicare secondo la legge o pronunciare delle sentenze secondo la legge. (112-073, 01.04.1981)

32 Il Cristianesimo descrive Dio come il Padre onnisciente e onnipotente, ma la Sua onniscienza o onnipotenza non operano al di fuori di un principio fondamentale. Dio non agisce in modo arbitrario. La legge stabilita dal Dio eterno è eterna. Il fatto che Dio è Colui che l'ha stabilita non giustifica che Egli possa comportarSi in modo arbitrario e cambiarla. (162-184, 12.04.1987)

33 I ministri cristiani potrebbero pensare: "Il Dio onnisciente e onnipotente, con il potere della creazione, può fare qualsiasi cosa, persino in questo istante." Ma questo è ben lungi dall'essere vero. Tutte le cose esistenti in cielo e sulla terra operano

secondo la legge fondamentale, il Principio. Persino Dio non può agire in violazione della Sua legge. Persino il presidente di una nazione deve rispettare la costituzione e le leggi che il parlamento approva nel rispetto della stessa. Poiché Dio è l'essere assoluto, unico, immutabile ed eterno, anche la Sua legge è assoluta, unica, immutabile ed eterna. Dio ha bisogno di un partner che si conformi a questa legge. Per Dio, questa è la necessità più fondamentale. Dio ha bisogno di un partner che, rappresentando il mondo, viva in accordo alla legge e liberi tutte le persone. (166-101, 30.05.1987)

CAPITOLO 2
IL DIO DI CUORE E DI VERO AMORE

SEZIONE 1. IL DIO DI CUORE

1 Dio è il partner soggetto di cuore. Per questo, Dio prova le emozioni di profonda sofferenza e di somma gioia. Non è vero che Dio prova solo emozioni gioiose e piacevoli. Quando Dio è addolorato, il suo dolore è profondo e immenso, oltre ciò che qualsiasi essere umano possa immaginare. (11-089, 12.02.1961)

2 Dio, che ci ha creati, non è solo il Signore della mente e del corpo. Può anche stare nella posizione di Signore e partner soggetto del nostro pensiero e del mondo delle nostre emozioni. Inoltre, Dio è anche il Signore e il partner soggetto del nostro cuore più profondo. Abbiamo assolutamente bisogno che Dio sia così. Abbiamo assolutamente bisogno di Dio nella nostra coscienza e nelle nostre emozioni, non solo concettualmente. Il fatto che abbiamo perso questo Signore, il nostro Dio, costituisce la nostra sofferenza. (7-048, 12.07.1959)

Dio è il Signore del nostro cuore

3 Dio è il Signore eterno del nostro corpo e del nostro cuore. Nel mondo originale, se un marito e una moglie affermano che, non importa quanto si amino, il loro amore per Dio è persino più grande, nessuno dei due ne sarà amareggiato. Il regno dei cieli è il mondo in cui possiamo gioire del fatto che il nostro sposo ama Dio più di noi. Dio, che è nella posizione di partner soggetto che trascende ogni tipo di amore e ogni circostanza, è il Signore eterno del nostro corpo. Quindi, se siamo nell'abbraccio di Dio, che possiede il nostro corpo, e quindi dimoriamo nel Suo giardino, noi saremmo felici quand'anche dovessimo morire. (7-255, 20.09.1959)

4 Dio occupa la posizione verticale basata sul vero cuore interiore. Egli è il nostro

Padre. Allora, chi sono i Veri Genitori? Attraverso il cuore orizzontale, essi sono un uomo e una donna che diventano Padre e Madre, gli esseri di sostegno la cui relazione sostiene la linea perpendicolare. Questa linea perpendicolare non dovrebbe essere piegata. Tuttavia, c'è un modo in cui Satana può invadere. Per prevenire questo pericolo, la linea centrale dovrebbe essere rafforzata dalla carne e dalle ossa dell'amore. Il Padre Celeste, il Dio verticale, è nella posizione delle ossa dell'amore, e i Veri Genitori sono nella posizione della carne dell'amore. Gli esseri di sostegno, i Veri Genitori, vengono determinati con al centro l'entità centrale, Dio. (177-072, 15.05.1988)

5 Le opere basate sul cuore non hanno a che vedere con il corpo fisico, ma sgorgano dal cuore celeste. Sorgono dal cuore del Cielo, all'origine, durante il loro svolgimento e nel loro risultato. Quindi, a meno che diventiamo come Adamo ed Eva incontaminati, persone che possono ereditare il lignaggio di Dio, create quali corpo di Dio e che sono collegate all'amore di Dio, non possiamo raggiungere una fondazione vittoriosa del cuore. (043-187, 30.04.1971)

6 Originariamente, Adamo ed Eva avrebbero dovuto essere persone che provavano gioia nello stare nell'abbraccio di Dio, grate di ogni cosa, che comunicavano con Dio nella loro vita quotidiana e ripiene della speranza di Dio. Quando Dio vide che non stavano andando in questa direzione, il Suo dolore interiore superò di gran lunga la loro infelicità interiore. I nostri antenati non furono consapevoli di questo. (15-102, 10.03.1965)

7 Oggi, con quale cuore andiamo fuori? Con quali occhi osserviamo il mondo? Con quali sensi percepiamo la realtà? Prima che pensiate a questo, dovreste pregare: "Dio, nell'affrontare la mia vita provo questi tipi di sensazioni. Tuttavia, vorrei vivere la mia vita comprendendo il cuore di Adamo ed Eva verso di Te prima della Caduta, il cuore che avevano al momento della Caduta e il cuore che hai sperimentato quando dovetti espellere Adamo ed Eva dal giardino, il cuore con cui hai faticato per l'umanità per 1'600 anni fino a che chiamasti Noè, e il cuore di Noè che sudò per 120 anni, sopportando derisione e persecuzione, aggrappandosi al cielo per costruire l'arca in cima alla montagna. Vorrei conoscere il Tuo cuore durante tutte le peripezie e avversità della storia, e aggrapparmi a quel cuore." (5-175, 18.01.1959)

8 La domanda è come possiamo collegarci ai sentimenti di Dio nella nostra vita quotidiana. Quando siete da soli, dovreste essere in grado di chiamare Dio, "Padre!", senza che ve ne accorgiate. A quel punto, sentirete la risposta di Dio: "Sì, sono qua!". Se siete uniti a Dio, è così che succede. Sembra che non ci sia nessuno

intorno a voi, ma qualcuno vi sta guidando e facendo strada. Se vivete una vita del genere, non dubiterete mai dell'esistenza di Dio. Quando affrontate delle difficoltà, saprete che Dio vi proteggerà e vi guiderà. Sapendo questo, non potrete abbandonarLo. (59-321, 30.07.1972)

9 Anche Dio ha emozione, intelletto e volontà. Se gli esseri umani, che Dio ha creato, hanno emozione, intelletto e volontà, indubbiamente anche Dio ha questi attributi. Noi esseri umani sulla terra siamo i discendenti degli antenati caduti. Tuttavia, proveniamo dal lignaggio di Dio, quali Suoi figli diretti, legati dal sangue. Per questo motivo, il cuore di Dio verso di noi ha un'intensità maggiore di quella di un genitore alla ricerca del suo figlio disperso. Dio ci vede versare lacrime amare per la terra, collassare e morire di dolore e piangere in profondo dolore e angoscia, e tutte queste immagini rimangono scolpite nel Suo cuore. Qualsiasi individuo, famiglia o nazione che mette in ridicolo, opprime o uccide le persone di bontà non durerà a lungo, perché Dio ricorderà le sue azioni. Quindi, ogni qualvolta versiamo lacrime, dovremmo sapere che anche Dio sta piangendo. Dovremmo anche sapere che ogni qualvolta ci sentiamo infuriati e amareggiati verso un nostro nemico, Dio sta versando lacrime di pentimento. Dio non si vendica sui nemici dicendo "Tu, mascalzone, sono felice che tu sia morto." Dio non ci colpisce, perché non ci considera Suoi nemici. (10-243, 16.10.1960)

10 Dio viene prima colpito e poi reclama ciò che è Suo. Voi dovreste agire nello stesso modo. Per il nostro bene, Dio ha dovuto sopportare il doloroso corso della provvidenza. Dobbiamo capire il cuore di Dio nella storia, che desidera sempre dirci: "Vorrei parlarti, vorrei lavorare con te." Dio non si dimentica di noi; Dio ci aspetta. Quindi, dobbiamo pensare, "Dio, quando posso partecipare alla Tua provvidenza di restaurazione?" Dobbiamo trovare la base su cui possiamo vivere insieme a Dio. Dobbiamo trovare il modo di pensare come Dio, parlare come Dio e agire come Dio. (12-059, 07.10.1962)

11 Dio è il Creatore di tutte le cose, ma è anche il nostro vero Padre. Questo vero Padre verrà a trovarci. Non importa quali difficoltà incontriamo, dobbiamo andare avanti. Dobbiamo perseverare nel superare le peripezie e le avversità del destino per aggrapparci alla mano del nostro vero Padre. Dobbiamo perseverare, fino a che Lo chiamiamo, con il nostro ultimo respiro, "Padre mio!", con un cuore pieno di quella speranza che Egli ha mantenuto per tutta la storia e che noi abbiamo mantenuto per tutta la nostra vita. Dobbiamo continuare a marciare, anche se affrontiamo il cammino della morte. Negli Ultimi Giorni, quando apparirà un gruppo di persone in mezzo all'umanità che corre con entusiasmo dal Creatore, il

Dio assoluto, chiamandoLo "Padre mio", allora la nuova provvidenza di Dio potrà cominciare. (11-089, 12.02.1961)

12 Qual è lo scopo finale dietro al nostro impegno per una bontà maggiore, per una bellezza più sublime e per un amore più profondo? È di creare una relazione di cuore con Dio, il nostro Creatore. Nel fare questo, dobbiamo esaminare se c'è concordanza tra il cuore di Dio, che opera sulla base di relazioni che sono in accordo alla legge celeste, e il cuore umano, che opera secondo la moralità umana. Troviamo che sono spesso in conflitto e in disaccordo. La moralità nella società odierna sta andando in una direzione diversa da quella della legge celeste, che si manifesta in accordo al cammino della provvidenza. Questa è una conseguenza della Caduta. Dobbiamo comprendere il triste fatto che, a causa della Caduta, il cuore di Dio – il cuore della legge celeste – e il cuore della moralità umana sono in conflitto. Quando cogliamo che questa è la situazione reale che affligge noi, la nostra società e il nostro mondo, dobbiamo interrompere il cammino che stiamo seguendo. Dobbiamo concepire un mondo della creazione rinnovato, visualizzare il cuore del Creatore, guardare una seconda volta la realtà della nostra società e riesaminare la nostra mente e il nostro corpo. Se non facciamo questo, non potrà apparire nella storia umana il mondo basato su un nuovo insegnamento e su un nuovo cuore. (5-341, 08.03.1959)

13 Se volete essere dei coraggiosi soldati per Dio, dovete conoscere il cuore di Dio. Dopo tutto, se volete essere patrioti, dovete conoscere il cuore del re. Se volete essere un figlio o una figlia di devozione filiale, dovete conoscere il cuore di vostro padre e vostra madre. È naturale che dovete conoscere il cuore di Dio se volete essere soldati coraggiosi per Dio. Dovete conoscere il cuore di Dio prima della creazione, il Suo cuore durante il processo di creazione e il Suo cuore addolorato a seguito della Caduta. Dovete capire il cuore sofferente con cui ha guidato la storia umana verso la restaurazione e il Suo cuore di speranza per un nuovo mondo in cui la restaurazione è stata compiuta. (14-174, 03.10.1964)

14 Il cuore di Dio, per come noi della Chiesa dell'Unificazione lo comprendiamo, è lungo, largo e profondo. Dobbiamo capire il cuore di Dio prima della creazione, il Suo cuore nel momento della creazione e il Suo cuore dopo che Adamo ed Eva furono caduti. Dobbiamo capire che la Caduta di Adamo ed Eva conficcò un enorme chiodo nel cuore di Dio. Dobbiamo capire quanto Dio ha sofferto dalla Caduta in poi e quanto il Suo cuore è stato straziato nel percorrere il cammino di restaurazione. Dobbiamo capire quanto il cuore di Dio si sia spezzato nel mandare i Suoi figli lungo il sentiero tragico della morte, portandoli su un corso di tanta

tribolazione allo scopo di restaurare il mondo. Guidati dall'ultima figura centrale di Dio, dobbiamo ripulire il mondo di peccato una volta per tutte e liberare Dio dal Suo profondo dolore e angoscia. Solo allora la Volontà di Dio verrà realizzata. (14-176, 03.10.1964)

15 La storia della provvidenza di restaurazione ci mostra che Dio ha portato la fortuna nel mondo. In principio, Dio creò l'immenso universo e pose Adamo ed Eva al suo centro. Quando Dio creò Adamo ed Eva, Egli li fece con tutti gli elementi della Sua creazione e poi diede loro qualcos'altro. Il più importante dono che Dio fece loro fu il cuore. Il cuore è il centro della base delle quattro posizioni e il suo nucleo è l'amore. Il cuore è la parte più importante di tutti gli esseri. (19-075, 29.12.1967)

16 Qual è la differenza tra il cuore e l'amore? Generalmente associamo l'amore ad un sentimento che ci fa fluttuare per aria e pensiamo che il cuore sia legato all'anima. Ma, in realtà, il cuore si estende in quattro direzioni. Quindi, il cuore, più che l'amore, è centrale in ogni cosa. Il cuore si manifesta quale risultato dell'aver attraversato il processo dell'amore. Il cuore è quindi il centro del mondo multidimensionale. Per questo, la Chiesa dell'Unificazione si impegna per un mondo basato sul cuore più che per un mondo d'amore. Il centro di tutto è il cuore e la famiglia è assolutamente necessaria per coltivarlo. Cresciamo i quattro regni del cuore nella famiglia e questi si devono collegare e unire con al centro Dio. Questa connessione e unità si espande dai livelli dell'individuo e della famiglia alla comunità, alla nazione e al mondo. Perciò, la restaurazione non può essere completata senza cuore, perché, senza di esso, nessuno può stabilire la posizione centrale. (19-075, 29.12.1967)

Il Dio del cuore

17 Il Dio del cuore ha provato dolore per tutti i 6'000 anni di storia. Fu tradito dalla mancanza di fede dei nostri antenati. Ora dovremmo offrire preghiere che portano conforto a Dio, che Si sente così ferito e addolorato. Per questo motivo, Dio è triste nel vedere l'attitudine del popolo della Seconda Israele, che è disperso in tutto il mondo. In questo momento, Dio ha bisogno che emerga un gruppo di persone che possa prenderLo per la manica e domandarGli: "Padre, è vero che sei arrivato ad essere tanto triste e a sentirTi così ferito in cuor Tuo?" Dio prenderà le loro mani e risponderà: "Sì, figli e figlie miei!" (010-350, 27.11.1960)

18 La Bibbia include le epistole, che riportano simboli e parabole che si riferiscono allo sposo che cerca la sposa. Perché questo messaggio simbolico è stato così difficile da decifrare? Perché viene dal Dio del cuore. Non tutti possono

comprendere il significato della Bibbia. Solo la sposa e lo sposo stessi possono decifrarlo. Solo coloro che sono pronti a servire Dio con tutto il cuore possono capire. Coloro che non sono pronti non lo capiranno. Qual è il vero significato di questo messaggio in simbolo? Mostra il passaggio alla porta attraverso cui lo sposo entra nel cuore. Il cuore dei genitori verso i loro figli rimane lo stesso, dal momento in cui la madre allatta il neonato fino a quando il figlio invecchia e i suoi capelli diventano grigi. Il cuore non cambia. (8-305, 14.02.1960)

19 I cristiani dicono: "Oh sì! Cristo tornerà sulle nubi." Come sarebbe meraviglioso! Se questo fosse vero, persone come noi non avrebbe bisogno di soffrire. Se quello è il tipo di fede che dovremmo avere, la nostra fede supererebbe quella di qualsiasi ministro o membro anziano. In quanto a offrire devozione, noi ne offriremmo più di chiunque altro. Ma se il Signore dovesse tornare sulle nubi, cosa farebbe? Se esaminiamo la storia cristiana, vediamo che i cristiani si sono concentrati su questioni spirituali e molti fedeli hanno volontariamente sacrificato la propria vita per Cristo. Poiché il Cristianesimo non ha una fondazione terrena, i cristiani hanno dovuto soffrire tribolazioni e martirio in molte nazioni per mano dei rispettivi sovrani. Guardando solo questo fatto, potremmo sentirci feriti e indignati. Tuttavia, se il Signore dovesse tornare in spirito, sulle nubi, cosa dovrebbe fare? Salverebbe forse solo i cristiani, portandoseli via, abbandonando tutti i non-cristiani? Dio non è così. Come mostra la parabola del figliol prodigo, Dio celebra il figliol prodigo più del suo primogenito ubbidiente. Questo è il cuore di Dio. (021-040, 01.09.1968)

20 Dobbiamo capire chiaramente che anche se Dio è il grande Signore e Re, nel Suo cuore Dio ha sofferto incredibilmente per 6'000 anni. Dobbiamo confortare Dio. Anche se Dio ha davvero sentito il desiderio di distruggere questo mondo in un colpo solo di giudizio, Dio è rimasto aggrappato al Suo scopo, alla Sua speranza e al Suo desiderio per la terra. Tenendo presente questo, Dio ha perseverato anche se questo Lo portava a soffrire più e più volte. Questo è il Dio che dobbiamo chiamare Padre. Dobbiamo chiamarLo Padre non perché questo è il Suo nome o il Suo titolo, ma perché sentiamo dentro il nostro cuore che Egli è nostro Padre. Deve emergere su questa terra un nuovo insegnamento che spingerà le persone a relazionarsi come parenti, genitori e fratelli e sorelle a livello mondiale. Facendo questo, le persone possono imparare la lealtà verso Dio, creando un legame nel cuore con Dio che permette a loro di vivere con al centro il cuore del Cielo. Questo cuore trascende spazio e tempo, popoli e nazioni. Senza un tale insegnamento, questo mondo andrà in frantumi. (9-075, 10.04.1960)

21 Ora gli esseri umani non hanno un posto dove andare. Ma dobbiamo affrontare

una resa dei conti finale, quindi non possiamo semplicemente abbandonarci alla disperazione. Ora deve sorgere un movimento di verità, che ci ispiri ad avanzare in un nuovo cielo e una nuova terra con una verità genuina. Abbiamo bisogno di uno stendardo che ci possa guidare in questo singolo sentiero di vita, a purificare il nostro ambiente miserabile, che vediamo nella totale disperazione, e a ricercare la vera strada. Abbiamo seguito diverse ideologie, alla ricerca della verità. È solo quando emerge la verità completa che questo mondo può essere unito completamente. Una volta che impariamo questa verità, possiamo e dobbiamo perfezionare il nostro carattere e il nostro cuore. (16-253, 19.06.1966)

22 Attraverso il cuore, dobbiamo capire Dio nella storia. Quando fece tutta la creazione, Dio è stato un Dio di cuore. Dobbiamo capire il cuore di Dio al tempo della creazione, dopo la Caduta e durante il corso della storia. Voi credete in Dio, ma capite il Suo cuore? Dovete assolutamente capirlo. Poi, dovete capire la speranza di Dio in ciascuna epoca, così come il Suo cuore in ciascuna epoca. In questo modo, potete arrivare a capire il cuore di Dio verso il futuro. (16-253, 19.06.1966)

23 Dobbiamo sentire il cuore addolorato di Dio. Dio dovette guardare Gesù morire sulla croce dopo che questi aveva tentato in ogni modo di realizzare la sua missione con grande devozione e dedizione. Gesù venne per il bene dell'umanità e dell'universo. Egli venne per sollevare Dio dal Suo dolore, per completare la Sua Volontà e per soggiogare Satana. Ma le persone lo perseguitavano ovunque andasse, e alla fine dovette portare la croce sul Golgota. Potete immaginare il cuore di Gesù all'epoca? Tuttavia, anche quando egli capì che la promessa e il desiderio di Dio, dei quali egli era il centro, sarebbe stati infranti e la sua vita sarebbe finita sulla croce, Gesù non tradì Dio. Gesù rimase leale e devoto a Dio fino alla fine. Nessuno credette in Gesù, ma egli non fece caso a questo. Egli continuò ad andare avanti, unito al Cielo sul cammino verso l'obiettivo della sua vita. In ultima analisi, la vita di Gesù divenne un sentiero di speranza per l'umanità. (3-174, 25.10.1957)

24 Se Dio sente un'amarezza profonda nei confronti del mondo caduto, è perché non ci sono veri genitori, vere coppie o veri figli. Questo è il lamento di Dio. Per questo Paolo disse che la redenzione umana è l'adozione. Sono solo figli adottivi. Quindi, non importa quanto siate buoni, siete sempre solo figli adottivi. Dovete capire questo. Allora, cosa addolora Dio? Il fatto che i figli del Suo lignaggio diretto furono declassati a figli adottivi. Perciò, la storia umana è stata un corso doloroso per restaurare i figli caduti a figli di lignaggio diretto di Dio. Potete servire Dio fedelmente solo quando capite il Suo cuore. Questo ha inizio comprendendo il

dolore di Dio nella storia. Quando amate e crescete i vostri figli, quali genitori potete arrivare a sentire il cuore di Dio. Inoltre, quando sentite vero amore tra marito e moglie, dovreste essere in grado di sentire l'amore originale di Dio. Poi, i vostri figli dovrebbero sentire l'amore di Dio amando voi, i loro genitori. Abbiamo bisogno di un insegnamento di bontà e, una volta che quello standard appare sulla terra, dovremmo incarnare quello standard di bontà. Oggi, viviamo secondo i nostri punti di vista relativi; ma, sulla base del vero cuore genitoriale d'amore saremo in grado di occupare la posizione di partner soggetto che può diventare il centro del valore, il centro della vita, il centro del pensiero e il centro dell'amore. (4-310, 05.10.1958)

Dio, il Vero Genitore, il Vero Insegnante e il Vero Proprietario

25 La perfezione di Dio doveva giungere attraverso la famiglia di Adamo, con al centro l'amore. Questo significa che gli esseri umani perfezionano Dio. Tuttavia, l'amore di Dio è ciò che perfeziona gli esseri umani. Questo è l'ideale dell'unità tra Dio e gli esseri umani. Il cuore di genitore è il cuore che vive per il bene degli altri. Quando si tratta dei figli, il modo di vivere dei genitori è di investire tutto e dimenticare ciò che si è dato. Un detto coreano dice che il re, l'insegnante e il padre hanno lo stesso valore. Chiamiamo questa unità tra re, insegnante e padre "il principio dei tre grandi partner soggetto". Dio è il proprietario del principio dei tre grandi partner soggetto. In altre parole, Dio è il Padre di tutti i padri, l'Insegnante di tutti gli insegnanti e il Re di tutti i re. (259-279, 10.04.1994)

26 Dio è il Vero Genitore dei genitori, il Vero Insegnante degli insegnanti e il Vero Re dei re. Dio è l'eterno Vero Genitore, l'eterno Vero Insegnante e l'eterno Vero Proprietario. Per diventare figli di Dio, dobbiamo innanzitutto diventare veri genitori come Dio. Dobbiamo percorrere la strada del vero insegnante, come Dio, e poi del vero proprietario, come Dio. Questo è il principio dei tre grandi partner soggetto. Dio è il modello ultimo. (299-114, 07.02.1999)

27 Chi è il centro del principio dei tre grandi partner soggetto? È il Genitore. Dovete diventare un insegnante-genitore e un re-genitore. Dio è il Genitore dei genitori e Re dei genitori. Questo significa che dovete diventare genitori e insegnanti simili a Dio. Questo è il principio dei tre grandi partner soggetto, che rimarrà per sempre in cielo e in terra. (213-046, 13.01.1991)

28 Il principio dei tre grandi partner soggetto significa che, realizzando uno qualsiasi dei ruoli, si realizzano tutti e tre i ruoli di partner soggetto. Poiché il principio dei tre grandi partner soggetto implica che ognuno dei tre può stare nella posizione di partner soggetto, quando siete un vero genitore, allora siete anche un

vero insegnante e un vero proprietario. In modo simile, quando diventare un vero insegnante, siete anche un vero genitore e un vero proprietario; e quando diventare un vero proprietario, scoprirete di essere anche un vero insegnante e un vero genitore. Tutto ciò è intrinseco nel principio dei tre grandi partner soggetto. I tre soggetti hanno ugual valore. Dio è il nostro Vero Genitore e, allo stesso tempo, il nostro Vero Insegnante e Vero Proprietario. Che tipo di insegnante è? È uno che ci insegna e si prende cura di noi, costantemente. Che tipo di proprietario è? È un proprietario che non cerca di impossessarsi di ogni cosa e farla propria. Piuttosto, Egli ci dona ogni cosa, persino Se stesso. Ci dice, "Voi diventerete i proprietari". Se dovessimo riassumere tutto questo in una frase, questa sarebbe: "Io ti darò nascita, ti crescerò e ti renderò un proprietario". In breve, Dio ci dà la nascita, ci fa crescere e ci pone nella posizione di proprietari. Quindi, tutto inizia da Dio. Avendoci creati, l'intenzione di Dio era di crescerci e di porci in una posizione più elevata della Sua stessa, quali figli che avrebbero amato come Suoi rappresentanti. Quale Proprietario del cosmo, la Sua intenzione era di renderci proprietari. (204-222, 11.07.1990)

29 L'ideale di creazione di Dio è l'ideale della famiglia. Dio intendeva costruire la Sua famiglia. Per formare una famiglia, bisogna dare vita a dei figli, farli crescere e aiutarli a inserirsi nella vita. È questo che fanno i genitori. Dio è uguale. Dio è nella posizione di Vero Genitore; da qui emerge il principio dei tre grandi partner soggetto. Il primo ruolo è essere un vero genitore, il secondo è essere un vero insegnante e il terzo è essere un vero proprietario. Dovremmo rendere questo il credo della nostra vita di tutti i giorni. (204-045, 29.06.1990)

30 Dio è il proprietario del principio dei tre grandi partner soggetto. Dio è il Genitore. Abbiamo assolutamente bisogno che i nostri Veri Genitori siano anche i nostri Veri Insegnanti. In questo mondo pieno di confusione, potete trovare la vostra strada di vita se vi relazionate con loro anche come solo uno dei tre grandi partner soggetto. Loro sono la Vera Madre e il Vero Padre, naturalmente, ma anche se vi relazionate a loro come i vostri Veri Insegnanti, non fallirete. Anche se li vedete come Veri Proprietari, sarete in grado di vivere e andare nel luogo della vita eterna. Perché? Perché prendete la posizione di vivere per il bene degli altri, secondo la legge celeste. Poiché Dio è così, vorrei che voi incarnaste il principio dei tre grandi partner soggetto. Fate questo diventando i genitori, gli insegnanti e i proprietari nella vostra stessa famiglia. Allora completerete ogni cosa. A partire dal livello più elevato – Dio – voi manifesterete ogni cosa nella vostra famiglia, dove si intersecano i tre assi perpendicolari. A quel punto, poiché l'unità proviene

dall'origine, tutto ciò che appartiene a Dio diventerà vostro. Questo è ciò che succede quando rassomigliate a Dio. Questo è l'insegnamento dei tre grandi partner soggetto. (204-050, 29.06.1990)

31 Guardate il vostro corpo e la vostra mente. Non dovremmo forse compatire la vostra mente originale? Sta nella posizione di Dio. Rappresenta tutti i vostri antenati, i vostri predecessori. La vostra mente originale rappresenta i vostri insegnanti, così come i sovrani della vostra nazione. Tuttavia, quanto avete mancato di rispetto alla vostra mente originale e quanto l'avete maltrattata? Quale centro dell'universo, la vostra mente originale sta nella posizione del partner soggetto del vero amore come vostro vero genitore, vero insegnante e vero proprietario. Si è sacrificata più e più volte per salvare voi, persone viventi su questa terra. Non è così? Anche se si è sacrificata enormemente, non si è mai lamentata. Eppure, la trasciniamo in giro e la trattiamo continuamente con disprezzo, presumendola morta. Tuttavia, ogni qualvolta covate un pensiero malvagio, per esempio di andare a rubare qualcosa nascosti dall'oscurità della notte, la mente originale si risveglia e vi fa tornare in voi, ammonendovi: "Non fare una cosa del genere, furfante!" Non avete costantemente manipolato la vostra mente? Nonostante abbiate fatto questo, la mente originale è nella posizione di vostro genitore, insegnante e proprietario. (209-154, 28.11.1990)

32 Nella patria originale, serviamo Dio quale Re. Dio è il Re dell'universo, della nazione, della tribù e della famiglia. Dio è l'Insegnante dell'universo, della nazione, della tribù e della famiglia. Dio è il Genitore dell'universo, della nazione, della tribù e della famiglia. Questo è l'insegnamento dei tre grandi partner soggetto. Questo principio include l'essenza originale dell'amore, cioè vivere per il bene degli altri e dare amore senza aspettarsi nulla in cambio. Perciò, i tre grandi partner soggetto rappresentano il Cielo. Sarebbe ideale se poteste incarnare l'insegnamento dei tre grandi partner soggetto. Tuttavia, anche se non riusciste a incarnarli tutti e tre, se riusciste a conquistare anche solo la posizione di un vero genitore, l'insegnante sarà alla vostra sinistra e il proprietario sarà alla vostra destra. Se realizzate solo una delle tre posizioni, andrà tutto bene. Che diventiate un vero genitore, un vero insegnante o un vero proprietario, se potete conquistare una di queste posizioni, non avrete problemi a registrarvi nel regno dei cieli. Ciascuna delle posizioni le unifica tutte. (209-154, 28.11.1990)

33 Se gli esseri umani non fossero caduti, all'interno della famiglia di Adamo, Dio sarebbe diventato il Genitore, l'Insegnante e il Proprietario. Poi, Dio sarebbe andato oltre alla famiglia, diventando il Genitore, l'Insegnante e il Proprietario della tribù. Dopodiché, si sarebbe elevato alla posizione di Genitore, Insegnante e

Proprietario della nazione. Cosa insegna questa prospettiva sul presidente di una nazione? Il presidente è il genitore di una nazione, quindi dovreste servire il vostro presidente come fosse il vostro genitore e il vostro insegnante. Le azioni del presidente dovrebbero incarnare uno standard che rappresenta lo spirito della nazione e la sua tradizione storica. E, come insegnante e proprietario, il presidente dovrebbe tramandare il sistema di governance attraverso cui continuare la gestione e la guida della nazione. È così che la governance dovrebbe espandersi al mondo e a tutto il cielo e la terra. Se Dio governa in questo modo, nessuno si opporrà, perché Dio è l'origine della nostra vita, è il Genitore che ci ha dato la vita. Dio è l'origine della nostra conoscenza, è l'Insegnante che nel corso della storia ha preparato le condizioni di libertà per noi, nelle quali possiamo vivere in accordo alla realizzazione di sé. Quale nostro Proprietario, Dio ha preparato e ci ha donato tutto quanto, lasciandocelo in eredità. Questo principio è eterno e immutabile nella dimensione celeste. Questo è l'insegnamento dei tre grandi partner soggetto che onoriamo. In conclusione, possiamo noi essere veri genitori, veri insegnanti e veri proprietari, proprio come Dio. (205-274, 01.10.1990)

SEZIONE 2. IL DIO DI VERO AMORE

1 Dio è onnisciente e onnipotente. Dio può ottenere e fare qualsiasi cosa desideri. Può sembrare tutto ideale e che non ci sia nulla di cui Dio abbia bisogno. Ciò nonostante, c'è una cosa di cui Dio ha ancora bisogno: l'amore. Anche se Dio è assoluto, nemmeno Dio può ricevere amore da Sé. Questo perché l'amore può essere scambiato solo in una relazione reciproca. Non importa quanto sia onnisciente e onnipotente, Dio non può possedere l'amore da Sé. Naturalmente, Dio ha gli attributi dell'amore, ma i segnali dell'amore e la stimolazione dell'amore possono venire solo da un'altra persona, non da se stessi. Così è l'amore. Questo è il potere dell'amore. (138-246, 24.01.1986)

2 Per quale scopo Dio ci ha creati? È sulla base dell'amore che Dio ci ha creati e ha stabilito lo standard della nostra perfezione. Quindi, l'amore è lo standard. In altre parole, è sulla base dell'amore di Dio che diventiamo persone perfette, non in base alle nostre capacità o in base al nostro livello di leadership. Una volta che diventiamo persone perfette con al centro l'amore di Dio, possiamo unirci a Dio in amore, giocare con Dio e condividere ogni cosa insieme a Lui per l'eternità. La persona perfetta, quella che risponde allo standard più elevato del desiderio di Dio, è la persona che è unita a Dio nell'amore. (138-246, 24.01.1986)

Dio governa attraverso l'amore

3 Il vero amore ebbe inizio da Dio. L'amore ebbe origine da Dio, viene alimentato da Dio e alla fine deve ritornare a Dio. Dio è il Re dei re. Poiché Dio è assoluto, il Suo amore è eterno. Perciò, se vi ponete nella posizione di partner oggetto rispetto a quell'amore assoluto, siete destinati ad avere vita eterna. Questo è ciò che Dio desiderava sin dal principio della creazione. È per questo motivo che desideriamo vivere eternamente. È naturale nutrire una tale speranza. (224-127, 24.11.1991)

4 Potete realizzare il vero amore solo attraverso una relazione reciproca con un'altra persona. Ma il vero amore non riguarda solo il marito e la moglie. La vostra relazione di marito e moglie deve porre al centro l'ideale di creazione di Dio. Il Proprietario assoluto del vero amore è Dio. Quando desiderate unirvi al vostro partner nel vero amore, il vero amore del Dio assoluto abiterà in voi. Quindi, una vera coppia si muove verso il mondo futuro con una speranza, quella di coltivare il vero amore di Dio. Su questa fondazione, nascono dei veri figli e la famiglia godrà di prosperità. La nostra speranza più grande è di andare oltre la sfera della vita di coppia grazie al vero amore e formare una famiglia in armonia con l'ideale di Dio di vero amore. (294-066, 11.06.1998)

5 Se non esistesse Dio, la vita sulla terra non sarebbe piacevole. Cosa desiderate che vedano i vostri occhi? Desiderate che vedano cose belle. Quando andate al cinema, volete vedere un bel film, non un brutto film. Volete che vi commuova e che vi ispiri. Volete anche ascoltare cose belle; non volete sentire cose brutte. Tra tutti i suoni che potreste ascoltare, volete sentire i suoni migliori. Le persone vogliono vedere, sentire, odorare e toccare il meglio di tutto. Qual è la cosa migliore di tutte? È l'amore. Allora, chi è il proprietario dell'amore? Chi è il Re dei re dell'amore? È Dio, che ha creato il cielo e la terra. (037-021, 22.12.1970)

6 Il Dio onnisciente, onnipotente e onnipresente, il Re della saggezza, usa il Suo potere per trasformare le cose peggiori del mondo umano nelle cose migliori. Nel fare questo, Dio Si trova inevitabilmente a fare delle richieste assolute alle persone, sulla base dell'amore, a seconda di come sembra più appropriato a Lui. Ma, essendo un capo del genere, cosa dovrebbe fare Dio? Essendo Dio in quella posizione, potrebbe sembrare che Dio talvolta usi il Suo potere per fare le cose a Suo piacimento. Ma, se anche fosse così, le richieste di Dio si fondano sull'amore, poiché Egli assume la Sua posizione non per Se stesso, ma per gli altri. Per questo, coloro che vivono per loro stessi non hanno nulla a che vedere con Dio. Per avere una relazione d'amore con Dio, non potete vivere per voi stessi. Se lo farete, vi allontanerete da Dio. Ma se vivete per gli altri piuttosto che per voi stessi, potreste

talvolta dovervi comportare da capi. Tuttavia, se fate questo per il bene degli altri, diventerete sicuramente i proprietari dell'amore. Questo è Dio. Perciò, possiamo dire che, in essenza, Dio è l'essere assoluto e unico la Cui esistenza si fonda sull'amore e sulla cura verso gli altri. (175-155, 16.04.1988)

7 Dio è un sovrano d'amore. È un sovrano d'amore che vive eternamente per il bene degli altri. Dio è così. Quindi, se volete avere una relazione con Lui, stare insieme a Lui e godere del Suo regno nella dimensione dell'amore, dovete anche voi farvi valere vivendo la vostra vita amando gli altri e prendendovene cura. Altrimenti, negate la vostra relazione con Dio. (175-157, 16.04.1988)

8 Persino il Dio assoluto desidera obbedire totalmente all'amore. Nella teologia cristiana non troviamo questa visione. Nella storia della civiltà cristiana, persone assetate di potere hanno causato grandi spargimenti di sangue. Credevano di poter ottenere qualsiasi cosa grazie al potere. Credevano anche che Dio potesse fare qualsiasi cosa volesse, ma si sbagliavano. Persino il Dio di potere assoluto è alla ricerca di un luogo in cui l'amore possa posarsi, un luogo in cui l'amore possa essere protetto. Dio adora l'amore con tutto Se stesso. Quanto lo adora? Lo adora più che esercitare il Suo potere assoluto, più del fatto di essere onnisciente, onnipotente e onnipresente. Cosa significa questo? Per il bene dell'amore, Dio obbedisce totalmente all'amore, anche se dovesse abbandonare tutto il resto. Solo allora tutto quanto ha senso. Diciamo che Dio è il Padre dell'umanità. Se questo è vero, potrebbe Dio, quale Padre, dire ai Suoi figli e figlie che devono assolutamente obbedire alla legge dell'amore se Egli stesso non è obbediente verso di essa? È un principio fondamentale e indispensabile che Dio può insegnare ai Suoi figli a vivere in obbedienza assoluta all'amore solo se Egli stesso vive tale obbedienza. Dio può affermare che i Suoi figli dovrebbero vivere in tal modo perché Egli stesso vive così. (207-261, 11.11.1990)

9 Se mi chiedete cosa è vero, risponderei "l'amore assoluto". Anche il Dio assoluto deve obbedire totalmente al vero amore. Quando un uomo e una donna si amano a tal punto da non poter vivere l'uno senza l'altro, ciascuno di loro può andare oltre la propria vita. Ciascuno può sacrificare la propria vita per il bene dell'amato. Per diventare una cosa sola con il proprio amato, sono disposti a sacrificare tutto, il passato, il presente e il futuro. Se persino nel mondo caduto questo è il vero amore, quanto più forte è l'amore perfetto – l'amore che Dio desiderava – nel mondo originale? La vita non è il problema. Dio può persino rinnegare la Propria vita per il vero amore. Questo è il potere del vero amore. Se Dio potesse fare ciò che vuole con l'amore, il mondo di pace sarebbe irrealizzabile. Usando arbitrariamente il Suo

potere, Dio potrebbe unificare il mondo, ma senza l'azione di dare e ricevere armoniosa tra persone che si vogliono bene e che si prendono cura a vicenda, tale mondo non sarebbe un mondo di pace e unità. (289-274, 01.02.1998)

Siamo nati per il vero amore

10 Perché Dio creò tutto le cose? Era per avere dei partner oggetto che potesse amare. Egli desiderava creare una dimensione di partner oggetto con cui potesse condividere l'amore. Egli voleva che le persone fossero in grado di vivere sulla terra e poi tornare al mondo originale e dimorare nella Sua patria eterna originale d'amore. L'uomo era nato per la donna, e la donna era nata per l'uomo, e tutto questo per l'amore. Perché gli uomini e le donne desiderano l'amore? È per il bene dell'amore di Dio. Questa è la verità. (142-076, 01.03.1986)

11 Dio è assoluto, unico, immutabile ed eterno; questi sono i Suoi attributi. Quindi, il Suo amore è assoluto, unico, immutabile ed eterno. Se seguite il cammino dell'amore mentre conducete una vita egocentrica, arriverete ad un vicolo cieco. Quando un uomo e una donna si amano con amore assoluto, unico, immutabile ed eterno, gli attributi di Dio si manifestano come amore assoluto, amore unico, amore immutabile e amore eterno. Siamo nati per assomigliare al Dio eterno, così che possiamo conquistare la vita eterna; perciò, dovremmo vivere la nostra vita sulla base del vero amore eterno. Non ci sono due veri amori, ma uno solo; è unico. Tuttavia, non importa quanto assoluto e unico sia l'amore, ci sarebbero seri problemi se fosse mutevole. Di conseguenza, l'amore deve anche essere eternamente immutabile. (400-067, 27.12.2002)

12 La proprietà dell'amore assoluto, uno degli attributi principali di Dio, si sviluppa in una linea ininterrotta dall'individuo alla famiglia, alla tribù, al popolo, alla nazione, al mondo e al cosmo. È così che si sviluppa. Dopo aver realizzato questo, le ere dell'individuo, della famiglia, della tribù, del popolo, della nazione e del mondo porteranno ad un mondo esteso di cui ognuno di questi elementi sarà parte, connesso al singolo centro, Dio. Se fossimo cresciuti – come avremmo dovuto – in maniera naturale, avremmo raggiunto una posizione con al centro gli attributi interiori del Dio incorporeo, che avremmo dovuto possedere in origine. Il nostro centro sarebbe stato Dio, il Proprietario assoluto originale, la cui posizione è quella del partner soggetto mascolino. È così che sarebbe stato il mondo senza la Caduta. (404-246, 05.02.2003)

13 Adamo ed Eva sono il corpo del Creatore assoluto. Furono creati per essere il Suo corpo. Il mondo sostanziale aveva lo scopo di stimolare Dio, ma Questi, essendo un'esistenza incorporea, non può relazionarviSi direttamente. Quindi, Dio,

che dimorava nelle menti di Adamo ed Eva, sperava che questi sarebbe cresciuti fino alla maturità. Tuttavia, mentre Dio aspettava che crescessero, Adamo ed Eva caddero. Se non fossero caduti, i loro figli sarebbero stati i figli e le figlie di Dio, che avrebbero ereditato il Suo lignaggio diretto. Dio doveva essere la radice del nostro lignaggio. Doveva essere la radice dell'amore. Ma, a causa della Caduta, la radice basata sull'amore di Dio fu perduta. (141-039, 16.02.1986)

14 Dopo aver creato i nostri primi antenati, Adamo ed Eva, quale standard Dio voleva stabilire per loro? Dio non voleva affatto tenerli in un ambiente di sofferenza, dolore e infelicità. Dio creò Adamo ed Eva quale base del Suo lavoro, il nido per il Suo cuore e quali partner oggetto del Suo amore. Dio è naturalmente il Dio di bontà. Poiché fu il Dio di bontà a creare questo mondo, lo creò affinché fosse buono. L'ambiente in cui vissero Adamo ed Eva doveva essere buono. Tale era lo scopo e l'idea di Dio al tempo della creazione. (8-173, 13.12.1959)

15 Qual era l'attitudine di Dio quando creò Adamo ed Eva quali Suoi partner oggetto d'amore? Era di investire tutto per loro e dimenticare ciò che aveva dato. Questo è lo spirito di fondo dietro all'origine del cosmo. Tuttavia, con la loro caduta, Adamo ed Eva rovesciarono questo principio. Dio sacrificò e investì Se stesso completamente per creare Adamo ed Eva quali Suoi secondi sé e Suoi partner oggetto. Dio desiderava che i Suoi partner oggetto fossero persino migliori di Sé. Ma gli esseri umani, sin dalla Caduta, sono stati inclini a sacrificare gli altri per il proprio tornaconto. Per questo il mondo caduto promuove l'individualismo egoista. Questo porta distruzione e un inferno sulla terra che si è esteso in tutto il mondo. Questo è il nostro mondo di oggi. (254-028, 01.02.1994)

L'ideale di creazione, che viene realizzato attraverso l'amore

16 Dio è incorporeo. Dall'origine, Dio divide Se stesso a tal punto da diventare invisibile. In altre parole, poiché Dio Si divide infinitamente, diventa invisibile. Quindi, quando queste divisioni si uniscono, Dio rinasce, cresce e raggiunge l'apice. Allora, come può Dio perfezionare Se stesso? Questa potrebbe essere la prima volta che sentite una domanda del genere, ma in effetti è una domanda molto sensata. Anche Dio deve raggiungere la perfezione. Non parlo della perfezione della conoscenza, perché Dio è onnisciente. L'ideale di creazione non riguarda la perfezione della ricchezza o del potere, ma la perfezione dell'amore. (222-316, 06.11.1991)

17 Dio è l'Essere assoluto, ma allo stesso tempo ha assolutamente bisogno di amore. Inoltre, Dio esiste per l'amore. Dio vive per l'amore. Ciascun essere umano è nato per incarnare le qualità interiori di una delle [due] caratteristiche duali di Dio.

Adamo riflette metà della natura di Dio ed Eva riflette l'altra metà. Quindi, nessuno dei due può raggiungere la perfezione da solo. Un uomo non può raggiungere la perfezione da solo e nemmeno una donna può raggiungere la perfezione da sola. Un uomo deve incontrare una donna e una donna deve incontrare un uomo. (166-206, 07.06.1987)

18 Come possono gli esseri umani raggiungere la perfezione? Non c'è modo che, da sé, un uomo diventi perfetto o una donna diventi perfetta. Ciascuno di loro è solo metà del tutto. Possono diventare totalmente perfetti attraverso la completa unità in amore. Inoltre, per raggiungere la perfezione, Adamo ed Eva hanno assolutamente bisogno di Dio. Devono avere una relazione verticale con Lui. In altre parole, per la loro perfezione, Adamo ed Eva hanno bisogno di relazioni d'amore sia verticale che orizzontale. Altrimenti, non possono intraprendere i movimenti circolari e sferici dell'amore. Perciò, Adamo ha assolutamente bisogno della relazione orizzontale con Eva. Allo stesso modo, Eva ha assolutamente bisogno di Adamo. (145-321, 01.06.1986)

19 Per il bene dell'amore, Dio divise Se stesso in uomo e donna. Il Dio invisibile, quale essere unificato, non può sperimentare lo stimolo dell'amore. È per sentire questo stimolo che Si divise in uomo e donna, manifestando la Sua sostanza incorporea nella sostanza corporea. Dio manifestò la Sua natura interiore e la Sua forma esteriore incorporee nella dimensione sostanziale della natura interiore e della forma esteriore corporee. Queste ultime devono unirsi allo scopo di dare stimolo alla dimensione della sostanza incorporea. Poiché Dio esiste quale essere sostanziale incorporeo, gli esseri sostanziali corporei devono unirsi a Dio attraverso l'amore della loro natura interiore e della loro forma esteriore incorporee. Quindi, quando un uomo e una donna diventano i partner oggetto sostanziali unendosi l'uno all'altro, diventano infine i partner dell'amore di Dio. (253-255, 30.01.1994)

20 La creazione degli esseri umani, la manifestazione sostanziale di Dio, riflette la crescita di Dio stesso. Dio trova questo processo interessante e stimolante. Gli esseri umani si sentono allo stesso modo. Un artista dipinge con l'idea di creare un capolavoro che esprima pienamente e sostanzialmente i suoi attributi interiori. Per fare questo, l'artista deve estrarre l'essenza e l'energia dal profondo del proprio midollo e investirle nell'opera. (225-200, 20.01.1992)

Sezione 3. Dio è il Nostro Vero Genitore

1 Quali partner oggetto sostanziali di Dio, l'uomo rappresenta le caratteristiche yang di Dio e la donna rappresenta le caratteristiche yin di Dio. Il Principio di

Creazione divide le caratteristiche di Dio in due generi e li porta poi di nuovo all'unione come un solo corpo. Attraverso l'unione arrivano a riflettere le caratteristiche originali di Dio. Quando nascono, un uomo e una donna riflettono ciascuno un lato delle caratteristiche duali di Dio. Di conseguenza, l'unione di un uomo e di una donna è l'unione delle caratteristiche yang e yin di Dio. In altre parole, unendosi diventano un essere armonioso che assomiglia a Dio. Quindi, marito e moglie, due persone, formano un'unione che rispecchia entrambi i lati di Dio. L'uomo diventa il secondo sé del Vero Padre, rappresentando le caratteristiche yang di Dio, e la donna diventa il secondo sé della Vera Madre, che rappresenta le caratteristiche yin di Dio. Inoltre, l'uomo e la donna sono ciascuno un rappresentante individuale di Dio. (9-083, 16.04.1960)

La relazione genitore-figlio è il centro dell'universo

2 Dio è il Padre dell'umanità. Noi siamo i figli e figlie di Dio. Se Dio è la prima generazione, noi siamo la seconda generazione di Dio. Il Dio di prima generazione è il più, mentre il Dio di seconda generazione è il meno. Il più e il meno si uniscono automaticamente; questo è il Principio di Creazione. (275-316, 01.01.1996)

3 Qual è il centro del cielo e della terra e la radice dell'universo? Quando entrai in uno stato mistico e pregai Dio riguardo a questo, Dio mi disse che il centro dell'universo è la relazione tra il padre e i suoi figli e figlie, ovvero la relazione genitore-figlio. Se pensate che questa si riferisca alla relazione tra un padre e una madre fisici e i loro figli e figlie, non state comprendendo pienamente la cosa. Sto parlando della relazione tra Dio e gli esseri umani. (19-160, 01.01.1968)

4 Dio e gli esseri umani hanno una relazione genitore-figlio. Come arriviamo a questa conclusione? Se entrate in uno stato mistico in preghiera e chiedete: "Se gli esseri umani sono il centro del mondo creato, qual è il centro dell'universo?", riceverete una risposta semplice: "È la relazione genitore-figlio". Potreste pensare che qui la relazione genitore-figlio si riferisca alla relazione tra i vostri genitori fisici e voi, ovvero una relazione con al centro la morale e l'etica umana, ma non è di questo che sto parlando. La relazione genitore-figlio tra Dio e gli esseri umani uniti nel cuore è multidimensionale. Quello è il punto centrale dell'universo. (048-209, 19.09.1971)

5 Dal punto di vista dell'amore, ciascuno di noi è il frutto dell'amore di una madre, dell'amore di un padre e dell'amore di Dio; dal punto di vista verticale siamo il frutto dell'amore di Dio; dal punto di vista orizzontale, ognuno di noi è il frutto dell'amore di una madre e dell'amore di un padre. Poiché vogliamo seguire questo amore per sempre e unirci ad esso, non possiamo mai tradirlo. Vogliamo stare e

vivere in quell'amore per sempre. Per questo, anche se le madri e i padri sono caduti, essi desiderano vivere per sempre con i loro figli. (191-230, 25.06.1989)

6 Anche Dio ha una mente e un corpo, che sono assolutamente uniti in una relazione di partner soggetto e partner oggetto. Poiché sono uniti, Dio può riposare lì in pace. Dio dimora eternamente nel luogo in cui mente e corpo sono uniti. Sono uniti con al centro il vero amore. Dio creò gli esseri umani affinché fossero i Suoi partner oggetto, uniti a Lui nella mente e nel corpo. La relazione genitore-figlio è una relazione di lignaggio. I figli ereditano tutti gli elementi dai genitori. Dai loro padre e madre, i figli ereditano la loro natura interiore e forma esteriore, che hanno una relazione di partner soggetto e oggetto. Prendendo dalla propria madre e dal proprio padre, i figli ereditano questi elementi positivi [più] e negativi [meno]. Non c'è nient'altro che possano ereditare. L'unità di Dio è come l'unità di tutte le ossa che formano un corpo. È da quel punto che la nostra mente e il nostro corpo diventano una cosa sola. Dopodiché, arriviamo ad aver bisogno di un partner. L'uomo ha bisogno di una donna, la donna ha bisogno di un uomo e insieme hanno bisogno dei loro figli e della famiglia. (266-222, 01.01.1995)

7 Dio è il Padre che rappresenta la mente, mentre i primi antenati con al centro il vero amore, che non hanno nulla a che vedere con la Caduta, sono i Genitori che rappresentano il corpo. Avendo svelato questa verità, rimasta nascosta per tutta la storia, la Chiesa dell'Unificazione usa il nome "Veri Genitori". Nella visione originale, l'ideale di creazione erano i Veri Genitori orizzontali, il figlio e la figlia di Dio. Questi avrebbero dovuto essere Adamo ed Eva. (177-338, 22.05.1988)

8 Dio è il Dio d'amore. Dov'è che Dio ama davvero gli esseri umani? È nel luogo in cui le persone desiderano stare più di tutti, un luogo che anche Dio ama sicuramente. Quel luogo, in cui il cuore di Dio e il cuore umano sono uniti, è la relazione genitore-figlio. La relazione genitore-figlio è la radice dell'universo. È la relazione tra il Dio assoluto, che creò il cielo e la terra, e gli esseri umani originali non caduti. Il luogo di valore originale, che siamo destinati a raggiungere, è il luogo in cui Dio occupa la posizione di Padre e noi quella di Suoi figli. (053-286, 04.03.1972)

9 Qual è la radice dell'universo? L'inizio è l'amore; il risultato è un padre e un figlio. Dio creò l'universo allo scopo di avere una relazione d'amore tra genitore e figlio. La radice dell'universo, quindi, è la relazione genitore-figlio. Poiché siete connessi alla radice dell'universo, dovete diventare un genitore e anche un figlio o una figlia. (118-290, 20.06.1982)

10 La radice dell'universo è la relazione genitore-figlio. Quando chiedete alla vostra mente originale qual è il nostro destino, questa risponderà senza dubbio che è di

rendere Dio nostro e di conquistare l'amore di Dio. Anche se dei genitori hanno dieci figli, il loro amore verso ognuno di loro è assoluto. Quando tutte le persone, unite nella mente e nell'azione, chiamano Dio, "Padre!", l'amore – trattenuto così a lungo – del nostro Padre, tanto meritevole di comprensione, sgorgherà con forza. Quando l'amore genitoriale nel cuore del padre e nel cuore della madre sgorga dal loro midollo ed entra nei loro figli, sentiranno tutti il punto di inizio della massima felicità. Lì possiamo dimorare; è la patria nel nostro cuore. (023-129, 18.05.1969)

11 Alle persone piace ciò che le assomiglia. Perciò, il mondo ideale dovrebbe assomigliare a Dio. In principio, come creò Dio il cielo e la terra? In Genesi 1:27 leggiamo: "Dio creò l'uomo a Sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina." Il fatto che Dio creò l'uomo e la donna a Sua immagine significa che gli esseri umani assomigliano a Dio. Ci piace ciò che ci assomiglia e, poiché noi assomigliamo a Dio, piacciamo a Dio. Dio creò tutte le cose nell'universo. Dio prova gioia nel guardare tutte le cose dell'universo, perché Gli assomigliano. (26-167, 25.10.1969)

12 Dio è l'Essere Assoluto; Egli è onnisciente e onnipotente. Ma a chi assomiglia Dio? Poiché siamo creati a immagine di Dio, Dio ci assomiglia. Dio è un Dio personale ed è in questo modo che diciamo che assomiglia agli esseri umani. È scritto che gli esseri umani sono stati creati a immagine di Dio e certamente il Padre Dio assomiglia ai Suoi figli. Se Dio assomiglia agli esseri umani, a chi significa che Egli assomiglia? Dio assomiglia alla donna e Dio assomiglia all'uomo. (070-047, 08.02.1974)

13 A chi assomigliamo? A Dio. Dalla prospettiva di Dio, assomigliamo a Dio; dalla nostra prospettiva, Dio assomiglia a noi. In altre parole, agli occhi del padre, suo figlio gli assomiglia; agli occhi del figlio, suo padre gli assomiglia. Dio ci assomiglia e noi assomigliamo a Dio. Per quanto riguarda i nostri desideri, a chi assomigliamo? I nostri desideri riflettono i desideri di Dio. Poiché i nostri desideri riflettono quelli di Dio, desideriamo avere il meglio. Dio, quale Essere Assoluto, è il più alto di tutti gli esseri e quindi non vuole accontentarSi di nulla di inferiore. Dio vuole il meglio. Questo vale anche per i nostri desideri. (39-171, 10.01.1971)

14 Dio è onnisciente, onnipotente, onnipresente ed eterno. Quale caratteristica dovremmo aspirare ad imitare? Se Gli assomigliamo, cosa significa per noi? Poiché Dio è eterno, dovremmo essere eterni, e poiché Dio è onnipresente, dovremmo essere onnipresenti. Per questo desideriamo vivere in ogni luogo del mondo. Desideriamo governare l'intero mondo con un potere sconfinato. Il fatto che desideriamo queste cose mostra che assomigliamo a Dio. (26-167, 25.10.1969)

15 Pensate alla relazione tra Dio e gli esseri umani, dove Dio è il Padre e noi siamo i Suoi figli. Se qualcuno dicesse a Dio: "I Tuoi figli sono più belli di Te", Dio non si offenderebbe. Se, ascoltando queste parole, dovesse rimanerci male, Dio non sarebbe migliore degli esseri umani caduti. Per questo l'amore è necessario. (40-343, 11.02.1971)

Dio è il nostro Vero Genitore

16 Dio è il Vero Genitore verticale. Il nostro Creatore, Dio, occupa la posizione del Vero Genitore verticale sulla base del vero amore. Tuttavia, se Dio fosse proprietario solo dell'amore verticale, il Suo amore toccherebbe un singolo punto soltanto. Quindi, Dio si chiederebbe come potrebbe espandere il Suo amore orizzontalmente. I Veri Genitori, non Dio stesso, danno vita ai figli. I Veri Genitori sono la coppia che sta nella posizione di genitori del vero amore orizzontale. Possiedono l'amore orizzontale, inclinato di 90 gradi rispetto all'amore verticale di Dio, il Vero Genitore. Avete bisogno di amore dai genitori di entrambe le posizioni. Uno è il Genitore Creatore. L'altro sono i Veri Genitori, che Dio, alla ricerca dell'ideale, ha creato nella posizione di corpo, quali Suoi partner oggetto. Quindi, Dio è il genitore nella posizione della mente, mentre i Veri Genitori sono i genitori nella posizione del corpo. (182-259, 23.10.1988)

17 Dio è il Padre verticale. Egli è il Genitore del vero amore verticale. Se Adamo ed Eva fossero cresciuti fino alla maturità e avessero realizzato la Volontà di Dio, essi sarebbero diventati i genitori orizzontali. Avrebbero conquistato la posizione di genitori del vero amore orizzontale. Questi due tipi di genitori si sarebbero incontrati formando un angolo di 90 gradi, il punto di incontro dell'amore. (183-104, 15.10.1988)

18 Dio, il Creatore, è il Padre verticale. Adamo ed Eva, se non fossero caduti ma avessero raggiunto la perfezione, sarebbero divenuti i Genitori orizzontali. Se si fossero uniti con al centro l'amore e avessero dato vita a figli, questi figli sarebbero assomigliati al loro Genitore verticale e ai loro Genitori orizzontali. Sarebbero diventati incarnazioni dell'amore di questi Genitori, che sono veri. Questi figli avrebbero rappresentato sia Dio sia i Veri Genitori. (183-187, 01.11.1988)

19 Dio è il Vero Genitore verticale del vero amore. Dio è l'asse verticale. Esiste solo un asse verticale, che è eterno e immutabile. Dio è nella posizione di Vero Padre verticale del vero amore, il Vero Genitore. Senza il vero amore, non avremmo nulla a che fare con Dio. In relazione al Vero Genitore del vero amore verticale, Adamo ed Eva sono i Genitori orizzontali del vero amore. La posizione dei Veri Genitori è quella dei Genitori orizzontali del vero amore. (184-250,

01.01.1989)

20 Dal punto di vista dell'amore, Dio è il Padre verticale e il Vero Genitore dell'amore verticale. Dio è il Vero Genitore che può donare vita verticale e lignaggio verticale. Dio è il Padre verticale che può darci vero amore, vera vita e vero lignaggio verticali. Il frutto di quel Padre è la vostra mente, che sta nella posizione verticale. La mente è il vostro sé verticale. (231-078, 31.05.1992)

21 Dio è il Genitore verticale e Adamo ed Eva sono i Genitori orizzontali del vero amore. In origine, gli esseri umani sarebbero dovuti nascere quali discendenti di questi due set uniti di genitori e, senza cadere, avrebbe dovuto ereditare il loro lignaggio. Ma Eva, prima che avesse compiuto vent'anni e quando era ancora immatura, si unì a Satana. Secondo il Principio, non importa quanto sia devota la vostra fede, a meno che abbiate l'opportunità di servire i Veri Genitori sulla terra non c'è modo che possiate andare nel regno dei cieli. Allora, chi sono i Veri Genitori, che hanno superato la Caduta? Dio è il Vero Genitore del vero amore verticale e Adamo ed Eva maturi sono i Genitori del vero amore orizzontale, i Genitori orizzontali. Come possono il Genitore verticale e i Genitori orizzontali unirsi come una cosa sola? Questo può avvenire con l'esplosione d'amore che si verifica ad un'inclinazione di 90 gradi. Attraverso questa esplosione, Adamo ed Eva diventano persone celesti, che danno vita a figli per creare una famiglia, una tribù, un popolo, una nazione e il mondo. (185-187, 08.01.1989)

Dio deve conquistare la Sua regalità

22 Chi è Dio? Qualcuno dice: "Dio è assoluto. Quale Creatore, Dio è l'Altissimo, mentre gli esseri umani sono profani." Tuttavia, questa comprensione è scorretta. Se Dio è assoluto e sacro, allora anche ciò che Egli ha creato secondo il Suo ideale dovrebbe essere sacro. Tanto tempo fa, durante il corso nel deserto, gli Israeliti veneravano il Tabernacolo, che conteneva il Luogo Santo e il Luogo Santissimo. Tuttavia, possiamo paragonare il Santissimo realizzato dagli esseri umani con il Santissimo e il Luogo Santo che creò Dio, la natura originale di Adamo ed Eva incontaminati? Cos'era il Tabernacolo, che conteneva il Santo e il Santissimo? Altro non era che un simbolo temporaneo che prefigurava l'essere sostanziale, il Tempio originale e il Santissimo originale. Il suo simbolismo metteva insieme, espandeva ed elevava l'ideale della persona che sarebbe venuta. Rappresentava l'unione di Adamo ed Eva nella loro forma restaurata ideale. Il simbolo di per sé non è sacro, ma poiché le persone onoravano il Santo e il Santissimo fatti dagli esseri umani caduti, quanto più dovremmo onorare Adamo ed Eva, che furono creati dall'Essere Altissimo? Dio sta al centro del Santissimo, che corrisponde alla mente di Adamo

ed Eva, e dimora nel Luogo Santo, che corrisponde al loro corpo. Adamo doveva diventare il corpo di Dio e anche Eva doveva diventare il corpo di Dio. Adamo doveva riflettere la natura mascolina di Dio, ed Eva la natura femminile di Dio. Il matrimonio dei due, Adamo ed Eva, sarebbe stato la cerimonia per stabilire la regalità cosmica, la sovranità dell'amore. (143-236, 19.03.1986)

23 Adamo ed Eva sono il corpo di Dio. Adamo ed Eva diventano il re e la regina del futuro, con Dio al loro centro. Sono un corpo con Dio. Chiamiamo questa origine, divisione e unione. La divisione avviene nell'origine per il bene dell'amore. Se vi chiedessero: "Perché il Dio assoluto li divise? Non avrebbe potuto fare facilmente tutto ciò che voleva senza dividerli?", cosa rispondereste? Li divise perché, anche se fu Dio a creare il mondo fisico, Egli non può governare su di esso quale essere incorporeo. Dio ha perciò bisogno di una forma. Lo scopo di creazione di Dio è di acquisire un corpo sostanziale e diventare sostanzialmente il Genitore. Chi erano gli esseri sostanziali che dovevano realizzare questo scopo? Erano Adamo ed Eva. Se Adamo ed Eva avessero raggiunto la perfezione, Dio sarebbe entrato nelle loro menti ed essi avrebbero realizzato una sovranità centrata su Dio. (214-040, 01.02.1991)

24 Perché Dio creò gli esseri umani? Dio fece questo per governare e amministrare l'universo fisico. Dio voleva governare l'universo fisico attraverso Adamo ed Eva, che dovevano diventare i signori sostanziali dell'universo. Poiché Dio è senza forma, persino nel mondo spirituale, Egli non può governare direttamente sull'universo. Perciò, Dio creò gli esseri umani per assumere una forma fisica e, attraverso quell'incarnazione, diventare il Re che potesse governare sui Suoi discendenti, i Suoi figli nati nel mondo. Allora, di chi doveva essere il volto di quel re? Doveva essere il volto di Adamo. Una volta che Dio avesse creato il re, avrebbe avuto bisogno di una regina. Eva doveva essere quella regina. Insieme, Adamo ed Eva sarebbero diventati gli antenati dell'umanità sia sulla terra che nel mondo spirituale. Quindi, se le tradizioni stabilite nel corso della vita di questi Genitori fossero state diffuse in tutto il mondo e tramandate per migliaia di anni, ci sarebbe stata solo una sovranità, la sovranità sul mondo fisico e sul mondo spirituale. (199-144, 16.02.1990)

25 Dio è incorporeo. Perciò, persino quando andate nel mondo spirituale non sarete in grado di vederLo. Dio creò Adamo per amore. Poiché il mondo della creazione ha forma, anche Dio ha bisogno di una forma per diventare il Padre. Quando Dio assume una forma fisica e diventa il Padre, l'incorporeo e il corporeo diventano una cosa sola. Questo rappresenta l'unità del cosmo. Sto dicendo che

Dio creò Adamo ed Eva per dimorare nei loro corpi. Per questo, Adamo ed Eva dovevano assomigliare a Dio nella Sua forma esteriore. Quando Adamo ed Eva sarebbero stati incoronati in cielo, Dio avrebbe dimorato nei loro cuori quale Re e Regina e avrebbe governato il mondo terreno e il mondo incorporeo. È così che doveva essere stabilito il regno di Dio, il regno d'amore. (143-093, 16.03.1986)

26 Dio è il Re dei re e il Genitore dei genitori; quindi, Adamo ed Eva dovevano diventare il principe e la principessa dell'amore di Dio. Ma, a causa della Caduta, Adamo ed Eva persero le loro posizioni di principe e principessa. Inoltre, persero il diritto di primogenitura, il diritto di genitori e la sovranità. (222-139, 28.10.1991)

CAPITOLO 3
DIO, IL CREATORE

SEZIONE 1. L'OPERA DI CREAZIONE DI DIO

1 Il cielo e la terra non si sono originati semplicemente dalla materia e nemmeno sono comparsi spontaneamente o per caso. Dio, il Creatore, esiste. Egli è la causa prima del cosmo. Dio è assoluto, eterno, immutabile e buono. Dio creò tutte le cose nell'universo in accordo al Suo scopo di creazione, il Suo progetto di base. Dio è l'origine del cuore e dell'emozione, e il Suo scopo è creare gioia. Tuttavia, uno non può provare gioia da sé. Affinché un partner soggetto provi gioia, è assolutamente necessario un partner oggetto. La gioia più grande deriva dallo scambio d'amore tra partner soggetto e oggetto. (190-320, 23.06.1989)

2 Il cielo e la terra si sono originati dalla Volontà di Dio. Poiché Dio, il nostro Genitore Celeste, esiste, venne ad esistere il mondo della creazione. Dio, il Genitore del cielo e della terra, è l'essere centrale. È per questo che Dio è in armonia con tutti gli esseri di questo mondo e Dio e io siamo una cosa sola, non due. Da una parte, Dio desidera scendere sulla terra da lassù lungo una linea verticale, per stare al centro. Dall'altra parte, Dio desidera collegare ogni cosa sul piano orizzontale, attorno a quel centro. (166-202, 07.06.1987)

3 In principio, quando Dio creò il cielo e la terra, Egli ebbe un progetto, un ideale e uno scopo per il cosmo. Attraverso il cosmo, Dio voleva che la Sua creazione corrispondesse al Suo standard interiore, così che potesse relazionarviSi per sempre. Il centro di tutto era il cuore d'amore di Dio. L'origine del cosmo era Dio stesso e fu il cuore di Dio che fornì l'impulso originale che mise in moto il fenomeno della

creazione. Da quel cuore d'amore sorge la dimensione ideale in cui tutte le cose si armonizzano. (15-045, 07.02.1965)

Il piano di Dio per la creazione

4 Adamo ed Eva sono il corpo di Dio. Essi sono il corpo visibile di Dio e sono nella posizione di Dio visibile. Dio è la sorgente dell'energia; Egli non può essere visto neppure nel mondo spirituale. Dio non ha forma. Perciò, affinché possa dirigere e governare il mondo fisico, Dio deve assumere una forma esteriore, fisica. Se Adamo ed Eva, invece di cadere, avessero raggiunto la perfezione mentre vivevano sulla terra, una volta andati nella dimensione celeste essi sarebbero diventati la forma visibile di Dio. Il Dio invisibile e Adamo ed Eva visibili sarebbero stati una cosa sola. Allora, poiché la risata di Adamo ed Eva sarebbe stata la risata di Dio, questa sarebbe stata anche la risata del cielo e della terra. Dio creò questo mondo in modo che Egli, quale essere incorporeo, potesse apparire sulla terra nella sostanza. In altre parole, questo mondo fu creato affinché il Dio incorporeo potesse emergere quale Dio sostanziale. (105-193 21.10.1979)

5 Dio è il grembo degli esseri umani e il nucleo di tutte le cose nell'universo. Allora, perché Dio, il nucleo di tutte le cose, dovette creare i cieli e la terra? È perché, se un nucleo esiste da solo, è destinato a perire o a disintegrarsi. Pensate all'elettricità. Non importa quanto perfetta sia una carica positiva, scomparirà senza una carica negativa. Nulla fa eccezione a questo principio. Se un 'più' desidera sopravvivere, deve allinearsi con il principio che alimenta la sua vita. Quindi, attraverso il piano della creazione, emergerà un perfetto 'meno'. Questo perché l'esistenza dipende dall'interazione tra i due. (035-055, 03.10.1970)

6 Dio, che fece tutte le cose della creazione in cielo e sulla terra, stabilì i Suoi perfetti partner oggetto sostanziali nel mondo esteriore affinché riflettessero i Suoi sentimenti, il mondo interiore della Sua mente. Dio fece questo in modo che potesse interagire pienamente con loro. Egli creò gli esseri umani quali partner oggetto che avrebbero preso responsabilità per questo, dando loro una fondazione che permettesse loro di interagire in perfetto dare e ricevere. Per questo motivo, tra tutta la Sua creazione, Dio ama gli esseri umani più di tutti e gli esseri umani apprezzano e rispettano Dio sopra ogni cosa. Quindi, gli esseri umani vanno alla ricerca di Dio e Dio va alla ricerca degli esseri umani. (151-212, 15.12.1962)

7 Quando diciamo: "Dio è il Signore, il Creatore che fece il cielo e la terra", intendiamo che Egli è l'origine e il partner soggetto di tutte le cose. Perciò, tutte le cose della creazione sono i Suoi partner oggetto. Un artista che vuole creare un

capolavoro lo dovrà prima pianificare nella sua mente. L'artista si aspetta che l'opera si sviluppi secondo i suoi piani e che il risultato sia una meraviglia. Cosa si intende per meraviglia? Significa che l'opera d'arte dovrebbe essere piacevole agli occhi, alle orecchie, alla bocca e ad ogni cellula del corpo, in modo armonioso. Allora sarà piacevole per la mente, che rappresenta il corpo. Visto in questo modo, lo standard originale è l'unità della mente e del corpo. Il nostro sé spirituale ha cinque sensi; il nostro sé fisico ha cinque sensi. Questi due dovrebbero essere in perfetta armonia. Questo non si verifica semplicemente godendosi un buon pranzo. L'armonia tra la mente e il corpo ha inizio con il vero amore. (185-153, 08.01.1989)

8 Dio è il partner soggetto che ha creato l'universo. Anche se Dio è il partner soggetto degli esseri umani e noi siamo i Suoi figli e figlie, Egli segue il principio "Io esisto per gli esseri umani". Per questo motivo, possiamo essere persone felici. Non c'è nient'altro che vorremmo desiderare. Originariamente avremmo dovuto avere questo status, ma abbiamo fallito nel conquistarlo. Per questo bramiamo di possedere le cose migliori. La cosa migliore è l'amore di Dio. (062-219, 25.09.1972)

9 Dio creò per il bene di coloro con cui desiderava formare una relazione. Dio investì un'energia incredibile all'inizio, ma non per Se stesso, non per Proprio piacere. Dio investì tutto quanto per creare dei partner con cui potesse costruire una relazione. Alla ricerca dei partner ideali, Dio investì Se stesso totalmente, creando tutte le cose in cielo e sulla terra. (086-116, 14.03.1976)

10 Cosa viene prima, l'esistenza o la vita? La filosofia pone innanzitutto il problema dell'esistenza. Non affronta il problema della vita. Allora, da dove viene la vita? La vita non viene da se stessa; viene dall'amore dei genitori. Dio governa il mondo della vita e il mondo dell'amore. In realtà, la vita precede l'esistenza, ma la filosofia affronta solo questioni che sorgono dopo l'esistenza. È la vita che muove tutte le cose esistenti. Allora, qual è la causa che muove la vita? L'amore muove la vita. Poiché la vita viene dall'amore, la via naturale della vita è di cercare relazioni d'amore e di conquistare i frutti dell'amore. Questo è il cuore che sta dietro alla creazione del cielo e della terra. (050-279, 08.11.1971)

11 Non importa quanto Dio sia grande, Dio Si sente solo se non Si sente amato. Dio vorrebbe persino abbracciare un gatto e dire "Ho fatto uno splendido lavoro nel creare questo gatto. Quando ho fatto le sue orecchie, è stato fantastico. Ho fatto le sue zampe in modo che potesse prendere facilmente i topi. Mi dà tanta soddisfazione." Questo senso di soddisfazione verso tutte le cose che ha creato è legato al cuore interiore di Dio e alla Sua motivazione. (141-026, 16.02.1986)

12 Dio sta ancora lavorando per usare il Suo potere di creazione per costruire un

nuovo ambiente per noi. Dio ha quel potere. Tuttavia, fintanto che siamo nella dimensione caduta, questo non è possibile. Dio non può farlo se non poniamo determinate condizioni. Non è perché Dio manchi di potere che non lo ha ancora fatto. Quando le condizioni sono mature, quando i preparativi sono pronti affinché Dio Si muova, allora possono emergere una nuova storia e un nuovo ambiente, non importa in che epoca ci troviamo. Dio ha oggi lo stesso potere e la stessa autorità che aveva in principio, quando creò tutte le cose. Dio ha avuto lo stesso potere lungo tutto il corso della storia; lo possiede oggi e lo possederà in futuro. Dio è l'eterno Signore della Creazione. (147-172, 21.09.1986)

13 Quando Dio cominciò la creazione, Dio aveva la Sua Volontà, aveva un'idea e aveva un piano generale. Quindi, la Volontà originale di Dio prevedeva un piano per creare gli esseri umani e, sulla base di quel piano, Dio creò un mondo intrinsecamente legato a noi. Per questo, nonostante la Caduta umana, noi che viviamo nella dimensione della provvidenza di salvezza di Dio in questa epoca dobbiamo stare al centro della Sua Volontà, ovvero all'interno della dimensione della Sua Volontà e del Suo piano. Il tempo è giunto. Per questo Dio sta preparando le condizioni attraverso cui possiamo entrare nella dimensione della Sua Volontà e del Suo piano. Nel corso della storia, numerose religioni sono emerse con lo scopo di aprire la strada per l'ambiente, ponendo le condizioni affinché potessimo entrare nella dimensione del Suo piano. (076-092, 01.02.1975)

L'investimento totale di Dio nella creazione

14 Quando Dio creò il cielo e la terra, perché creò gli esseri umani? Senza un partner, Dio non aveva stimoli. Dio fece gli esseri umani quali Suoi partner, che Gli permettessero di sentire l'amore, la vita e la speranza. Dio non creò gli esseri umani nella maniera in cui la Bibbia sembra far intendere, dicendo semplicemente "Sia fatto l'uomo!" In realtà, Dio mise in gioco tutta la Sua vita, tutto il Suo amore e tutta la Sua speranza nel creare gli esseri umani. In breve, possiamo dire che Dio investì ogni cosa nella relazione tra Sé e gli esseri umani. Il Suo fu un investimento totale e incondizionato. Questo ci rivela che l'intenzione di Dio è di realizzare il vero amore. Per amore, Dio investì il cento per cento nelle Sue controparti. Il processo di investimento totale da parte di Dio Gli richiese il totale dispendio della Sua energia. Ma poiché Egli investì il cento per cento, il risultato non fu l'esaurimento di Sé. Quando Dio investe il cento per cento e completa il Suo lavoro, le controparti in cui Egli ha investito Se stesso completamente, dopo che hanno raggiunto la perfezione al cento per cento, restituiscono l'investimento a Dio e Lo riempiono del loro amore. Essi emergono con tutto ciò che Dio ha investito in loro,

fuso con il loro potere dell'amore, il loro valore e il loro onore quali Suoi partner. Con tutte queste cose, essi stimolano Dio, e Dio può finalmente provare gioia. (69-061, 10.09.1973)

15 I genitori investono istintivamente tutto quanto per i loro figli. Lo stesso vale per Dio. Dio non investe Se stesso per il Proprio tornaconto. Dio non esiste per Se stesso, ma per le Sue controparti. Se Dio esistesse solo per Se stesso, non sarebbe il Dio del vero amore. L'amore, la vita e la speranza vengono realizzati quando i genitori si sacrificano completamente per i loro figli con il desiderio di essere insieme a loro. Di conseguenza, il vero Dio di vero amore, vera vita e vera speranza desidera dare il Suo vero amore, la Sua vera vita e la Sua vera speranza agli esseri umani. Dio dona queste cose non per Proprio piacere, ma per far felici coloro che le ricevono. (69-062, 10.09.1973)

16 Nel creare i Suoi partner, il vero Dio investì completamente Se stesso per crearli nella forma più preziosa, ideale e perfetta. Questo significa che una volta che Dio ebbe creato Adamo ed Eva, Dio visse per il loro bene, non per il Proprio. Dio passò dall'epoca in cui viveva per Se stesso all'epoca in cui avrebbe vissuto per il bene dei Suoi partner. Un essere ideale non vive per il proprio bene. Un essere ideale vive per il bene degli altri, per il bene del partner oggetto. Questo è il principio centrale dell'universo. (69-083, 20.10.1973)

17 La Bibbia ci dà l'impressione che Dio, essendo onnisciente e onnipotente, abbia creato tutto quanto semplicemente dicendo: "Siano i cieli" e "Sia la terra". Ma non è stato così. Dio investì ogni cosa, tutta l'energia che aveva. Investendo la piena misura del Suo amore, Dio creò tutte le cose quali offerte e doni per i Suoi amati figli e figlie che sarebbe venuti, la Sua amata futura famiglia. (112-307, 25.04.1981)

18 La creazione comporta investimento di energia. Ogni artista nel mondo desidera creare il più grande capolavoro. L'artista investe tutto se stesso, lo spirito, il cuore e l'anima, con la massima devozione. Non si tratta di un investimento parziale, ma di un investimento totale che dà origine ad un perfetto capolavoro. La perfezione giunge infine quando l'oggetto creato non ha bisogno di null'altro. Potete forse – trattenendo qualcosa per voi stessi, la vostra carne e il vostro sangue – amare completamente un oggetto di speranza che avete fatto? È solo quando avete dato tutto, le vostre ossa, la vostra carne, le vostre idee e tutto ciò che possedete, che potete legarvi a ciò che avete creato come oggetto della vostra speranza. Per questo sto dicendo che l'inizio del processo di creazione in sé sarebbe stato possibile solo attraverso l'investimento. Ci dev'essere l'investimento di energia. Non si può fare nulla senza investimento di energia. Determinato nel principio che un perfetto

partner oggetto viene creato dall'infusione di tutta la propria energia, Dio investì tutto ciò che aveva quale partner soggetto per creare il Suo partner oggetto. (078-111, 06.05.1975)

19 Per creare tutte le cose, Dio dovette riversare tutta la Sua essenza. In altre parole, Dio investì tantissima energia. Questo avrebbe potuto esaurire la Sua energia e causarGli una perdita. Tuttavia, Dio creò il mondo con amore, affinché fosse il Suo partner oggetto, ed Egli Si impegnò nel raggiungere questo scopo. Il Suo investimento non doveva portare frutto in Se stesso, ma piuttosto nel Suo partner. Anche se Dio investì completamente Se stesso, poiché creò con amore, non Si sentì privato di qualcosa. Piuttosto, Dio Si sentì soddisfatto. Questo divenne un principio e questa essenza dell'amore genitoriale divenne la tradizione. L'investimento totale di sé da parte di Dio fu possibile poiché Egli non fu auto-cosciente di Sé nel compiere la Sua opera. Dio fu così immerso nel realizzare lo scopo del Suo partner che Si dimenticò completamente di Sé. In conclusione, Dio desidera vivere per il bene degli esseri umani, le Sue creature. Questo è il principio fondamentale della creazione. (60-086, 06.08.1972)

20 Nel mondo della fisica, l'input è sempre maggiore dell'output. Ma nel mondo dell'amore, l'output è maggiore dell'input. Poiché questo principio si applica al piano orizzontale, l'universo esiste in maniera perpetua. La dissipazione erode ogni cosa. Tuttavia, l'energia dell'amore investita senza limiti, grazie al suo movimento costante, non viene consumata né erosa; piuttosto, questa si espande. Quindi, l'esistenza di Dio viene perpetuata sulla base dell'amore. L'universo mantiene la sua esistenza in eterno attraverso questo moto circolare continuo. Perciò, dalla famiglia alla tribù, dalla tribù alla nazione e dalla nazione al mondo, tutto si espande dalla stessa fondazione e portando lo stesso valore. Quindi, tutte le persone nell'universo saranno in accordo, come un unico cervello umano, e saremo in grado di costruire il mondo ideale, la dimensione della totale armonia in unità e pace. (289-098, 30.12.1997)

Dio creò attraverso il principio e la legge

21 Dio diede ad Adamo ed Eva il comandamento come condizione di fede, quando erano nella posizione di Suoi partner oggetto. Tuttavia, da ora in avanti, Dio chiederà qualcosa di più sostanziale. Quindi, dobbiamo unire la nostra mente e il nostro corpo per incarnare Dio. Dobbiamo diventare più che persone con cui Dio possa relazionarSi quali Suoi partner oggetto. Conformandoci alle leggi della creazione, dobbiamo diventare Suoi sé sostanziali. (002-331, 28.07.1957)

22 La Bibbia descrive la creazione del cielo e della terra da parte di Dio in maniera

semplice, dicendo che Dio creò il cielo e la terra attraverso la Parola. L'impressione che traiamo è che quando Dio pronunciò le parole "Ci sia questo!", tale elemento sia comparso in un baleno, dicendo "Eccomi!" Quando Dio disse "Sia la luce!", le stelle apparvero. Quando Dio disse "Sia la terraferma", la terra semplicemente venne a formarsi. Tuttavia, per favore siate consapevoli che in questo processo Dio mantenne il principio della progressione, partendo da elementi inferiori e semplici fino a creare elementi più elevati e complessi, in accordo all'ordine e alla legge onnicomprensiva. (65-021, 13.11.1972)

23 Il vero amore per il bene degli altri è la fondazione per le relazioni reciproche nella vita delle persone. Sperimentiamo questo in primo luogo nel vero amore dei genitori. Il vero amore dei genitori, radicato nel vero amore di Dio, può perfezionare gli individui. Individui perfetti, che poi diventano mariti e mogli e creano famiglie ideali, possono riversare il vero amore nei loro figli. Questo è l'ordine della creazione. Il mondo ideale sulla terra si espande dall'individuo perfetto ad una famiglia, ad una società, ad una nazione e ad un mondo di vero amore. Il nostro mondo odierno, tuttavia, ha avuto un'origine molto diversa da questo ideale e si è espanso secondo i frutti della Caduta. Questo mondo è lontano dall'ordine proprio del vero amore, la dinamica fondamentale della creazione di Dio. Il mondo di oggi, che ignora l'ordine della creazione di Dio e che segue le strutture, le forme sociali e le leggi fatte dall'uomo, non può dar vita a individui, famiglie, né nazioni ideali. (219-009, 24.08.1991)

24 Quando Dio creò i cieli e la terra, Egli fece prima tutta la creazione e poi gli esseri umani quali Suoi partner oggetto. La dinamica del dare e del ricevere è una legge fondamentale, quindi, finché non date tutto, non tornerà nulla. Questo è un principio. Un marito deve amare completamente sua moglie prima che questa dica "Amo completamente mio marito". Una volta che la moglie avrà ricevuto il suo completo amore, questa inizierà a restituirglielo completamente. Questo è un principio del cielo e della terra. Quindi, quando avrete ricevuto completamente dal vostro partner soggetto, solo allora ricambierete completamente. Se doveste ricambiare prima di aver ricevuto completamente, ciò che dareste non sarebbe perfetto o completo. Questa è l'azione di dare e ricevere basata sull'amore; è una legge dell'universo basata sul Principio. (60-232, 17.08.1972)

25 Possiamo vedere che il processo di creazione di Dio segue un principio di tre stadi. Innanzitutto, Dio ha un'idea, poi Egli completa quell'idea nella Sua mente, e infine la manifesta. Dio creò tutte le cose della creazione attraverso questi tre stadi. Naturalmente, Dio non può concretizzare la Sua Parola solo nella Sua mente. Per

questo motivo, anche Dio dovette unire la Sua mente e il Suo corpo. È così che Dio poté finalmente realizzare la Sua creazione pronunciando le parole "E sia! Sia creato questo in tal maniera!" (60-261, 18.08.1972)

26 Il processo di creazione da parte di Dio iniziò dal concetto di creare le Sue controparti e dalla motivazione nel fare questo. Dio cominciò con entità estremamente piccole. Quando queste furono completate, Dio aggiunse una motivazione e uno scopo più elevati e avanzò verso entità più grandi. Egli continuò questo processo per raggiungere stadi sempre più complessi, aggiungendo nuovi elementi di design e scopi più elevati, fino a che arrivò a creare gli esseri umani. (66-243, 15.05.1973)

27 Sulla base del Principio, il Creatore Dio sviluppò sostanzialmente tutte le cose sin dall'inizio della creazione, per tutta la storia fino ad oggi, seguendo un processo di crescita. Dio creò Adamo ed Eva affinché attraversassero lo stesso processo. Da dove ebbe inizio questo processo per loro? Proprio come minuscole cellule si uniscono per formare creature più grandi, un feto si sviluppa per dieci mesi nell'utero per poi nascere come bambino o bambina. Se così non fosse, non avremmo modo di spiegare la logica della trasmissione della vita. In altre parole, la dimensione del partner oggetto corrisponde alla dimensione del partner soggetto. Usando la terminologia del Principio Divino, ci dev'essere una forma esteriore che corrisponde alla natura interiore. (225-199, 20.01.1992)

28 La natura interiore ha la capacità innata di unirsi e comunicare con la forma esteriore in ogni aspetto fondamentale. Come risultato, il processo di nascita e crescita degli esseri umani permette al Dio incorporeo invisibile di vedere Se stesso nelle loro forme sostanziali. Poiché ogni Suo aspetto intrinseco è espresso e manifestato attraverso di loro, Dio non può far altro che amarli. E questo vale per ognuno di noi. Noi siamo le incarnazioni di Dio, la Sua sostanza. Per trasporre la sostanza invisibile in sostanza visibile, Dio deve investire ogni cosa. (225-200, 20.01.1992)

La dimora e la manifestazione di Dio

29 Dove desidera dimorare Dio? Se Adamo ed Eva non fossero caduti, ma fossero cresciuti fino alla perfezione e il vero amore li avesse uniti totalmente, quell'unità sarebbe stata il luogo in cui Dio avrebbe dimorato. Il giorno del loro matrimonio, Dio avrebbe voluto incontrarli al centro del loro primo amore. Dove altro Dio infonderebbe il Suo sangue, il Suo amore e la Sua vita? In quell'amore, interiore ed esteriore, più e meno si sarebbero uniti in armonia. Perciò, attribuiamo il più grande valore al primo amore. Dio è il proprietario dell'amore eterno verticale e il marito

è il proprietario dell'amore eterno orizzontale. (347-166, 07.04.2001)

30 L'intenzione e lo scopo di Dio andavano oltre il perfezionare la relazione d'amore tra soggetto e oggetto con gli esseri umani. Dopo aver perfezionato l'amore verticale, Dio desiderava che Adamo ed Eva dessero i frutti del loro amore orizzontale. Quello avrebbe dovuto essere il momento in cui il Genitore interiore, Dio, e i genitori esteriori, Adamo ed Eva, avrebbero realizzato l'ideale dell'amore in completa unità. A quel punto, il Genitore incorporeo, attraverso la forma di Adamo ed Eva, sarebbe diventato l'eterno Genitore in questo mondo corporeo. In quel momento, Adamo ed Eva sarebbero diventati i Veri Genitori e i veri antenati dell'umanità. (135-012, 20.08.1985)

31 Quando Dio creò il cielo e la terra, non c'era bisogno della restaurazione. Quando creò il mondo originale con gli esseri umani al suo centro, la Sua speranza era molto diversa dalla speranza che nutre oggi per il mondo, il quale necessita della restaurazione. La sua speranza genuina nel creare Adamo ed Eva, superiore a qualsiasi altra, era di manifestare Se stesso. In altre parole, attraverso Adamo ed Eva, Dio desiderava vedere il giorno in cui i Suoi attributi interiori sarebbero diventati sostanza esteriore. La speranza di Dio per la restaurazione è di portare gli esseri umani in allineamento con questa speranza magnifica che aveva al tempo della creazione. (029-292, 12.03.1970)

32 Lo scopo di Dio nel creare il mondo era di vivere insieme alla Sua creazione, ma oggi non esiste la dimensione in cui le persone, le cose della creazione e Dio possono vivere insieme. A causa della Caduta, Dio perse la Sua dimora. Dal giorno in cui perse Adamo ed Eva fino ad oggi, Dio ha vagabondato in cerca della Sua gente. Perché? Perché quando diventiamo il tempio di Dio e il corpo di Dio, uniti a Lui quali esseri sostanziali che rappresentano il cielo e la terra, la nostra gioia sarà la gioia di Dio e Dio connetterà la Sua gioia a tutta la creazione attraverso di noi. Questo perché noi diventeremo i mediatori che collegheranno Dio con tutte le cose della creazione. (5-140, 11.01.1959)

Sezione 2. Il Mondo che Dio Creò

1 Nella Bibbia, Genesi 1:27 dice: "Dio creò l'uomo a Sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina." Perciò, possiamo dedurre che maschio e femmina esistono in Dio. Dio è il partner soggetto che manifesta insieme questi due esseri. Adamo ed Eva sono coloro che riflettono le Sue caratteristiche duali. (5-140, 11.01.1959)

Dio è un essere armonioso di caratteristiche duali

2 Dio esiste quale partner soggetto con caratteristiche duali. Dio manifestò la Sua mascolinità interiore affinché diventasse sostanzialmente visibile attraverso Adamo quale Sua controparte, e manifestò sostanzialmente la Sua femminilità interiore attraverso Eva. In altre parole, gli esseri umani rappresentano l'investimento e l'incarnazione sostanziale di tutto ciò che è all'interno della natura interiore di Dio. (143-081, 16.03.1986)

3 Il Principio di Unificazione definisce Dio come il partner soggetto assoluto incorporeo, il partner soggetto con caratteristiche duali in armonia. Quale essere con caratteristiche duali, Dio creò Adamo ed Eva quali Suoi secondi sé sostanziali che riflettono individualmente le Sue caratteristiche. Quando Adamo ed Eva sarebbero maturati pienamente e sarebbero diventati orizzontalmente una carne attraverso l'amore, Dio intendeva diventare il centro in posizione verticale. Questo significa che quando Adamo ed Eva avrebbero raggiunto la piena maturità, la mascolinità di Dio avrebbe dimorato nel cuore e nella mente di Adamo, e la Sua femminilità nel cuore e nella mente di Eva. Tuttavia, questo non significa che Dio sia diviso. Egli è il partner soggetto di queste caratteristiche duali. Egli può dimorare nel cuore e nella mente sia di Adamo che di Eva. (138-247, 24.01.1986)

4 Da dove si originano il partner soggetto e il partner oggetto? Deve esistere una base per la loro esistenza. Nella Chiesa dell'Unificazione chiamiamo questa base "le caratteristiche duali". Gli esseri umani da sé non possono creare i partner soggetto e oggetto. L'energia è sempre in movimento. Tuttavia, affinché l'energia sia in movimento, ci dev'essere un circuito in cui possa scorrere. L'energia non può continuare senza un circuito di dare e ricevere. Per esempio, il cuore opera all'interno del sistema circolatorio, fatto di vene e arterie. Tutte le azioni richiedono una relazione reciproca tra un partner soggetto e un partner oggetto. Prima che l'energia possa esistere, ci dev'essere un partner soggetto e un partner oggetto. Tutti i partner soggetto e oggetto devono avere una base per la loro esistenza. (033-036, 02.08.1970)

5 Quando guardiamo il cosmo, vediamo che tutti gli elementi esistono per prendere parte a relazioni d'amore. Nel regno minerale ci sono il più e il meno; nel regno vegetale ci sono lo stame e il pistillo; nel regno animale ci sono maschi e femmine; nel mondo umano ci sono uomini e donne e ci sono il cielo e la terra. Il cosmo è fatto così perché Dio è un Dio di caratteristiche duali, che esiste quale armoniosa unione del più e del meno dentro di Sé. Quando Dio Si relaziona con la Sua creazione, questo essere armonioso di caratteristiche duali assume la posizione

mascolina. (400-065, 27.12.2002)

6 Adamo ed Eva sono il frutto, l'immagine visibile sostanziale, della natura interiore di Dio. Quando questi si uniscono, la loro unione diventa la base su cui la natura interiore e la forma esteriore di Dio si uniscono e diventano sostanza per la prima volta. È qui che ha inizio la dimensione del cuore. Sulla base di questa dimensione familiare del cuore, la dimensione del cuore si apre e si espande al livello tribale. Quindi, Adamo ed Eva sarebbero dovuti diventare i rappresentanti della dimensione individuale del cuore, della dimensione familiare del cuore e della dimensione nazionale del cuore. Il modello per tutti questi ruoli avrebbe dovuto essere istituito nella generazione di Adamo. (316-248, 15.02.2000)

7 Perché Dio creò gli esseri umani? Per rispondere a questo, dobbiamo rispondere alla domanda fondamentale di perché siamo nati. Dio è il partner soggetto dell'amore. Il Principio Divino si riferisce a Dio come ad un essere armonioso di caratteristiche duali, ma non spiega che è un essere unificato d'amore. Bisognerebbe aggiungere che Dio è un essere unificato d'amore. (223-268, 12.11.1991)

8 Il Principio di Unificazione afferma che Dio esiste quale nostro partner soggetto, con caratteristiche duali in armonia. Basiamo questa affermazione su fatti innegabili tratti dall'analisi scientifica. Quando i partner soggetto e oggetto sono totalmente uniti, il potere di Dio sarà con loro eternamente. Laddove non vi sono partner soggetto e oggetto, non vi è potere. Allora, come può esistere Dio? Dio esiste eternamente grazie alla forza generata dall'azione di dare e ricevere tra le posizioni di partner soggetto e di partner oggetto dentro di Sé. In questo modo possiamo spiegare l'esistenza di Dio con la logica. (039-168, 10.01.1971)

9 Considerate le caratteristiche duali di Dio. Tutti gli elementi ideali della Sua natura primaria, tutto ciò che Dio ha immaginato e progettato sono sostanziati in ciascun uomo. Quando ogni uomo raggiunge la maturità in accordo all'ideale dell'amore, allora la dimensione maschile dell'universo raggiunge la maturità. Quindi, chi può portare la dimensione maschile alla maturità? Adamo, che sarebbe dovuto diventare il Vero Padre dell'umanità. Adamo avrebbe potuto rendere questa una realtà. Allo stesso modo, è attraverso Eva che la dimensione femminile avrebbe potuto raggiungere la maturità. Poi, queste due dimensioni si sarebbero dovute unire. Per questo motivo, un uomo deve formare un rapporto con una donna e una donna con un uomo. I due devono formare una relazione e diventare una cosa sola. Su questa fondazione, dovrebbero dar nascita a dei figli. Solo allora Dio potrà finalmente dimorare sul piano orizzontale. (140-316, 14.02.1986)

Adamo ed Eva quale corpo di Dio

10 Quale fu lo scopo di Dio nel creare tutte le cose? Primo, non avendo un corpo fisico, Dio desidera assumere una forma sostanziale. Prima della Caduta, Dio desiderava che Adamo ed Eva diventassero perfetti nell'amore e manifestassero la Sua immagine interiore. Questo era il Suo ideale per la perfezione di Adamo ed Eva. Dio aveva bisogno delle loro forme per poter governare il mondo fisico. In secondo luogo, Dio aveva bisogno di un corpo quale base per la moltiplicazione. Una volta che andiamo nel mondo spirituale, la dimensione verticale, non possiamo moltiplicarci. Nel mondo spirituale possiamo solo connetterci ad un punto orientato a 90 gradi sulla base dell'amore verticale, e la moltiplicazione non è possibile su quell'asse verticale perpendicolare. Per moltiplicarsi, è necessario un piano orizzontale, uno spazio sostanziale. Con il piano orizzontale che si espande in tutte le direzioni, l'amore può formare una sfera, che crea la vastità dello spazio. All'interno di questa sfera, le entità si possono moltiplicare senza limiti. Questo include gli esseri umani, che si moltiplicano mentre sono sulla terra e poi passano nel mondo spirituale. In sostanza, per moltiplicarSi e per allevare persone celesti, Dio creò Adamo ed Eva fisici. In terzo luogo, Dio desiderava che i Suoi partner dell'amore si propagassero per sempre. Pensate che a Dio bastasse creare Adamo ed Eva e amare solo loro? La Sua relazione d'amore non dovrebbe limitarsi alle persone di una sola generazione. Dio aveva bisogno del loro corpo per moltiplicare, attraverso il loro lignaggio, i partner oggetto del Suo amore. (223-024, 07.11.1991)

11 Lo scopo di Dio nel creare gli esseri umani era di esercitare il dominio dell'amore sul mondo incorporeo e sul mondo corporeo, attraverso Adamo ed Eva. Di conseguenza, per esprimere Se stesso come Dio personale, Dio doveva avere una relazione con persone sostanziali, Adamo ed Eva. Attraverso la perfezione di Adamo ed Eva, doveva essere perfezionata l'immagine di Dio, ovvero la Sua forma esteriore. Nel momento della creazione di Adamo ed Eva, Dio, stando al centro del mondo incorporeo, immaginò che il loro aspetto, la loro natura e gli altri attributi sarebbero stati un riflesso dei Suoi. Senza possedere una forma esteriore nel mondo, Dio non può avere un dominio d'amore. (035-157, 13.10.1970)

12 Il Dio incorporeo non ha un corpo. Senza un corpo, Dio non può governare il mondo spirituale e il mondo fisico. Per manifestare Se stesso, Dio deve dimorare in un corpo. Le persone dentro i cui corpi Dio avrebbe dimorato, i Suoi rappresentanti, avrebbero dovuto essere Adamo ed Eva. Se non fossero caduti, Dio Si sarebbe manifestato in loro. Perciò, Adamo ed Eva avrebbero dovuto essere i primi buoni antenati dell'umanità e, allo stesso tempo, sarebbero dovuti diventare

Dio, che regna sul cielo e sulla terra. Sarebbero dovuti diventare Dio nella sostanza. In altre parole, avevano la responsabilità di governare il mondo nella posizione dei Genitori, assumendo l'immagine di Dio che dimora nel mondo eterno incorporeo. Dio intendeva integrare il mondo spirituale e il mondo fisico in accordo alla forma di Adamo ed Eva. (133-091, 10.07.1984)

13 Dio è senza forma. Persino quando andate nel mondo spirituale, non potete vedere Dio. Dio non ha forma, ma ha bisogno di una forma. Dio creò tutte le cose con una forma, e quindi, per diventare il Signore e Sovrano di tutte le cose, deve avere una forma. Per questo, Dio Si deve incarnare nei Veri Genitori. Solo allora può Dio diventare il centro sia del mondo visibile sia del mondo eterno, e diventare il Genitore, il Re e il Proprietario della Pace. (395-069, 16.10.2002)

14 Dio è incorporeo e non ha una forma visibile. Per manifestarSi, Dio deve assumere una forma. Per questo, per governare l'umanità e tutte le cose che hanno forma, Dio deve manifestarSi nella forma di Adamo ed Eva. Adamo, Eva e Dio dovevano diventare una cosa sola nella carne, e Dio doveva diventare la mente di Adamo ed Eva. Se Dio e Adamo si fossero uniti, e se Dio ed Eva si fossero uniti, allora, una volta che Adamo ed Eva fossero diventati marito e moglie, il loro matrimonio sarebbe stato unito a Dio interiormente ed esteriormente. Adamo ed Eva, amandosi, avrebbero dato vita a figli, e questi figli sarebbero stati collegati al lignaggio diretto di Dio. L'amore li avrebbe legati insieme. Il motivo per cui Dio creò questo mondo è perché voleva sperimentare tale amore. Dio creò allo scopo di amare. (090-195, 01.01.1977)

15 Adamo ed Eva sono il corpo di Dio e sono i partner oggetto dell'amore di Dio. Non potete amare da voi stessi. Nemmeno l'Essere Assoluto può sperimentare amore da solo. Perciò, lo scopo di Dio nel creare il mondo era di preparare l'ambiente per i Suoi amati partner oggetto. Il mondo della creazione è il museo dell'amore e il giardino dell'amore. (138-133, 19.01.1986)

16 Cosa Se ne farebbe il Dio incorporeo di rimanere separato dalla Sua creazione? Dio non ha alcun motivo di rimanere invisibile. Per diventare il Genitore degli esseri umani, Dio dovrebbe essere in grado di sentire con un corpo come fanno gli esseri umani. Allo scopo di assumere un corpo, era necessario che Dio creasse Adamo ed Eva quali esseri di struttura duale, fatti di mente e corpo. Perché? Per diventare uguali al Dio incorporeo, dovevano essere in grado di raggiungere l'unità mente-corpo durante la loro vita sulla terra, prima di passare nel mondo spirituale. Senza fare questo, una volta andati nel mondo spirituale non sarebbero stati in grado di unirsi a Dio quale Sua immagine. Dio creò Adamo ed Eva con strutture

duali così che potessero diventare genitori e sovrani sostanziali nel mondo fisico, per poi diventare una cosa sola con Dio, il Genitore incorporeo, e manifestare la sovranità sostanziale nel mondo celeste eterno. In breve, Dio creò Adamo ed Eva per poter assumere una forma fisica attraverso di loro. (133-092, 10.07.1984)

Gli esseri umani furono creati quali templi di Dio

17 Nonostante Dio sia Dio, Egli non ha modo di relazionarSi con il mondo se non attraverso Adamo ed Eva. La relazione tra Adamo ed Eva e Dio serve da base affinché Dio possa relazionarSi con i loro figli e figlie. Questa relazione si forma naturalmente. Lo scopo di Dio nel creare gli esseri umani era di assumere una forma e porli nella posizione in cui potessero stare insieme a Lui, quali Genitori. Perciò, Adamo ed Eva dovevano diventare il Dio esteriore. Dio fece Adamo ed Eva come maschio e femmina affinché rappresentassero le Sue caratteristiche duali di mascolinità e femminilità. Quindi, essi sarebbero diventati i Suoi templi ed Egli sarebbe entrato in loro e avrebbe lì dimorato. Adamo ed Eva possono comportarsi in maniera ideale solo quando Dio viene a dimorare in loro e a guidare le loro azioni. Se Dio non agisce in loro, essi non capiscono nulla della Sua volontà. E senza di loro, Dio non ha alcuna fondazione su cui formare una relazione con gli esseri umani. (133-092, 10.07.1984)

18 Poiché Dio è incorporeo, Egli può andare dappertutto e attraversare ogni cosa. Non c'è luogo in cui Dio non possa andare e che non possa penetrare. Dove vive Dio? La dimora di Dio è il centro del nostro cuore. La natura mascolina di Dio dimorare nel cuore dell'uomo e la natura femminile di Dio dimora nel cuore della donna. Quindi, Adamo ed Eva, gli antenati originali degli esseri umani, sarebbero dovuti diventare il Dio visibile. Per questo, il nome che Adamo avrebbe dato a ciascuna creatura sarebbe diventato il suo nome. Tutte le cose della creazione avrebbe assistito Adamo in qualunque cosa egli avrebbe voluto fare. (128-326, 02.10.1983)

19 Se Adamo ed Eva non fossero caduti, Dio avrebbe dimorato nei loro cuori. Adamo ed Eva sarebbero stati una coppia dal punto di vista esteriore e il Dio in Adamo e il Dio in Eva sarebbero stati una coppia dal punto di vista interiore. Quando attraverso i loro corpi – uniti completamente a Dio interiormente ed esteriormente – sarebbero nati dei figli, a chi sarebbero appartenuti quei figli? Sarebbero stati i figli del Dio esteriore e allo stesso tempo i figli del Dio interiore. Nella Prima Lettera ai Corinzi (1Cor 3:16) leggiamo: "Non sapete che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?". Noi esseri umani siamo i templi di Dio; questo significa che lo Spirito Santo di Dio abita in noi. Quando siamo in questa

posizione, Dio è il nostro Padre diretto. Il fatto che non siamo in questa posizione è una conseguenza della Caduta. (41-032, 12.02.1971)

20 Il corpo umano è il sacro tempio di Dio. È la dimora di Dio. Diventerete consapevoli di questo quando, entrando in uno stato mistico, chiamerete "Dio!" e, da dentro di voi, Egli vi risponderà, "Sono qui". Quando lo chiamerete in questo modo, la risposta non verrà dai cieli, ma dal vostro cuore. In origine, se Adamo ed Eva non fossero caduti, Dio avrebbe dimorato nel profondo del loro cuore e li avrebbe guidati. Per questo, la Bibbia afferma che il nome che l'uomo avrebbe dato a ciascuna creatura vivente sarebbe stato il suo nome. (Gen 2:19) (211-147, 30.12.1990)

21 Adamo è il corpo sostanziale di Dio. Dio disse che i nostri corpi sono i Suoi sacri templi. Dio è il Padre invisibile che abita nel cuore di Adamo. Questi due padri diventano una cosa sola; sono uniti. La natura originale di Adamo doveva essere il punto d'incontro del mondo incorporeo e del mondo corporeo. Quello standard di natura originale non ha nulla a che vedere con il denaro o l'avidità. Quando Adamo sarebbe entrato nell'età adulta, le cellule di Adamo si sarebbero mobilitate e i suoi sensi si sarebbero intensificati e avrebbero fatto da antenne. Allora Dio Si sarebbe stabilito in quel luogo e vi avrebbe dimorato. Dio sarebbe entrato nel cuore di Adamo quale Padre interiore, e Adamo sarebbe stato il padre esteriore. Allora, il mondo incorporeo e il mondo corporeo sarebbero entrati in un'unione armoniosa sulla base di quell'individuo. Allora, quando un tale uomo avesse incontrato una donna che, similmente, fosse il corpo sostanziale di Dio e i due si fossero uniti nella dimensione orizzontale, si sarebbe verificato il movimento sferico dell'amore. (120-090, 03.10.1982)

La relazione tra il Creatore e la Sua creazione

22 Gli esseri umani assomigliano a Dio. Poiché Dio è il partner soggetto assoluto, Egli può unirSi ai Suoi partner oggetto assoluti attraverso l'amore. Per questo, Dio, il partner soggetto di armonia tra partner soggetto e oggetto, creò gli esseri umani, Adamo ed Eva. Nulla è vietato al potere dell'amore assoluto e onnipotente. Inoltre, Dio diede agli esseri umani il potere della creazione che Egli esercitò quando creò Adamo ed Eva. Poiché riceviamo il potere della creazione da Dio, anche noi siamo nella posizione di creare i nostri figli e figlie. In conclusione, proprio come Dio, gli esseri umani possono creare altri esseri umani. (057-113, 29.05.1972)

23 Dio è onnipresente, e noi aspiriamo a imitare la Sua onnipresenza. Dio è onnisciente e onnipotente, e anche noi desideriamo essere onniscienti e onnipotenti. Dio è unico, e anche noi desideriamo essere unici. Questa è la nostra somiglianza con Dio. Allora, qual è il punto di somiglianza per cui Dio prova più gioia? Più che

nell'onnipresenza, nell'onnipotenza o nell'unicità, Dio prova la massima gioia quando Gli assomigliamo nell'amore. È nell'amore che assomigliamo di più a Dio. Quindi, anche se dovessimo perdere ogni cosa, se riflettiamo il Suo amore, ogni cosa ci accompagnerà ovunque andiamo. (26-168, 25.10.1969)

24 Non eravamo consapevoli del fatto che ogni cosa esistente che ci circonda, in cielo e sulla terra, esiste come un solo corpo nell'amore di Dio. Se entrate in uno stato mistico, riconoscerete che il principio dell'universo è contenuto in un singolo granello di sabbia. Troverete persino in un singolo atomo le armonie eterne e inesauribili dell'universo. Anche se potremmo non capirlo mai completamente, non possiamo negare che tutta l'esistenza è il risultato di una grande complessità di forze. All'interno delle molecole ci sono gli atomi, e all'interno degli atomi ci sono le particelle elementari. Tuttavia, nemmeno queste entità sono prive di coscienza. Ciascuna esiste con una specifica coscienza e uno specifico scopo. Possiamo perciò affermare che tutti gli esseri viventi sono venuti ad esistere per mezzo della mano amorevole di Dio e sono legati sicuramente al cuore di Dio. (9-168, 08.05.1960)

25 Tutte le cose in cielo e sulla terra assomigliano a Dio. Tutte le cose della creazione simboleggiano Dio, mentre gli esseri umani sono fatti a immagine di Dio. Dio è la realtà. Sulla base di questa realtà, gli esseri umani dovrebbero assomigliarGli in immagine, mentre tutte le cose della creazione dovrebbero assomigliarGli in simbolo. È così che dovrebbe essere, perché Dio è il Creatore di tutte le cose. Sulla base della Sua legge, Dio è onnisciente, onnipotente, onnipresente, ed esiste nell'amore eterno. (26-167, 25.10.1969)

SEZIONE 3. DIO CREÒ CON L'AMORE

1 Qual è la fondazione dell'esistenza di Dio? È forse la Sua onniscienza? La Sua onnipotenza? Oppure la Sua autorità assoluta? Se Dio fosse da solo, che significato avrebbe l'autorità assoluta? La domanda fondamentale è "qual è l'essenza di Dio?". È l'amore. Non è un amore che desidera ricevere, ma un amore che desidera dare. (218-264, 19.08.1991)

2 Quale essere onnisciente, onnipotente e onnipresente, non c'è nulla che Dio desideri tenere per Sé. A Dio non manca nulla ed Egli possiede ogni cosa. Ma se ci fosse una cosa a cui attribuirebbe il massimo valore e di cui sarebbe estremamente orgoglioso, cosa sarebbe? Sarebbe l'amore. Dio non ha bisogno di null'altro che l'amore. L'amore è l'unica cosa di cui ha bisogno. (108-225, 16.10.1980)

Ciò di cui Dio ha assolutamente bisogno

3 Qual è la cosa che piace di più a Dio? Qual è la cosa che piace di più agli esseri umani? La risposta è il vero amore. Nessuno può confutare questo. Nella Bibbia è scritto: "Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il Suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna." (Gv 3:16) Quindi, qual è la cosa che piace di più a Dio? È l'amore. Il desiderio di Dio era ed è di legare tutta l'umanità come fratelli e sorelle e farli diventare figli e figlie di pietà filiale, totalmente devoti a Lui. Per questo, nella Bibbia il primo comandamento che dovremmo seguire come esseri umani è "Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente." (Mt 22:37) Di nuovo, qual è la cosa che piace di più a Dio? Non è il denaro, né la conoscenza, né il potere. È l'amore. Il primo comandamento è di amare Dio con tutto il nostro cuore, la nostra anima e la nostra mente, e con tutta la nostra forza. Il secondo comandamento è di amare il prossimo come noi stessi. (143-065, 15.03.1986)

4 Persino il Creatore Dio, il Signore e Sovrano di tutte le cose in cielo e sulla terra, ha assolutamente bisogno dell'amore. Dio ha assolutamente bisogno del vero amore e, quando lo trova, non lo lascia andare per nulla al mondo. Ma dove può Dio trovare questo amore? Dio non può trovarlo in Sé. Anche se lo avesse nel Suo cuore, Dio non può trovarlo fintanto che è da solo. Allora, da dove arriva l'amore? Non viene da se stessi, ma dal proprio partner. Se non abbiamo un partner, non possiamo trovare l'amore. Per trovare l'amore, dobbiamo vivere per il bene del nostro partner. Senza vivere per il bene degli altri non c'è modo di trovare la strada dell'amore. (141-251, 26.02.1986)

5 Per trovare la gioia più grande, cosa deve fare Dio? Dio non desidera denaro, conoscenza o potere. A Dio non mancano mai queste cose, perché Egli è onnipotente e ha il potere della creazione. Nonostante ciò, ha bisogno ancora di una cosa; ma una cosa sola. Questa è l'amore. Dio ha bisogno di amore, ma non può trovarlo da Sé. Per trovare l'amore, Dio ha bisogno di un partner. Su questa base, possiamo concludere che Dio creò l'universo per l'amore. (229-269, 13.04.1992)

Il motivo per cui Dio creò il mondo

6 Perché Dio creò tutto quanto? Persino Dio ha bisogno dell'amore. Per questo, Dio iniziò la creazione. Dio creò i cieli e la terra per amore. Dio aveva bisogno di partner d'amore, e così creò con lo scopo di trovare questi partner. È anche per questo che Dio non chiede di essere servito assolutamente e non cerca l'amore per Se stesso. Dio desidera che i Suoi partner diventino migliori di Se stesso. Se Dio ha

il mille per cento, Dio investe quel mille per cento nei Suoi partner. La natura originale e la qualità dell'amore sono tali da desiderare che il proprio partner diventi migliore di noi stessi. (201-115, 27.03.1990)

7 Dio creò gli esseri umani perché aveva bisogno dei Suoi partner oggetto da amare. Non potete amare da voi stessi. L'amore non può esistere senza avere un partner oggetto. Persino Dio ha assolutamente bisogno dell'amore. Questo è il motivo per cui Dio creò tutte le cose della creazione e infine creò gli esseri umani quali suoi signori che la rappresentassero. Poiché Dio ha assolutamente bisogno degli esseri umani, Dio attribuì a loro il valore di Suoi partner oggetto con i diritti assoluti dell'amore. Dio creò gli esseri umani quali Suoi partner oggetto per condividere l'amore con loro. Perciò, gli esseri umani sono il corpo di Dio. (138-212, 21.01.1986)

8 Perché Dio creò Adamo ed Eva? Dio è un essere incorporeo, quindi, senza che diventi il Genitore in forma sostanziale, Egli non può amare direttamente i Suoi figli. Quindi, Dio creò Adamo ed Eva per poter assumere una forma. Perciò, lo scopo del Dio incorporeo nel creare Adamo ed Eva era, innanzitutto, di assumere una forma. In secondo luogo, assumendo una forma, Dio avrebbe potuto sperimentare scosse e vibrazioni. Ad esempio, le parole da sole non sono sufficienti per fare della musica. Assieme al testo dovrebbero esserci una melodia e anche un ritmo. Dio voleva provare la gioia della stimolazione di tali sensazioni. In terzo luogo, poiché Dio è il Padre verticale sull'asse centrale, Dio non occupa spazio. Se Dio potesse guardare Se stesso, vedrebbe che occupa un solo punto, su un asse. Ha bisogno di spazio per moltiplicarSi. Quindi, perché ha bisogno di un corpo? Affinché avvenga la riproduzione, ha bisogno di uno spazio. Ha bisogno di vedere la Sua estensione in tutte le direzioni, a 360 gradi. (232-210, 06.07.1992)

9 Dio esiste quale origine del vero amore. Ma, per sperimentare l'amore, persino Dio ha bisogno di un partner. L'amore è un'esperienza di gioia possibile solo grazie alla relazione tra un partner soggetto e un partner oggetto; in altre parole, serve una relazione. Nessuno può sperimentare l'amore da solo. La motivazione di Dio nel creare fu di realizzare il vero amore attraverso dei partner oggetto del vero amore. Dio creò gli esseri umani quali partner oggetto che possono formare relazioni con Lui in maniera libera. Ci creò quali Suoi partner per sperimentare un amore totale. Di conseguenza, noi esseri umani siamo i figli e figlie di Dio, e Dio, il Creatore, è il nostro Vero Genitore. La speranza di Dio era che Adamo ed Eva rimanessero puri e crescessero fino a diventare persone vere sulla base del vero amore. (279-205, 20.08.1996)

10 Dio è l'Essere Assoluto. Allora, cosa Gli mancava che Lo spinse a creare gli

esseri umani? Dio è onnisciente e onnipotente. Non Gli mancano né l'oro, né la conoscenza; in realtà, non c'è nulla che non Gli appartenga. Tuttavia, Egli creò gli esseri umani. A quale scopo? Quale fu la Sua motivazione fondamentale nel crearli? Dio aveva potere, conoscenza e ricchezza, ma non aveva un partner da amare. Nemmeno Dio può realizzare l'amore da solo. Perciò, la motivazione fondamentale dietro alla creazione dei cieli e della terra fu l'amore. (149-150, 21.11.1986)

11 Perché Dio creò il cielo e la terra? Cosa mancava all'onnipotente Essere Assoluto, al punto da spingerLo a creare gli esseri umani? Dio li creò a causa dell'amore. L'amore non può sorgere senza un partner. L'amore attivato senza un partner porta solo ad una perdita. Tutte le cose sono create per auto-proteggersi; nulla si muove se il risultato previsto è una perdita. Tuttavia, quando compare un partner d'amore, inizia a sgorgare un amore che prima era nascosto. L'amore è l'essenza primaria in Dio. Nonostante ciò, se Dio, in posizione maschile, rimane da solo, il Suo amore non può manifestarsi. Gli esseri umani sono i partner che permettono a Dio di manifestare il Suo amore. (60-076, 06.08.1972)

12 Dio creò gli esseri umani per realizzare l'amore. Tuttavia, Dio non può realizzare l'amore da Sé; può farlo solo in presenza di un partner. Senza un partner, non è possibile trovare l'amore. Perciò, perché Dio ottenga la cosa più preziosa, Egli ha bisogno di un partner. Di conseguenza, Dio cerca un partner per realizzare l'amore assoluto attraverso di loro. Quindi, possiamo dire che Dio esiste per amore. Questo è il motivo per cui l'amore è così straordinario. Dio esiste per gli esseri umani, e gli esseri umani esistono per Dio. Per questo, l'amore ha inizio dal punto in cui uno vive per il bene degli altri. (143-310, 21.03.1986)

13 Perché sono nati gli esseri umani? Abbiamo avuto origine dall'amore di Dio; siamo nati per l'amore. L'amore è l'origine. Gli esseri umani hanno ereditato la vita, ma la vita non è preziosa in sé. Diamo valore alla vita perché sorge dall'ideale d'amore di Dio. Quindi, l'amore precede la vita. In altre parole, la nostra vita affonda le sue radici nell'amore. Per questo, siamo fatti per nascere nell'amore, crescere nell'amore e trovare il nostro partner d'amore. (143-310, 21.03.1986)

La creazione è per lo scopo della gioia e dell'amore

14 Dio è un essere assoluto e unico. Ma, non importa quanto elevato sia, fintanto che è da solo, Egli non può provare gioia, né piacere. Vivere da soli non può mai essere una gioia. Immaginate, per esempio, un avvocato di fama mondiale, oppure un uomo che possiede l'autorità e il potere di avere il mondo al suo comando. Persino in tali posizioni, le persone non sono felici se sono da sole. Non c'è nulla

di cui possano provare gioia. (039-224, 15.01.1971)

15 Perché Dio creò il cielo e la terra? "Vorrei un uomo come me e una donna come me, con un corpo sostanziale, così che io possa guardarli andare in giro. È divertente guardarli, è per questo che li ho creati." Vi piacerebbe se Dio dicesse questo? Oppure, "Guardarli andare in giro è una bella cosa, ma, più che questo, vorrei vederli abbracciarsi e gioire insieme." Quale di queste due preferite? Dopo tutto, Dio desiderava vedere gli uomini e le donne amarsi a vicenda. Pensate che Dio preferirebbe vedere gli uomini e le donne competere gli uni contro gli altri oppure amarsi gli uni gli altri? Dio desidera vederli amarsi a vicenda. Sin dal principio, l'amore era la motivazione originale dietro alla creazione dell'universo. Perciò, è perfettamente logico concludere che Dio Si manifesterà a questo mondo della creazione come l'essere originale dell'amore. (086-082, 07.03.1976)

16 Dio è assoluto e unico in Se stesso, quindi perché creò l'universo? Anche se Dio è l'essere dell'amore, della vita e dell'ideale assoluti, Egli non può realizzare nessuna di queste cose da solo. Non importa quanto sia grande, Dio non può realizzare il Suo amore e il Suo ideale da solo. Quindi, Egli creò l'universo per realizzare quell'amore e quell'ideale. Di nuovo, perché Dio creò gli esseri umani? Lo fece per provare gioia e felicità. Dio non può provare gioia e felicità da Sé. Se fosse da solo, Dio non troverebbe gioia in alcuna cosa. Dio creò in modo da poter avere una relazione con i Suoi partner oggetto. (070-069, 08.02.1974)

17 Perché Dio creò il cielo e la terra? Perché Dio creò Adamo ed Eva? Per sperimentare la gioia. Dio creò per essere felice. Egli desiderava entrare in Adamo e diventare il Padre incorporeo, e rendere Adamo il padre corporeo. Quindi, Adamo doveva diventare Dio con una forma sostanziale. Lo stesso vale per Eva. Perché Dio ha bisogno di una forma sostanziale? Perché senza forma non può governare direttamente il mondo sostanziale che ha creato. Per questo, come Dio, ha bisogno di assumere una forma sostanziale. Quindi, Dio creò Adamo ed Eva affinché diventassero le Sue forme sostanziali. Quindi, Adamo ed Eva devono diventare un corpo con Dio. (19-159, 01.01.1968)

18 Le cose della creazione non sono automaticamente dotate di valore assoluto solo perché sono state create dall'Essere Assoluto. Assumono tale valore solo diventando partner inseparabili di Dio. Quali esseri umani, dobbiamo recuperare la posizione assoluta di Suoi partner, ponendo al centro l'Essere Assoluto. Il fatto che l'Essere Assoluto unico abbia creato noi esseri umani quali Suoi partner significa che anche la nostra posizione dovrebbe essere assoluta. L'Essere Assoluto non può sperimentare la gioia da solo. Questo perché non è possibile realizzare la gioia da

sé. (038-152, 03.01.1971)

19 Per creare gli esseri umani, Dio creò innanzitutto tutte le altre cose. Dal primo giorno di creazione fino al quinto, quando guardava tutte le cose che aveva creato, Dio sentiva un incredibile entusiasmo, speranza e una gioia infinita. Poi, Dio creò Adamo ed Eva, i nostri primi antenati, quali signori di tutta la creazione. Dio li benedisse con un cuore di infinita gioia, dicendo "Siate fecondi e moltiplicatevi; riempite la terra" (Gen 1:28). Queste parole di benedizione, essere fecondi, moltiplicarsi e riempire la terra, indicano che Dio creò gli esseri umani per lo scopo della gioia. Inoltre, Dio benedisse gli esseri umani affinché realizzassero questo scopo. (5-090, 03.01.1959)

CAPITOLO 4
IL DIO CHE HA BISOGNO DI LIBERAZIONE

SEZIONE 1. IL DOLORE DI DIO E LA PROVVIDENZA DI RESTAURAZIONE

1 Dio, che creò tutte le cose, riversò il Suo amore più profondo nella creazione degli esseri umani. Dio investì il Suo sincero cuore nella creazione degli esseri umani, più che in qualsiasi altra cosa Egli aveva creato nei precedenti cinque giorni, affinché essi manifestassero la Sua gloria e la Sua speranza. Dio voleva che gli esseri umani crescessero e realizzassero la Sua speranza, che cantassero di gioia e che realizzassero una famiglia di pace assieme a cui Egli potesse vivere. Prima della Caduta, Dio era felice di Adamo ed Eva originali, le Sue creazioni. Dio li guardava crescere con un cuore di sincera aspettativa, in attesa del momento in cui la Sua grande speranza avrebbe portato frutti gloriosi in loro. Nel guardare la Sua creazione, Dio pensava: "Sono felice di tutte le cose che ho fatto per voi, Adamo ed Eva. Ma sono ancora più felice nel guardare voi, che governerete tutte queste cose." Questi erano il cuore e la mente del Genitore Celeste verso Adamo ed Eva. Essi erano davvero gli esseri centrali. Dio pose in loro le Sue più care speranze, poiché erano destinati ad essere la fondazione della Sua felicità. Inoltre, erano essenziali per tutta la creazione. Non avrebbero mai dovuto sperimentare la Caduta; non avrebbero dovuto conoscere nemmeno un giorno di dolore. Tuttavia, un giorno Adamo ed Eva commisero un errore fatale e venne ad esistere la parola "Caduta". In quel momento, venne ad esistere anche la parola "dolore", e una forza oscura invase il mondo in cui Dio aveva riposto tanta speranza. Questa è davvero

una cosa per cui piangere e rammaricarsi. (154-253, 03.10.1964)

2 Poiché furono i nostri primi antenati a commettere la Caduta, fu naturale che essi provarono dolore. Ma la Caduta portò dolore anche a Dio, che li aveva creati con grande speranza. In altre parole, quando gli esseri umani caddero nel dolore, essi tradirono Dio e Lo condussero in uno stato di tristezza e dolore. Questo non sarebbe mai dovuto accadere. Tuttavia, l'errore dei nostri primi antenati portò all'inimmaginabile incidente che chiamiamo Caduta. (154-254, 03.10.1964)

Perché Dio è il Dio di dolore?

3 L'ideale di creazione di Dio avrebbe dovuto portarGli gioia e felicità infinite nel giardino dell'amore, sulla base del Suo amore e della Sua verità. Ma la gioia di Dio venne frustrata a causa della Caduta di Adamo ed Eva, e Dio dovette soffrire migliaia di anni nella storia. Dovete sperimentare il cuore addolorato di Dio, che ha sofferto fino ad oggi, mentre ha combattuto contro Satana per realizzare l'ideale di creazione, che Adamo ed Eva non realizzarono a causa della Caduta. Dovete anche sperimentare l'intenso dolore di Dio alla perdita di Adamo ed Eva, quando questi Lo tradirono e caddero. Senza capire innanzitutto l'essenza dell'amore di Dio e sperimentare quanto Dio ama gli esseri umani, non potrete mai comprendere la profondità del Suo dolore alla loro perdita. (003-168, 25.10.1957)

4 Dio doveva emergere quale essere di gloria. La nostra gioia doveva essere la gioia di Dio, e la gioia di Dio doveva essere la nostra gioia; questo sarebbe stato l'ideale di creazione. Ma, a causa della Caduta, quell'ideale fu perduto e Dio finì nella tristezza. Il Dio che vediamo non è il Dio della gloria. Dio è di gran lunga l'essere più miserabile e più degno di compassione di tutta la storia. In origine, Dio avrebbe dovuto essere il Dio della gloria, ma dal giorno della Caduta la Sua situazione è stata l'opposto. Dio avrebbe dovuto essere in grado di affidare ogni cosa agli esseri umani, e noi avremmo dovuto essere in grado di affidare ogni cosa a Dio; ma questo tipo di relazione sincera con Dio divenne impossibile. Quanto è doloroso per i genitori essere visti dai figli in una situazione miserabile. Di conseguenza, Dio non vuole mostrare il Suo cuore addolorato e la Sua situazione ai Suoi figli. Anche se soffre incessantemente, Dio non vuole mostrare il Suo volto addolorato. (11-281, 03.01.1962)

5 Fino ad oggi, noi esseri umani abbiamo immaginato Dio nella gloria, non nel dolore e nella sofferenza. Molte religioni nella storia hanno insegnato questo, e i credenti hanno vissuto la loro vita di fede con questa idea. Ma la verità è che Dio è nella situazione di aver perso la Sua famiglia, i Suoi figli, la Sua proprietà, la Sua nazione e il Suo mondo. Il Padre Nostro è in questa situazione. Pensavamo che

una volta che avessimo incontrato nostro Padre, tutto il nostro dolore e tutta la nostra sofferenza sarebbe svaniti e tutti i nostri desideri sarebbero stati realizzati. Tuttavia, quando incontrai il Genitore Celeste dopo averLo cercato tanto a lungo, scoprii che tutto ciò che possedeva – i Suoi figli, la Sua proprietà e persino il mondo intero – era nelle mani del nemico. (030-011, 14.03.1970)

6 Dovete diventare figli e figlie devoti che possono servire il Dio che ha sofferto nel dolore per tutta la storia, che possono confortarLo e offrirGli gioia e gloria. Persino ora, Dio piange nello sconforto. Quindi, dovete raggiungere il punto in cui potete accogliere il giorno della vittoria di Dio; e non solo voi, ma tutta l'umanità insieme a voi. Per confortare il cuore addolorato di Dio, dovete servirLo, al di là del vostro popolo e del mondo, per avanzare con la piena autorità del cosmo. Dovete impegnarvi a diventare i figli che Dio desidera benedire piuttosto che giudicare. Dovete diventare un gruppo di persone che possono tollerare le difficoltà. Non importa quali situazioni crudeli o quali circostanze avverse dobbiate affrontare, dovreste essere in grado di dire: "Anche se non dovesse rimanere nessuno, io sopravviverò." Solo con questo tipo di cuore potete collegare la vostra vita a Dio. Se avete questo tipo di relazione con Dio, anche se doveste affrontare venti impetuosi e tempeste devastanti, nulla potrà distruggere quel legame di cuore che contiene in sé il potere della vita. (16-256, 19.06.1966)

7 Dio non siede su un trono, mentre riceve lode e gloria. Piuttosto, Dio piange amaramente ogni giorno, mentre Si affatica nel salvare gli esseri umani caduti. Questa è stata la situazione di Dio fino ad ora. Mentre Dio cerca di guidare l'umanità, Dio vive un incredibile dolore nel cercare di salvare le persone dal fondo della miseria in cui sono piombati e di svegliarle, gridando "Venite! Venite da me!". Ma, anche se Dio fa tutto questo, Dio non può obbligare le persone ad andare da Lui. Dobbiamo compiere la nostra parte di responsabilità. Dio non può fare la nostra parte per noi, anche se potrebbe volerlo fare. Quanto è difficile questo per Dio! (20-222, 09.06.1968)

8 Dio è il Signore della tristezza e il Signore del dolore. Nostro Padre, che dovremmo servire, desidera sperimentare gioia e gloria, ma non ne ha mai avuto l'opportunità. Dio è nell'amarezza a causa della Caduta, e tuttavia sopporta ancora più dolore e sofferenza. Pensiamo che il cielo sia un giardino di felicità, ma in realtà non è così. Ho cercato attentamente in ogni angolo, cercando qualcosa per cui gioire, ma non ho potuto trovare nulla. Dio dovrebbe avere il potere e l'autorità di governare il mondo; dovrebbe sperimentare gloria e onore e cantare di gioia. Tuttavia, gli elementi della gioia, della gloria e della bontà sono tutti svaniti, e tutto

ciò che rimane è tristezza e dolore. Questo è il rammarico di Dio. In tutto il cielo e la terra, non c'è sofferenza più grande di questa. (007-118, 26.07.1959)

9 Dio è l'essere più sofferente. Dio è più sofferente di un figlio che piange di fronte alla propria madre morente. Dio è stato trattato più ingiustamente di un uomo erroneamente condannato a morte come traditore del suo popolo, quando avrebbero dovuto riconoscerlo come campione della virtù. Dio è il Signore che detiene i titoli di "più offeso" e "più miserabile". Le religioni dovrebbero insegnare questo al punto da muovere il cuore delle persone. Dio non veste un abito di gloria; la Sua veste è impregnata di sangue e sudore. Questa veste è fatta dalle mani insanguinate dei figli e figlie che hanno tentato disperatamente di aggrapparsi a Lui, ma non vi sono riusciti. I piedi di Dio sono segnati per aver camminato sul sentiero spinoso delle difficoltà dei Suoi figli nel corso della storia. Quando le persone che Lo cercavano cadevano lungo il cammino, Dio incassava i colpi al posto loro. Dio scelse un popolo quando gli altri popoli Lo avevano abbandonato, ma, quando persino quel popolo Lo tradì, Dio permise di essere colpito al loro posto per continuare a lottare. Il Dio in cui abbiamo creduto è in realtà un essere degno di compassione. (151-126, 28.10.1962)

Il Dio meritevole di compassione

10 Dio Si trova in uno stato di reclusione. Dio, il Genitore che tanto tempo fa perse i Suoi unici figli – Suo figlio Adamo e Sua figlia Eva –, ha vissuto con un cuore pieno di dolore. Egli è il Dio dell'amarezza. Dio ha versato lacrime e Si è battuto il petto continuamente. Nel cercare gli esseri umani, Dio ha incontrato la morte migliaia di volte. Dio ha continuamente sopportato tutto questo, e continua a sopportarlo persino oggi. Ci sono così tanti chiodi conficcati nel Suo cuore che potrebbero coprire il mondo intero. Da nessuna parte al mondo si può trovare una sofferenza profonda quanto la Sua. (297-017, 15.11.1998)

11 Dio è il Signore del mondo, ma non è mai stato in grado di esercitare la Sua autorità di Signore. Dio è il partner soggetto dell'amore, ma non è mai stato in grado di dirci "vi voglio bene". Anche se Dio è nella posizione di proprietario di ogni cosa, Dio non può dirci "voi siete miei" e stringerci come vorrebbe. Tra la miriade di esseri umani sulla terra, Dio non ha mai avuto un figlio Proprio o una figlia Propria, nemmeno un soldato coraggioso che sia stato in grado di sconfiggere Satana completamente. Anche se nel mondo ci sono milioni di cristiani che credono in Gesù, tra di loro Dio non ha nemmeno un comandante supremo che possa guidare un'offensiva totale contro Satana. Dio ha cercato di relazionarSi con il mondo attraverso Gesù, che dà ordini al mondo angelico, ma questo non è stato

abbastanza. Dio diede anche alle persone sulla terra una visione per l'ideale della sposa e l'ha cercata ovunque. Tuttavia, Dio non ha mai incontrato neppure una donna che Egli potesse mostrare con orgoglio di fronte a Satana. Come gruppo di persone, dovremmo davvero pentirci davanti a Dio. (7-068, 12.07.1959)

12 Dio è un essere che merita davvero compassione. Dio è nella difficile posizione di dover abbracciare gli esseri umani peccatori e chiamarli Suoi amati. Dio viene nel mondo dove vivono i Suoi figli caduti, solo per essere maltrattato – lacerato, ferito e intrappolato. Dio piange amaramente; il Suo cuore è segnato e infranto in mille pezzi. Il Suo cuore ha provato dolore e disperazione ogni volta che ha cercato di elevare un popolo, solo per vederlo crollare. (8-283, 07.02.1960)

13 Dio porta nel Suo cuore un amaro dolore a causa della Caduta. Sono indescrivibili i corsi e ricorsi della storia in cui Dio ha cercato di relazionarSi con gli esseri umani. Dio corre dietro alle persone e cerca di salvarle, e Gli manca il fiato. Quanto è miserabile Dio! Persino un mendicante è messo meglio. Questa è la situazione in cui Dio è venuto a trovarSi. Se Dio potesse semplicemente stare su un trono e ordinare a tutto il cielo e alla terra di fare ciò che Egli desidera, perché avrebbe lottato per gli ultimi 6'000 anni avendo a che fare con l'umanità piena di peccato? Dio è davvero l'essere che più merita compassione. Dio è il Signore di tutto quanto, ed è nostro Padre, e tuttavia non ha mai potuto assumere queste posizioni. Non c'è nulla di più frustrante. Anche se Dio ha creato ogni cosa, Dio non ha potuto fare ciò che desiderava con la Sua creazione. Non ha mai potuto chiamarci Suoi figli e figlie, anche se siamo stati creati come tali. Dio ha condotto la Sua provvidenza per 6'000 anni per abbattere questi muri. (10-134, 18.09.1960)

14 Tra tutti gli esseri di questo mondo, nessuno merita più compassione di Dio. Dio ha faticato più duramente di chiunque altro; Dio è il Re della fatica. Dal momento in cui ci ha creati, Dio ha dovuto avere a che fare con noi esseri umani, anche quando non voleva vederci. Dio non poteva evitare questo destino, perché è nostro Padre. Nel corso della storia, Dio ha lottato per relazionarSi con gli esseri umani. Per 6'000 anni Dio non ha potuto separarSi da loro, neppure per un secondo. Allo stesso tempo, Dio deve relazionarSi con persone che credono che Egli le abbia condannate ad una vita di dolore e lamento. Quanta tristezza porta questo a Dio? (43-334, 02.05.1971)

15 Nel corso della storia, in ogni epoca, Dio è stato il Dio della tristezza. Dio è stato pieno di dolore nel passato e questa è ancora la Sua situazione attuale. Coloro che non riconoscono la sofferenza di Dio e non agiscono di conseguenza affronteranno il giudizio. Se amate davvero Dio, come potete chiederGli di portarSi via la vostra

tristezza e il vostro dolore? Dio Si è preso la responsabilità per tutta la tristezza e tutto il dolore della storia e dovremmo sentirci indebitati e grati verso di Lui per questo. Tuttavia, senza riconoscere questo fatto, portiamo il nostro dolore e la nostra tristezza a Dio. Per questo, siamo destinati ad affrontare il giudizio. Dio riconoscerà la persona che piange in solitudine per i propri dispiaceri, incapace di pregare Dio per queste afflizioni personali, sapendo che Dio ha già sopportato così tanto dolore e tanta tristezza in tutte le epoche della storia. Dobbiamo diventare i figli e le figlie che possono dire: "Dio, il Tuo dolore è così grande rispetto al mio! Supererò da solo la mia situazione. Per favore, permettimi di fare il Tuo lavoro, anche se devo affrontare la morte." Se chiedete continuamente benedizioni a Dio, non sarete in grado di alzare il capo di fronte a Dio. Dovreste riconoscere quanto è peccaminosa questa attitudine. Più profondamente andate nella dimensione dell'amore di Dio, che è piena di grazia, più capirete di essere peccatori che non possono alzare il capo di fronte a Dio. (7-281, 27.09.1959)

16 Dio, l'essere eterno, versa lacrime per noi. Le Sue lacrime servono ad eliminare il sentiero della morte, il sentiero del dolore e il sentiero della tristezza. Dio versa lacrime per eliminare tutte queste cose. Dobbiamo capire che Dio versa sangue, sudore e lacrime affinché noi eliminiamo i sentieri della tristezza, del dolore e della morte. Allora, è solo giusto che noi ci facciamo carico della Sua Volontà sulle nostre spalle, così che Dio non debba continuare ad affrontare la morte al posto nostro. Fino ad ora, Dio ha posto i nostri antenati in posizioni in cui dovevano versare sangue, sudore e lacrime e affrontare la morte. Non è per mancanza d'amore che Dio ha fatto questo; Dio fece questo per eliminare infine queste situazioni. Comunque, Dio ha passato molta più tribolazione dei nostri antenati. Quanto è doloroso per un padre e per una madre vedere la morte del loro amato figlio! Quanto dolore portano nel cuore nel vedere il proprio figlio soffrire! È più doloroso che morire. È con questo cuore addolorato che Dio ha sofferto nel corso della storia umana. Potremmo dover sopportare dolore, ma questo non va oltre la nostra generazione; a quel punto la nostra responsabilità è finita. Ma Dio ha dovuto sopportare quel tipo di dolore indescrivibile ogni qualvolta i nostri antenati hanno percorso il sentiero della morte, il sentiero delle lacrime, il sentiero del sangue e del sudore, e il sentiero della tristezza e del dolore. (14-244, 01.01.1965)

Il Genitore che ha visto la Sua posizione usurpata

17 La posizione originale di Dio era di nostro Vero Genitore. Purtroppo, accadde qualcosa che non aveva nulla a che vedere con l'ideale originale di creazione, e la Sua posizione di Vero Genitore venne usurpata. Anche se Dio è il Creatore, Dio

non poté intervenire e impedire che questo accadesse. Nonostante questo, da allora Dio Si è preso la responsabilità di risolvere il problema. (7-281, 27.09.1959)

18 Dio è stato detronizzato dal Suo nemico. Impossibilitato a diventare il Dio della gloria, a Dio non rimase che guidare una storia di sofferenza. Pur essendo il Re del Suo regno e il Re dell'universo, Dio è stato trattato con disprezzo, come fosse morto. Nel frattempo, tutti i Suoi amati figli sono stati profanati e il pianeta Terra è diventato il parco divertimenti del nemico. (105-199, 21.10.1979)

19 A causa della Caduta, Dio divenne il Genitore che ha perduto i Suoi figli. C'è forse qualche padre o madre che si bea della propria gloria mentre i propri figli sono in prigione? Lo stesso vale per Dio; Dio è pieno di dolore interminabile. Inoltre, Dio creò ogni cosa nell'universo per gli esseri umani, ma, a causa della Caduta, Dio dovette lasciare i Suoi figli sotto l'autorità di Satana. Dal momento in cui Dio perse i Suoi amati partner oggetto, Dio, il Signore del vero amore, divenne incredibilmente solo. Inoltre, Dio non poté esercitare la Sua autorità di Signore della creazione, nemmeno per un momento. Persino le persone cadute si vantano di loro stesse, ma Dio non ha mai avuto l'opportunità di dimostrare la Sua piena autorità e levatura di Creatore. Anche se Dio è il Dio di tutte le cose viventi, Dio non ha potuto mostrare la Sua maestà di fronte a loro, nemmeno per un momento. (343-197, 29.01.2001)

20 Che cosa fu perso a causa della Caduta? Primo, fu perso il mondo ideale di vero amore. Secondo, fu persa la famiglia ideale di vero amore; in particolare, furono persi il marito e la moglie di vero amore. Terzo, furono persi i loro figli e figlie di vero amore, i primi nipoti di Dio. Questi sono i tre tipi di dolore di Dio. (349-013, 13.07.2001)

21 L'era di Dio, nella quale Egli sperava di completare la Sua volontà, svanì senza lasciare traccia a causa della Caduta. La Caduta portò fondamentale distruzione al luogo in cui Egli aveva creato tutte le cose con speranza. Tutto ciò che Dio aveva pianificato – la dimensione dei Suoi partner oggetto ideali di amore eterno – fu profanato e distrutto alla radice. Quanto dev'essere stato triste Dio quando Adamo ed Eva commisero la Caduta e svanirono dalla Sua presenza. Avrebbero dovuto essere i partner ideali di Dio che incarnavano il Suo amore puro originale. Quanta amarezza deve aver provato Dio nel perderli. (127-019, 01.05.1983)

22 I cristiani dicono che Dio è il giudice di gloria che manda le persone all'inferno o nel regno dei cieli. In realtà, Dio è l'essere più miserabile del mondo. Quando la Caduta tramutò la luce del cielo e della terra nell'oscurità dell'inferno, Dio provò il dolore più inimmaginabile e amaro. Fu come se Dio stesso fosse precipitato

all'inferno. Tuttavia, quando Dio riaprì gli occhi, riprese i sensi e la Sua compostezza, Dio si dedicò al proposito di ritrovare i Suoi figli perduti nella morte. (232-114, 03.07.1992)

23 Dio e gli esseri umani dovrebbero stare insieme per l'eternità. Possiamo immaginare il dolore e l'indignazione di Dio quando i primi esseri umani si separarono da Lui? Possiamo comprendere la Sua amarezza e il Suo dolore? Sarebbero dovuti crescere fino alla maturità, costruendo allo stesso tempo una fondazione d'amore per Dio che non avrebbero scambiato nemmeno per l'intero universo. Questo avrebbe stabilito un singolo asse, così che il verticale e l'orizzontale si sarebbero potuti incontrare sullo stesso piano. Se i primi esseri umani avessero fatto questo, essi sarebbero diventati lo standard d'amore per tutti gli esseri esistenti e per tutte le cose della creazione in cielo e sulla terra. Allora, qualsiasi essere che si fosse collegato al loro amore sarebbe stato in grado di raggiungere quello standard. (149-240, 23.11.1986)

24 Dio desidera che i Suoi partner d'amore siano meglio di Lui. I Suoi amati partner non siamo altro che noi, gli esseri umani. Tuttavia, abbiamo perso quel valore privilegiato e invece siamo entrati in uno stato di lotta nelle nostre vite. Quanto triste deve sentirSi Dio nel guardarci! Dio pensa: "Erano destinati ad essere i miei figli diretti, che avrebbero ereditato il mio amore, la mia vita e il mio lignaggio. Ma ora sono diventate vittime e gemono e si lamentano nel dolore e vagano nella disperazione fino alla fine delle loro vite." Quanto dev'essere triste nel vedere questo. Dio è afflitto a tal punto. (211-209, 30.12.1990)

25 Quando venite confortati da qualcuno che ha più ragioni di voi per essere turbato, questo vi porta della consolazione. Tuttavia, Dio non ha nessuno che Lo possa confortare, perché Dio ha sofferto più di tutti nel mondo. Dio è l'alfa e l'omega. Un nodo di amarezza rimane nel profondo del Suo cuore. Come può scioglierlo? Questa è stata la profonda agonia interiore di Dio. In queste circostanze, Dio ha condotto la provvidenza di restaurazione fino ad oggi. Il mondo spirituale trascende spazio e tempo; quindi, persino il dolore di 6'000 anni può perdurare in eterno attraverso le dimensioni formate dalle ere della storia. Se avete sperimentato almeno una volta la gioia di sacrificarvi quali vere offerte, non dimenticherete quell'esperienza per il resto della vostra vita. Con il passare del tempo, sempre più persone vi riconosceranno e vi rispetteranno per la vostra offerta. La portata e la profondità della vostra offerta cresceranno, e sarete sempre più profondamente connessi all'Origine infinita. Quando avete una tale esperienza mistica, riconoscerete che il dolore di Dio non è stato solo momentaneo, ma è perdurato

fino ad oggi. (29-294, 12.03.1970)

26 Non dovreste insistere in modo sconsiderato sui vostri desideri, mettendo voi stessi al primo posto. Se capiamo anche solo un briciolo del cuore di Dio, come possiamo semplicemente affermare la nostra visione? Nel faticare dietro le quinte della storia per condurre la provvidenza di restaurazione, Dio è immerso nell'amarezza, alla ricerca dei Suoi figli perduti che possano esprimere il loro vero sé. Giorno e notte, dobbiamo vivere per costruire la famiglia ideale. Se solo potessimo costruire la famiglia ideale che Dio ha atteso per 6'000 anni, quello sarebbe esattamente il punto di inizio del mondo di pace originale. La famiglia ideale è il punto di partenza del regno dei cieli in terra. È da quel punto che l'amarezza di Dio può iniziare a sciogliersi. (356-302, 21.10.2001)

La Volontà immutabile di Dio

27 Dio è l'Essere Assoluto. Quindi, Dio deve realizzare ciò che Si è prefissato, e deve realizzare la Sua Volontà. Per raddrizzare la situazione che è emersa dopo la Caduta, Dio deve portare Adamo ed Eva in un centro riparazioni, ricostruirli quali persone che possono ricevere l'amore originale di Dio, e porli nelle posizioni ideali che avevano prima della Caduta. Poi, dopo averli restaurati quali Genitori, Dio deve collegare tutti i Suoi figli a loro. Poiché Dio è nella situazione di dover fare tutto questo, Dio dovette iniziare la provvidenza di salvezza. (114-014, 14.05.1981)

28 La Volontà di Dio non può cambiare. Anche se ci sono miliardi di persone nel mondo, c'è solo un modo per avanzare verso la realizzazione della Volontà di Dio. C'è solo un modo perché Dio è assoluto. Non ci possono essere due strade. Non potete andare su una strada e poi su un'altra a vostro piacimento. La strada di Dio è un'unica strada bella dritta. (71-271, 05.05.1974)

29 Il Dio assoluto deve avere la Sua visione della storia. La Sua visione della storia è rivelata nella Sua provvidenza. Nel percorrere il corso della Sua provvidenza, Dio vede persone che seguono la provvidenza e altre che non la seguono. In breve, ci sono due tipi di persone: coloro che seguono una vita di fede e coloro che non la seguono. La Volontà di Dio è visibile nel Suo sforzo nell'unificare tutte le sfere culturali, l'est, l'ovest, il nord e il sud, in un mondo unificato. Il Suo ideale è uno e uno solo. La Volontà di Dio, e il Suo scopo nel coinvolgerci in essa, non è di condurci sulla strada della distruzione, ma di guidarci sulla strada della liberazione e della pace. Perciò, Dio deve indirizzare la storia umana verso la destinazione finale di pace, il mondo di unità. (173-079, 07.02.1988)

30 Come sarebbe meraviglioso se ci amassimo a vicenda sulla base dell'amore di

Dio e in allineamento con la Volontà di Dio! La nostra grande speranza è di costruire una tale famiglia, un tale clan, un tale popolo e una tale nazione. Non sarebbe incredibile appartenere ad un gruppo in cui siamo accolti, in cui possiamo respirare e interagire, dando e ricevendo con il cuore dei partner soggetto? Supponete che voi, nella posizione di partner soggetto, poteste espandervi verso il mondo infinito, rimpicciolirvi fino al mondo microscopico, e portare questi due mondi all'armonia. Supponete che facendo questo possiate far battere forte il cuore a Dio per l'emozione. Non sarebbe magnifico? Se voi foste così, Dio vi seguirebbe ovunque andate. Se voi vi nascondeste da qualche parte, Dio sarebbe nei guai. Ad una consapevolezza così elevata, l'unità diventa possibile. (51-083, 01.11.1971)

31 Anche se la provvidenza esteriore viene completata, senza che completiamo la provvidenza interiore connessa ad essa, lo scopo intero non può essere realizzato. Questo è il punto di vista del Principio. Allora, quale dei due è più importante: l'interiore o l'esteriore? Tra i due, l'interiore è più importante. Questo perché le questioni interiori sono per Dio, mentre le questioni esteriori sono per gli esseri umani. Da questo punto di vista, non possiamo che attribuire alla Volontà di Dio la massima importanza. La Volontà di Dio prevede di crescere una persona che è unita interiormente a Lui, e attraverso quella persona formare una famiglia unita interiormente, attraverso quella famiglia formare una tribù unita interiormente e attraverso quella tribù formare un popolo e una nazione uniti interiormente. Questo è il piano di Dio. (52-226, 01.01.1972)

32 La salvezza è il processo di trasformare il mondo di peccato in un mondo senza peccato. Dobbiamo capire che questo è il significato della salvezza; è la restaurazione. In origine, la Volontà di Dio non era la salvezza. Quindi, dobbiamo tornare alla Volontà originale di Dio. Lo scopo della venuta del Messia è di realizzare la Volontà di Dio. Allora, qual è la Volontà di Dio per il Messia? È di salvare l'umanità da Satana, il diavolo, e infine cacciarlo via. Satana è oggi su questa terra, pronto ad accusarvi ogni qualvolta commettete un peccato. Egli deve essere espulso. Satana ha profanato e devastato l'umanità. Dio intende salvare tutte le persone, eliminando per sempre Satana dal pianeta Terra. (70-314, 10.03.1974)

33 Se c'è una cosa importante per Dio, questa è certamente di realizzare la Sua Volontà. E, per realizzare la Volontà, nulla è più importante che realizzare l'ideale di creazione di Dio. Ma Dio non può realizzare la Volontà e l'ideale di creazione da solo. Il compimento della Volontà non dipende solo da Lui; in ultima analisi, il successo o il fallimento dipende dalle Sue controparti. Queste controparti erano Adamo ed Eva. Prima di crearli, Dio fece tutte le cose della creazione. Dopo averli

creati, Dio li rese il centro della creazione. Dio desiderava che questi due esseri centrali diventassero i frutti della vittoria. Tuttavia, Dio non poteva determinare se gli esseri umani avrebbero realizzato tutto questo. Questo dipende da ogni persona. (65-169, 19.11.1972)

34 Gli esseri umani non possono relazionarsi direttamente con Dio, non importa quanto si sforzino di farlo, perché discendono da genitori caduti, e quindi falsi. In altre parole, non hanno una base su cui costruire una relazione interiore con il Creatore del cielo e della terra. Tuttavia, noi esseri umani abbiamo un legame con Dio, il Quale ci ha creati non perché cadessimo, ma perché raggiungessimo la perfezione secondo lo standard del Principio di Creazione. Sulla base di questo legame, Dio ci ha permesso nuovamente di completare la nostra responsabilità attraverso un secondo corso, la provvidenza di restaurazione, il cui scopo è di elevarci alla posizione in cui ci trovavamo prima della Caduta. Come risultato della Caduta, noi esseri umani siamo precipitati in una dimensione senza Principio. In altre parole, siamo caduti in un mondo al di fuori del Principio, in cui Dio, anche se volesse, non può intervenire. (42-276, 27.03.1971)

35 Gli esseri umani sono intrappolati in una fossa di dolore che non ha nulla a che vedere con Dio. È logico che non possono scappare a meno che rendano Dio il loro partner soggetto e la forza trainante della loro vita. Dio sapeva che in origine, in accordo al Principio di Creazione, avrebbe dovuto formare una relazione genitore-figlio con gli esseri umani. Quindi, Dio cerca di riportarli alla posizione di Suoi figli. Ma non è un compito facile. Rispetto al processo della creazione, il corso della restaurazione è molto più difficile. Dio dovette percorrere un sentiero di tribolazione tremendamente più arduo. Dio ha lavorato nel corso della storia per fornire una scala agli esseri umani, caduti in una dimensione senza Principio, e riportarli su. (42-277, 27.03.1971)

36 Dopo la Caduta della famiglia di Adamo, Dio cominciò la Sua provvidenza con al centro Abele. Poiché i genitori commisero un errore, Dio iniziò la provvidenza con i figli. Qual è, allora, lo scopo della Volontà? È di completare l'ideale di creazione, lo scopo della creazione. Completare lo scopo della creazione significa realizzare l'ideale dell'unità in amore. Questo ideale dell'unità in amore non fu realizzato nella famiglia di Adamo. Questo è ciò che chiamiamo Caduta. Perciò, la Caduta non fu solo la Caduta della Volontà, ma anche la Caduta del cuore. Per restaurare la Caduta, e quindi per ricreare l'ideale, Dio chiamò Abele e cominciò la Sua opera. La volontà di Abele non doveva rimanere separata dalla volontà di Dio; dovevano diventare un'unica volontà. Tuttavia, il punto di vista di Abele era lo

stesso di Dio? Naturalmente, la posizione di Abele come individuo era diversa da quella di Dio, che conosceva la Volontà completamente. Tuttavia, nel procedere nel cammino della Volontà, Abele avrebbe dovuto muoversi nella stessa direzione di Dio in merito alla Volontà. A questo proposito, Abele doveva unirsi a Caino per completare la provvidenza di salvezza. La sfida per lui era di unirsi con Caino. (109-013, 26.10.1980)

37 Fino ad oggi, gli esseri umani caduti non hanno raggiunto un valore eterno. Il loro valore non può essere approvato dal mondo, né in cielo né sulla terra. Perciò, gli esseri umani caduti hanno ancora la missione di restaurare il valore delle loro vite a livello individuale, fino ad arrivare al livello mondiale, per restaurare infine la vita eterna in cielo. In questo modo, Dio stabilì la Sua Volontà provvidenziale e fino a questo giorno ha cercato di realizzare il Suo scopo di far realizzare a tutti gli esseri umani il loro valore di vita più pieno. Quando si raggiunge il traguardo? Il percorso non finisce con voi come individui, e nemmeno con il mondo. Dobbiamo restaurare una vita di valore tale che Dio possa gioirne attraverso l'unità del cielo e della terra, una vita di cui l'intero mondo possa gioire e di cui ciascun individuo possa gioire. Solo allora la provvidenza di salvezza di Dio potrà giungere alla conclusione e il mondo di Satana potrà finire, insieme a tutti i concetti relativi della moralità. Tutti gli esseri umani caduti hanno la responsabilità di intraprendere questo corso, per restaurare il valore originale della vita. (2-009, 06.01.1957)

38 La lotta per eliminare il peccato originale cominciò nella famiglia di Adamo. La storia provvidenziale ebbe inizio con la separazione di Caino e Abele nella famiglia di Adamo. Dio amò Abele e gli fece compiere un sacrificio. Nel fare l'offerta, Abele doveva essere assolutamente obbediente alla Parola di Dio. Se Satana gli si fosse opposto, Abele avrebbe dovuto superare anche la sua opposizione. Abele prevalse su tutte le sfide del suo ambiente e fece la sua offerta nella maniera adeguata, con la massima devozione, secondo il desiderio di Dio. Nel fare questo, rimanendo totalmente obbediente alla parola di Dio, Abele superò Adamo caduto. Poi, Abele sarebbe dovuto diventare un essere sostanziale che non aveva nulla a che fare con Satana per l'eternità, unito perennemente a Dio. A quel punto, Abele avrebbe raggiunto la posizione in cui ricevere l'amore totale di Dio. Abele sarebbe a quel punto stato liberato dalla sovranità del male e sarebbe entrato nella sovranità del bene. (53-041, 06.02.1972)

39 Quando verrà il giorno in cui emergerà un essere umano speciale che si manifesterà sostanzialmente quale Signore e realizzerà la Volontà di Dio? A differenza di tutte le altre creature in cielo e sulla terra, il Signore si manifesterà

completamente su un livello più elevato della natura interiore di Dio. Accogliere questo giorno incredibile ed emozionante è stato l'obiettivo di Dio. Avendo deciso questo obiettivo, Dio ha faticato incessantemente nel corso della storia per realizzarlo attraverso la provvidenza di restaurazione. (1-228, 11.11.1956)

40 Per salvare gli esseri umani, Dio ha tribolato nel corso di una storia di interminabile indennizzo, colma di incredibili difficoltà. Anche se Dio ha il potere di rivendicare gli esseri umani distruggendo il diavolo, Dio non farà questo. La Volontà originale di Dio è di elevare nel vero amore gli esseri umani e far sì che essi costruiscano famiglie, tribù, popoli, nazioni e un mondo d'amore. Quindi, Dio deve sempre mantenere il cuore che aveva prima della Caduta. Anche se Adamo ed Eva, con la loro caduta, abbandonarono il cuore di Dio, Dio non può obbligarli a tornare da Lui. Questo perché Adamo ed Eva hanno già formato una relazione d'amore con il diavolo. Una relazione d'amore, una volta contratta, determina la proprietà; determina il diritto di eredità. Determina il diritto a vivere insieme, a condividere la stessa posizione, e il diritto a partecipare nel lavoro l'uno dell'altro. In merito a tutti questi diritti, Adamo ed Eva finirono completamente sotto alla proprietà di Satana. (211-300, 01.01.1991)

41 Come conseguenza della Caduta, Dio non fu in grado di trascorrere un giorno di gioia. Lo stesso vale per gli antenati dell'umanità e per tutte le cose che Dio creò per Sé e per gli esseri umani. È solo naturale che se i proprietari sono tristi e sofferenti, nemmeno tutte le persone sotto di loro possono sentirsi felici. Poiché Dio e gli esseri umani caddero in uno stato di tristezza, le cose della creazione non poterono evitare tale destino. Nella Bibbia, Romani 8 afferma che l'intera creazione geme. Non solo la creazione geme; tutte le persone sono nel lamento. Anche Dio, il partner soggetto dell'umanità e della creazione, geme. La storia umana non ha avuto inizio nella gioia, ma nel dolore. La provvidenza di Dio è il Suo sforzo per restaurare questa storia di dolore in una storia di gioia. Questa è la salvezza. (58-207, 11.06.1972)

La provvidenza di restaurazione che conduce verso il mondo originale

42 Dio ha faticato nel corso della provvidenza per il solo scopo di realizzare la Sua Volontà. Qual è la destinazione finale della Volontà di Dio? È il luogo in cui Dio e gli esseri umani vivono insieme, condividendo gioie e dolori. Dio diventerà il nostro vero Padre e noi diventeremo i Suoi veri figli quando realizzeremo la speranza e la Volontà tanto desiderate da Dio e quando arriveremo ad avere una relazione con Dio tale per cui noi e Dio possiamo condividere le gioie e i dolori l'uno dell'altro. Quando questo accadrà, desidereremo ciò che Dio desidera e vivremo in armonia

con tutta la creazione, offrendo gloria a Dio e cantando per sempre inni di lode alla Sua saggezza, benevolenza e grazia. Dio, l'umanità e tutta la creazione stanno aspettando l'arrivo di questo giorno. La Volontà è l'ideale di creazione di Dio ed è anche l'ideale eterno degli esseri umani caduti. Quindi, una volta che la Volontà verrà realizzata, Dio e gli esseri umani diventeranno un corpo solo. Allora, gioiremo della gioia di Dio, e Dio gioirà della nostra gioia. Il desiderio di Dio sarà il nostro desiderio e il nostro desiderio sarà il desiderio di Dio – le due cose saranno una, in armonia. Daremo a Dio la gioia dell'ideale eterno, e anche noi proveremo gioia eterna. (2-315, 07.07.1957)

43 Dio sarebbe dovuto diventare il proprietario di questo mondo. Se gli esseri umani avessero formato relazioni d'amore con Dio e formato una famiglia di Suoi figli, essi sarebbero andati avanti a formare una tribù, una nazione e un mondo. Ovviamente, sarebbe stato un mondo governato da Dio, con nazioni governate da Dio, famiglie governate da Dio e individui governati da Dio. Tuttavia, a causa della Caduta, tutto, a partire dall'individuo alla famiglia, alla tribù, al popolo, alla nazione e al mondo, si oppone a Dio. Questo è il mondo caduto che si è originato dalla storia caduta. Se Dio dovesse lasciare il mondo al suo stato attuale, Dio non sarebbe in grado di stabilire il mondo dell'amore eterno che Egli desidera, secondo l'ideale di creazione. Inoltre, per restaurare la Sua autorità quale Essere Assoluto, Dio deve completare l'ideale di creazione che aveva concepito in origine. Nel raddrizzare la malvagità del mondo e nel condurre il mondo verso l'ideale originale, Dio mantiene questo standard. Questa è la provvidenza di Dio per il mondo caduto. (63-152, 14.10.1972)

44 Fino ad oggi, la speranza di Dio è stata che gli esseri umani si connettessero a tutte le cose della creazione e a Lui. Per questo, Dio ha faticato per elevare le persone cadute dalla posizione di servi alla posizione di figli adottivi, alla posizione di figli diretti e alla posizione di genitori. Lo scopo di tutto questo è di recidere il nostro legame doloroso con la Caduta e permettere a tutte le cose della creazione, agli esseri umani e a Dio di formare relazioni di unità totale. Allora, la gioia di Dio diventerà la nostra gioia, e la nostra gioia diventerà la gioia di tutta la creazione. Dio desidera mostrare con orgoglio i Suoi figli e figlie al mondo naturale e persino al mondo degli angeli e vivere per il loro bene. Noi esseri umani non siamo nello stato originale in cui Dio ci ha creati. Tuttavia, abbiamo comunque una natura emozionale, sperimentiamo emozioni come la tristezza e la gioia. In particolare, possiamo sentire gioia e dolore relazionandoci con le nostre controparti. Essere orgogliosi della propria gioia è parte della natura umana. Quando la gioia della

nostra controparte diventa la nostra gioia, desideriamo mostrarla con orgoglio. Lo stesso vale per Dio. Dio prova gioia nel vederci felici, e noi esseri umani siamo felici quando sentiamo che Dio è felice della nostra gioia. Questa è la gioia del dare e del ricevere. (11-280, 03.01.1962)

45 Non è possibile ritornare al mondo originale con il solo sforzo umano. Quindi, Dio sta lavorando per elevarci. Questa è la provvidenza di restaurazione. La provvidenza di restaurazione sarebbe facile se gli esseri umani fossero collaborativi, ma fino ad ora non siamo stati d'aiuto nella provvidenza di Dio. Nonostante la situazione, Dio è riuscito ad espandere la Sua provvidenza dall'individuo alla famiglia, alla tribù, al popolo, alla nazione e al mondo. Le difficoltà interiori ed esteriori che Dio ha incontrato nel corso della provvidenza sono indescrivibili. Da un punto di vista esteriore, i popoli e le nazioni potrebbero aver sofferto, ma di fronte a Dio non possono parlare di sofferenza. Questo vale ancor di più per gli individui. Fatta eccezione per un piccolo gruppo di esseri umani, non c'è stato nessuno, né sulla terra né tra le persone già andate nel mondo spirituale, che possa dichiarare di fronte a Dio di aver sofferto allo scopo di cooperare con Lui. Questo è un fatto innegabile. Considerato che le persone sono così, Dio stesso Si prese la responsabilità di guidarle. Dio stesso ha lottato e continua a farlo persino oggi. (11-280, 03.01.1962)

46 Per 6'000 anni, Dio ha faticato duramente per il bene delle moltitudini dell'umanità. Dopo 6'000 anni di fatica, ci viene detto che ora siamo negli Ultimi Giorni. Cosa sono, allora, gli Ultimi Giorni? In questo mondo, ci sono persone che sono nella posizione di vero servo, persone che sono nella posizione di vero figlio adottivo e persone nella posizione di vero figlio. Sulla fondazione della nascita di un gruppo di persone nella posizione di veri figli, verranno i Veri Genitori. Questo è il concetto del Secondo Avvento. Per questo la Bibbia parla del giorno in cui la sposa si presenterà, pronta per Gesù. Un Padre e una Madre devono apparire sulla terra. Le Nozze dell'Agnello sono il momento in cui possiamo infine cominciare a costruire sulla terra la nostra patria originale perduta. Per costruire quella patria, devono esserci i Genitori e devono esserci i fratelli e le sorelle. Su questa fondazione possiamo moltiplicare dei figli, e da loro sorgerà la tribù, il popolo, la nazione e il mondo originali. Allora, infine, l'attuale mondo di male sparirà. È così che la provvidenza di restaurazione ci conduce verso il mondo di bontà. (156-037, 07.12.1965)

47 A causa della Caduta, gli esseri umani caddero in una dimensione senza Principio. Gli angeli sono servi di Dio. Rispetto a loro, quanto in basso sono scesi gli esseri

umani? Sono piombati in una dimensione inferiore a quella degli angeli, più in basso dei servi. Avrebbero dovuto essere principi e principesse e, in quanto tali, sarebbero dovuti diventare i signori degli angeli, ma caddero in una posizione inferiore a quella dei servi. Quindi, devono risalire su. Dalla posizione di servi dei servi, devono salire alle posizioni di servi, di figli adottivi, di figliastri e di figli di lignaggio diretto; poi, attraverso la madre devono raggiungere la posizione del padre. Questa è la restaurazione. La provvidenza di salvezza ha lo scopo di riportare gli esseri umani alla condizione di salute di cui godevano prima della loro infermità. Per questo, la provvidenza di salvezza è la provvidenza di restaurazione. La provvidenza di restaurazione non si svolge casualmente. (222-145, 03.11.1991)

48 Per recuperare il mondo contaminato dalla Caduta, Dio ha condotto la provvidenza di salvezza costruendo relazioni con gli esseri umani attraverso gli angeli che rimasero dalla Sua parte. Dio ha condotto la provvidenza di salvezza allo scopo di ristabilire la relazione con gli esseri umani, anche se questi, con la Caduta, tradirono il Dio di gloria e caddero in uno stato miserabile, inferiore alle cose della creazione. Gli esseri umani sono sotto al dominio di Satana e sono soggetti alla sua accusa. Nonostante questo, Dio ha lavorato per colmare il vuoto tra Lui e noi, così che potesse governarci. Dio ha continuato questo lavoro nel corso dell'Era dell'Antico Testamento e dell'Era del Nuovo Testamento, e lo continua persino oggi. (1-282, 16.12.1956)

49 Perché Dio ha sopportato un cammino di sofferenza nel corso dei millenni della provvidenza di restaurazione? Semplicemente perché Dio ha un cuore buono? Perché Dio ha continuato la Sua provvidenza di salvezza per decine di migliaia di anni della storia umana senza arrivare all'esaurimento? Dio non fece questo perché è onnisciente e onnipotente. Piuttosto, perché Dio è sul cammino dell'amore, alla ricerca dei Suoi amati figli e figlie. L'amore ha il grande potere di trionfare su tutte le tribolazioni che incontra nel suo percorso. Con l'amore, sentiamo che mille anni sono come un giorno. (109-282, 02.11.1980)

50 Il vero amore di Dio è un amore che dà e che dimentica di aver dato, dà e dimentica di nuovo. Per questo, Dio è stato in grado di continuare la provvidenza di salvezza fino ad oggi. Con al centro il vero amore, Dio continua a condurre la storia investendo ripetutamente e dimenticandoSi di ciò che ha dato. Persino nel mondo di oggi, Dio continua a dare. Dio continua ad investire, attraverso le persone e le organizzazioni. Dio creò l'universo sulla base del Suo amore fondamentale. Nel restaurare l'universo dopo la Caduta, per realizzare l'ideale del vero amore, Dio deve incessantemente mantenere lo standard di investimento

originale. Altrimenti, Dio non può recuperare la Sua autorità di Essere Assoluto. (210-230, 23.12.1990)

51 Anche se le persone commettono peccato, Dio non dice semplicemente, "Ehi, tu! Perché hai peccato?" Dio conosce bene la situazione delle persone che peccano. Dio Si cura più di loro che di Se stesso. Alle persone addolorate, Dio Si avvicina con un cuore di dolore; dalle persone che soffrono, Dio va con un cuore sofferente; e alle persone che sono state trattate ingiustamente, Dio Si accosta con un cuore di indignazione. Invece, quanto avete provato empatia per il cuore e per le circostanze di Dio? Dio viene nelle nostre vite provando empatia per la nostra situazione. Inoltre, Dio viene da noi con un cuore che dice, "Anche se mi avete tradito, io sono ancora vostro Padre." Avendo un tale cuore, Dio ci ha cercati per 6'000 anni. (9-232, 29.05.1960)

52 I figli ereditano la carne e il cuore dei genitori. Per questo motivo, quando la madre versa lacrime, i figli dovrebbero essere in grado di collegarsi a lei e piangere con lei. Quando il loro padre piange per la tristezza, i figli dovrebbero naturalmente essere in grado di provare compassione per lui. E, nonostante questo, quanto è stato difficile per Dio elevare i Suoi figli affinché si sentissero in quel modo verso di Lui! Non importa quanto Dio pianga, gli esseri umani ignorano le Sue lacrime. Non importa quanto Dio soffra, gli esseri umani non sentono la Sua sofferenza. Questo perché gli esseri umani sono nati dalla carne e dal sangue di Satana. Satana gioisce della sofferenza e della rovina di Dio. Poiché gli esseri umani sono legati ad un tale essere, Dio deve attraversare enormi difficoltà per guidarli e per insegnare loro la direzione del sentiero che devono percorrere! Dio non avrebbe potuto condurre la provvidenza se non avesse avuto un cuore che vive per il bene degli altri e un cuore compassionevole, che fosse per un singolo individuo o per centinaia, migliaia o decine di migliaia di persone. (42-257, 21.03.1971)

53 Dal giorno della Caduta umana sulla terra ebbe inizio una storia lugubre di tristezza e dolore. Questo non era il piano originale di Dio, né il Suo scopo. Dio non desiderava un mondo del genere, e nemmeno voleva che nascessimo in un mondo del genere. Quindi, Dio desidera sradicare questa storia miserabile, triste e piena di dolore. Dio sta compiendo dei passi per occuparSi di questo mondo caduto, con lo scopo di restaurare il mondo che in origine sperava di creare, un mondo di pace, felicità, libertà e bontà. Questa è la strada della restaurazione e la strada della salvezza. (14-047, 03.05.1964)

Il motivo per cui Dio istituì le religioni

54 Dio ha cercato di restaurare la Sua relazione con gli esseri umani caduti e il

giardino dell'ideale perduto. Attraverso il corso della restaurazione, Dio sta cercando di ricostruire il giardino in cui, un tempo, prima della Caduta, poteva interagire gioiosamente con Adamo ed Eva. Da quello stato di gioia, Dio desidera creare e costruire un mondo attraverso cui può realizzare il Suo ideale. Questa è la storia della provvidenza di salvezza che Dio ha condotto, e questa è la storia di restaurazione che dobbiamo percorrere. Quindi, nel seguire il corso della restaurazione, dovete arrendervi alle vie del Cielo. Analizzate voi stessi oggettivamente da questo punto di vista e riflettete seriamente su dove vi trovate e sulle situazioni in cui avete difficoltà. Dio istituì le religioni per amore. È attraverso le religioni che Dio ha cercato di insegnare agli esseri umani la loro giusta posizione e di dare loro la direzione. Nel corso della storia, Dio ci ha cercati, tentando di riportarci a Lui, attraverso il cammino della religione e sulla base della nostra fede. (4-069, 09.03.1958)

55 Se Adamo ed Eva non avessero mangiato del frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male e non fossero caduti, essi si sarebbero sposati nella dimensione di Dio, avrebbero ereditato il Suo amore, la Sua vita e il Suo lignaggio, e sarebbero diventati i Suoi figli. Le persone nate da loro non avrebbero avuto bisogno di un salvatore. Non avrebbero avuto bisogno di cura spirituale. Quali figli di Dio nel mondo originale della creazione, sarebbero stati naturalmente collegati a Dio, uniti a Lui nella mente e nel corpo. Il problema sorge dalla lotta tra la mente e il corpo. Se non unite la vostra mente e il vostro corpo sulla terra, dovrete unificarli nel mondo spirituale, anche se questo dovesse richiedere milioni di anni. Devono unirsi sulla base del vero amore. Senza il vero amore è impossibile creare unità. I Veri Genitori sono i rappresentanti del vero amore, che insegnano la strada del vero amore. L'insegnamento che portano può sradicare tutti i peccati della storia. Quando lo pratichiamo, possiamo finalmente raggiungere la liberazione. (232-089, 03.07.1992)

56 Lo scopo della religione non è di realizzare i desideri delle persone. Il suo scopo è di realizzare la Volontà di Dio. Una volta che abbiamo realizzato la Volontà di Dio, allora diventa possibile realizzare i nostri desideri umani. Questo è il Principio di Creazione, lo scopo per cui Dio creò gli esseri umani. Il mondo caduto non ha visto un'epoca in cui la Volontà di Dio fosse realizzata; quindi, non ha nemmeno visto un'epoca in cui i desideri umani venivano realizzati. Quindi, fino ad oggi, la storia umana si è concentrata sul mondo ideale, il mondo originale della dimensione più elevata della vita. L'obiettivo di questa ricerca non è di realizzare il proprio scopo sulla base del desiderio umano; piuttosto, è di realizzare la Volontà di Dio.

Da quel punto, può iniziare la realizzazione del desiderio umano. Questa è la visione provvidenziale di Dio della storia. La Volontà di Dio è innanzitutto, la perfezione di Adamo ed Eva; poi, è la perfezione del mondo spirituale, la perfezione del mondo angelico. Dio è il centro ed è Dio che ha condotto la provvidenza di salvezza verso la realizzazione della Sua volontà. (115-237, 22.11.1981)

57 La realizzazione della Volontà di Dio non è ciò che le persone di questo mondo stanno cercando. La Volontà di Dio non ha nulla a che fare con le condizioni materiali. Non ha nulla a che fare con la conoscenza o il potere mondani. Cosa sta cercando Dio? Dio sta cercando lo standard di perfezione basato sul vero amore. Le varie religioni del mondo, nonostante provengano da retroscena storici ed epoche diversi, hanno ricercano questo scopo. Per questo ogni religione insegna un concetto della benevolenza o dell'amore. Che tipo di amore soddisfa lo standard della perfezione? L'amore di Dio per Adamo non è solo per Adamo, e l'amore di Dio per Eva non è solo per Eva. L'amore di Dio per Adamo ed Eva deve scorrere alla famiglia, alla tribù, al popolo, alla nazione e a tutti i loro futuri discendenti. La famiglia ideale d'amore, la tribù, il popolo, la nazione e il mondo ideali d'amore possono sorgere da un marito e una moglie ideali che pongono al centro questo amore. (115-238, 22.11.1981)

58 Le religioni sono state istituite da Dio. Tra queste ci sono le religioni principali del Suo popolo principale. Per far avanzare la provvidenza per realizzare l'ideale di Dio, Dio desidera connettere una religione principale con un popolo centrale e con un pensiero principale. Il piano di Dio è di istituire una religione principale quale fondazione per la realizzazione del Suo ideale e poi, su quella fondazione, stabilire un popolo e una nazione attraverso cui trasformare il Suo ideale in realtà. Senza questi due – una religione principale e un popolo centrale – non c'è modo che la razza umana possa ereditare l'ideale di creazione di Dio. Quindi, nella storia, Dio prepara un popolo che possa ereditare il Suo ideale, sulla base della religione più vicina a Lui. Quella religione connette individui, famiglie, tribù, popoli e nazioni al mondo che può ereditare l'ideale di Dio. Questa è la strada della Volontà di Dio e il cammino attraverso cui l'umanità eredita l'ideale di Dio. (172-263, 24.01.1988)

59 Il cammino della religione ha lo scopo di permettere alle persone di vivere con al centro la Volontà di Dio. Quindi, le religioni esistono affinché le persone seguano la strada della Volontà di Dio. Poiché è assoluta, la Volontà di Dio è eternamente una e una sola. Non possono essercene due. Quindi, la persona che vive con al centro la Volontà assoluta di Dio sta vivendo la vita del regno dei cieli a livello individuale. Una famiglia che percorre quella strada sta vivendo la vita del regno

dei cieli a livello familiare, insieme a Dio. Se tutte le persone del mondo vivessero in unità, ponendo al centro la Volontà di Dio per il mondo, oltrepassando i livelli del popolo e della nazione, il mondo diventerebbe il regno dei cieli sulla terra. (182-050, 14.10.1988)

La persona provvidenziale che muove la fortuna celeste

60 La strada della Volontà è una. La Volontà si muove in una direzione sola, non in due direzioni. C'è un solo luogo in cui la Volontà può essere stabilita. Guardate le persone sulla terra oggi; ciascuna di esse va in una direzione di vita sulla base della propria volontà autodeterminata. Ciascuno fa scelte diverse e va in una direzione diversa. Secondo la loro volizione, percorrono varie strade verso il successo e alla ricerca un posto in cui stabilirsi. (186-054, 29.01.1989)

61 La Volontà originale di Dio al tempo della creazione era che Dio e gli esseri umani vivessero in armonia nell'amore, con al centro la Volontà. Tutto il cielo e la terra dovevano vivere nella realtà gioiosa del Suo amore, e con il Suo amore al centro delle loro vite, dovevano vivere in unità. Tuttavia, a causa della Caduta di Adamo ed Eva, l'amore di Dio rimase in Dio. In altre parole, l'amore di Dio doveva creare relazioni con gli esseri umani e tra di loro. Tuttavia, impossibilitato a formare queste relazioni, l'amore di Dio lasciò gli esseri umani e l'intero mondo della creazione. Quindi, l'ideale di Dio concepito in principio rimase irrealizzato. Anche l'amore per cui Dio sperava rimase irrealizzato. Tuttavia, Dio realizzerà la Volontà ad ogni costo. Questa è la ragione per cui Dio ha condotto la provvidenza per seimila anni e continua a condurla fino ad oggi. (1-088, 06.06.1956)

62 Ora siamo nel processo di realizzare la speranza di Dio, che è il nostro scopo ultimo. Nell'avanzare in questo processo, dovreste essere in grado di realizzare le promesse che fate con fede. Se le realizzate e vi spingete persino oltre, allora inizierete a restituire qualcosa al Signore, da Cui abbiamo ricevuto la carne e il sangue in questi Ultimi Giorni. In questa circostanza, cosa dovreste fare? Dovreste poter agire coraggiosamente per Gesù, proteggendolo davanti e dietro, alla sua destra e alla sua sinistra, sopra e sotto di lui, agendo in sua vece. Dovreste agire in maniera ugualmente coraggiosa per lo Spirito Santo, agendo in sua vece. E dovreste agire coraggiosamente per Dio e in Sua vece. Dobbiamo portare a compimento in cielo e sulla terra la Volontà di Dio per gli esseri umani, poiché questo è l'unico modo in cui la volontà di Gesù e la Volontà di Dio possono essere realizzate. Possiamo sembrare degli individui insignificanti, ma sottomettendoci alla Volontà di Dio il nostro valore diventa incredibile. (1-156, 08.07.1956)

63 Voi siete le persone che devono portare a compimento l'avventurosa missione

finale che è rimasta incompiuta a livello universale alla conclusione dei seimila anni di storia. Poiché questa è una missione di livello universale, per poterne essere degni dovete anche voi porvi al livello universale. Dovete essere coraggiosi e pieni di determinazione interiore a realizzare questa missione. Se la vostra vita di fede è insufficiente rispetto a ciò che è necessario per la Volontà di Dio, cosa accadrà? Fino ad oggi, la storia di Dio è avanzata quando degli individui hanno intrapreso un corso coraggioso che trascendeva la realtà ordinaria. Quindi, anche voi dovete passare attraverso il cancello di un corso avventuroso a livello universale. Solo allora potrete innalzare la bandiera della vittoria finale, cantare "Osanna" dinnanzi a Dio e stare nella posizione di Sue spose davanti all'intero universo. Per diventare prìncipi e principesse di Dio, dovete superare tutte le condizioni senza inciampare, resistendo a qualsiasi circostanza, persino la persecuzione o la ridicolizzazione. Dovete stabilire uno standard di coraggio che trascende la realtà ordinaria. (1-274, 02.12.1956)

64 Dovete servire il Signore nella maniera che dà a Lui la massima libertà, la massima gloria e la massima gioia. Per fare questo, dovete compiere ogni sforzo per liberare il Signore da tutte le condizioni nella storia che hanno permesso a Satana di accusarLo. Se diventate questo tipo di persona, quando chiamerete "Padre!", Dio verrà da voi. Egli verrà prima ancora che voi Lo chiamiate. Questo è lo standard che dovete realizzare nella vostra vita quotidiana. Dio sta cercando una persona il cui carattere riflette il Suo amore universale, una persona il cui carattere sia di un valore tale che può stare nella posizione di Gesù e nella posizione di rappresentante della storia. Gesù desidera che questa persona raduni persone di carattere simile, e restauri la nazione, il mondo e tutto il cielo e la terra. Questo è il desiderio di Dio. (2-055, 17.02.1957)

65 La ragione per cui Dio continua a condurre la storia provvidenziale, e persino a ripeterla, è di ispirare le persone a rispondere alla Sua provvidenza. Solo in questo modo Dio può stare di fronte all'umanità quale Dio dell'ideale. Tuttavia, agli esseri umani che vivono nel mondo di Satana, Dio appare come il terribile Dio del giudizio. Per servire Dio quale Dio dell'ideale, dovete essere in grado di sperimentare il dolore che Gli fu arrecato dalla Caduta umana. Dobbiamo essere in grado di formare una relazione nella quale possiamo condividere con Lui il Suo dolore. Altrimenti, Dio non può apparire di fronte a noi quale Dio dell'ideale e come Signore dell'ideale di creazione. Nel cammino per servire il Dio dell'ideale, ci è richiesto di combattere le forze malvagie che tentano costantemente di bloccarci. Questo è il cammino di restaurazione tramite indennizzo che è richiesto agli esseri

umani caduti. (2-097, 06.03.1957)

La provvidenza di salvezza in accordo al Principio

66 Sappiamo che la provvidenza di Dio è la provvidenza di restaurazione. Cos'è la provvidenza di restaurazione? Sono delle azioni che ripristinano e ristabiliscono ciò che è stato perduto. In altre parole, è il lavoro di ricreazione degli esseri umani attraverso la Parola. Poiché gli esseri umani, che Dio ha creato, persero completamente la Parola, essi devono essere ricreati. Noi persone cadute abbiamo perso la Parola con la quale possiamo allineare la nostra mente e il nostro corpo e sperimentare perenne gioia nel nostro cuore. Quindi, dobbiamo trovare la Parola, ovvero, la verità. La Parola è anche chiamata verità. La verità è il principio che governa qualsiasi sistema. Allo stesso tempo, è la radice dei princìpi del Cielo. Per questo, il mondo ha cercato la verità fino ad oggi. Tuttavia, la vera Parola in tutta la sua pienezza non si è ancora manifestata. Non essendoci stata la vera Parola, non c'è stato nessuno che potesse incarnare la vera vita. Poiché nessuno ha incarnato la vera vita, nessuno ha incarnato il vero amore. Dato che nessuno ha incarnato il vero amore, il vero cosmo – il vero cielo e la vera terra – non è apparso. (7-085, 19.07.1959)

67 La provvidenza di restaurazione di Dio non è un "tirare a indovinare". Poiché la provvidenza di restaurazione è il lavoro di ricreazione ed è il lavoro di ritrovare ciò che è stato perduto, Dio deve compierla sulla base di certi princìpi. Dio la sta conducendo sulla base dei princìpi di creazione. Poiché Dio perse gli esseri umani a causa della Caduta, anche se fu Dio a crearli, essi sono in una condizione come se Dio non avesse finito di crearli. Quindi, Dio deve riportarli alla posizione condizionale di averli creati nuovamente. (48-086, 05.09.1971)

68 La provvidenza di salvezza è la provvidenza di restaurazione. La provvidenza di restaurazione è la provvidenza di ricreazione. Come viene condotta la provvidenza di ricreazione? Durante la creazione, cosa creò Dio per primi? Dio creò gli angeli per primi. Poi Dio fece tutte le cose. Poi, Dio creò Adamo ed Eva. Questi furono i tre stadi della Sua creazione. Allo stesso modo, la storia si è sviluppata fino ad oggi secondo questo principio dei tre stadi. Questo perché tutta la storia è stata nella dimensione dell'opera di ricreazione. Per salvare gli esseri umani caduti, Dio dovette percorrere un corso basato sul lavoro di ricreazione. (84-069, 22.02.1976)

69 Attraverso la provvidenza di salvezza, Dio cerca di restaurare la forma dell'ideale originale. Quindi, la provvidenza di salvezza è la provvidenza di restaurazione. Quindi, con che tipo di provvidenza Dio porta avanti la provvidenza di restaurazione? Attraverso la provvidenza di ricreazione. Per svolgere la

provvidenza di ricreazione, dobbiamo investire nuovamente, rappresentando Dio, lo stesso tipo di amore che Egli ha investito continuamente per formare relazioni d'amore con gli esseri umani. Questo è l'unico modo per diventare le Sue creazioni ideali. Per questo motivo, la Bibbia afferma: "«Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.» Questo è il grande e il primo comandamento. Il secondo, simile a questo, è: «Ama il tuo prossimo come te stesso.»" (Mt 22:37-39) C'è anche un terzo comandamento: ama tutte le cose della creazione come ami tua madre e tuo padre, il tuo sposo e i tuoi figli. Questi sono il primo, il secondo e il terzo comandamento. Metteteli in pratica e realizzerete ogni cosa. Entrerete nella dimensione dell'ideale di Dio che unisce l'amore verticale e l'amore orizzontale. Questo porta alla realizzazione di quell'ideale. (180-185, 22.08.1988)

70 Anche se Satana cerca di sovvertire e distruggere la Volontà di Dio, Dio cerca di avanzare il processo di ricreazione con ogni vittoria che ottiene sul nemico. Tutto questo non può accadere per caso. Il pagamento dell'indennizzo non può avvenire a casaccio. Dio deve tornare al punto da cui è cominciato il processo di creazione. Questo è ciò che imparate studiando l'intera storia di salvezza, ovvero che Dio ha condotto la provvidenza di salvezza attraverso la provvidenza di restaurazione tramite indennizzo. Analizzando la storia nel suo complesso, troviamo per prima la provvidenza di salvezza, per seconda la provvidenza di restaurazione tramite indennizzo, e per terza la provvidenza di ricreazione. Di conseguenza, possiamo dire che la provvidenza di salvezza è la provvidenza di restaurazione. È la provvidenza per riportare gli esseri umani alla loro posizione originale. Se un paziente ricoverato in ospedale e vicino alla morte si riprende, questo esclama, "Sono stato salvato!" Similmente, salvezza significa ritornare alla posizione o allo stato originale. Inoltre, la provvidenza di salvezza è la provvidenza di restaurazione tramite indennizzo. Non potete tornare al punto di origine senza investire; dovete pagare indennizzo. (264-271, 20.11.1994)

71 La provvidenza di salvezza di Dio è la provvidenza di restaurazione, e la provvidenza di restaurazione è condotta attraverso l'indennizzo. La provvidenza di restaurazione non può essere gratuita. I peccati che sono stati commessi devono essere necessariamente indennizzati. Pagare indennizzo significa separarsi da Satana. Quando commettete un peccato, cadete nella dimensione del possesso di Satana. Pagando indennizzo potete separarvi da Satana e ritornare alla vostra posizione originale. Quanto peccato hanno commesso gli esseri umani caduti nel lungo corso della storia fino ad oggi? Come possiamo indennizzare tutti i peccati

commessi da tutte le persone malvagie? Anche se la maggior parte delle persone non ne è consapevole, le persone buone hanno pagato indennizzo attraverso il loro sacrificio. Lo stesso vale per i peccati nazionali. I peccati commessi nel passato da una nazione vengono pagati dal sacrificio di alcune delle sue persone buone. Senza che queste facciano dei sacrifici, non viene pagato alcun indennizzo. Guardando oltre, questo è il cammino su cui l'umanità si è sviluppata, fino al livello mondiale. Nel processo, tante persone buone si sono offerte con cuore sacrificale. Queste hanno pagato indennizzo per tutti i peccati commessi dall'umanità, così che il mondo potesse tornare al suo stato di giustizia. (242-229, 02.01.1993)

72 Nel corso della storia umana, la separazione tra bene e male, tra felicità e tristezza e tra la strada che porta benedizioni e quella che porta punizioni è stata possibile con il pagamento dell'indennizzo. Questo vale in tutto il mondo. Quindi, la provvidenza di restaurazione di Dio deve procedere attraverso l'indennizzo. Non ci sono eccezioni. L'indennizzo divenne necessario a causa della Caduta. Coloro che vivono senza comprendere di essere persone cadute stanno vivendo come se percorressero ogni giorno la strada della Caduta. A causa della Caduta, Dio divenne il Dio della tristezza, Che conduce il corso della restaurazione tramite indennizzo. E Dio divenne il Dio del dolore. Tuttavia, dolore e tristezza non furono tutto; Dio perse tutte le cose preziose che Gli erano care. Per restaurare ciò che ha perduto, Dio deve percorrere le strada del dolore; per recuperare tutto ciò, Dio deve di nuovo attraversare della sofferenza. Questo è ciò che Dio deve sopportare nella lotta per rivendicare ciò che ha perduto. (288-291, 01.01.1998)

73 A causa della Caduta, Dio perse ciò che era più prezioso per Lui. Non è vero che la Caduta ha toccato solo gli esseri umani, lasciando Dio indisturbato. Dio e gli esseri umani hanno una relazione di genitore-figlio. Lo scopo di quella relazione è di realizzare l'amore ideale – l'ideale di unità tra Dio e gli esseri umani sulla base dell'amore. Tuttavia, poiché gli esseri umani si separarono da Dio, quell'ideale di unità in amore non è stato realizzato. Questo è ciò che perse Dio, e questo è ciò che ha bisogno di recuperare. Tuttavia, seguire semplicemente il corso dell'indennizzo non è sufficiente a recuperare l'ideale di unità in amore che Dio sta ricercando. Per recuperare questo ideale, ci dev'essere un piano per la ricreazione. Gli esseri umani devono essere ricreati sulla base del modello, esattamente come un modello è utilizzato per realizzare un prodotto in una fabbrica. (288-292, 01.01.1998)

Il ruolo e la missione del Messia

74 Lo scopo di Dio nel chiamare gli Israeliti nella terra di Canaan era di far sì che

completassero una fondazione vittoriosa quale popolo. Su quella fondazione, avrebbero dovuto costruire un regno in Canaan sotto la sovranità del Cielo e preparare la fondazione per la venuta del Messia. Il popolo di Israele avrebbe dovuto servire il Messia quale persona centrale che avrebbe governato la loro nazione. Poi, avrebbero dovuto sconfiggere il mondo di Satana e completare la provvidenza di restaurazione di Dio insieme al Messia. Anche se questa era la loro missione, il popolo d'Israele e i loro leader religiosi non lo sapevano. A quel tempo, in mezzo a loro c'erano persone che credevano che, quando sarebbe venuto il Salvatore, sarebbero diventati automaticamente la nazione che avrebbe governato il mondo. Non capirono che prima di raggiungere una fondazione vittoriosa a livello mondiale dovevano completare la storia di restaurazione conquistando innanzitutto la vittoria a livello di popolo e poi a livello nazionale. (13-181, 15.03.1964)

75 Senza raggiungere la perfezione, gli individui non possono formare famiglie con una consapevolezza nuova e più elevata. E, senza tali famiglie, non possono emergere un nuovo popolo e una nuova nazione. Quindi, la Chiesa dell'Unificazione si è fatta avanti ponendo l'attenzione sul portare gli individui alla perfezione attraverso i Veri Genitori. Dio desidera completare la restaurazione dell'individuo. Ci sono voluti fino ad oggi seimila anni per arrivare ad un uomo perfetto. Dio ha faticato nella storia per arrivare a quest'uomo perfetto; questo è stato lo scopo della Sua provvidenza di restaurazione, che ha trasceso le epoche della storia. Quindi, ponendo al centro quell'uomo perfetto, l'intenzione di Dio è di restaurare una donna e formare il modello per la perfezione della famiglia. Questo è l'insegnamento messianico. Dio desidera concludere la provvidenza di restaurazione stabilendo lo sposo e la sposa secondo questo insegnamento messianico. Facendo questo, Dio ha in mente di porre la fondazione per tutta la vita umana. La strada di vita e l'insegnamento che porta il Messia sono lo standard eterno che tutti gli esseri umani devono seguire. (21-301, 08.12.1968)

76 Un'altra formula nella provvidenza di restaurazione di Dio è che, prima di mandare il Messia, Dio lavora per istituire una religione centrale e una nazione centrale. Dio chiamò gli Israeliti e il Giudaismo. Dio aveva in mente di mandare Gesù su tale fondazione e poi espandere il dominio della bontà facendo unire tutta l'umanità a lui. In questo modo Dio avrebbe restaurato il mondo e realizzato l'ideale del regno dei cieli. Se gli Israeliti e il Giudaismo, che Dio aveva preparato per più di 4'000 anni, avessero ricevuto Gesù, si fossero uniti a lui e avessero sostenuto la Volontà in maniera sacrificale, allora Gesù avrebbe unito il mondo arabo e l'Asia, collegandoli al mondo occidentale, e avrebbe diffuso la Volontà rapidamente in

ogni angolo della terra. In questo modo, Gesù avrebbe stabilito il regno dei cieli in terra sotto alla sovranità di Dio. (88-209, 18.09.1976)

77 Adamo possedeva il seme del vero amore e della vera vita. Dopo aver perso Adamo, Dio dovette ritrovare il Figlio, un uomo che portasse il nuovo seme. Questo Figlio dev'essere un uomo che non offre nessuna condizione di accusa a Satana. Proprio come Dio creò Adamo al tempo della creazione, nella provvidenza di restaurazione, che è la provvidenza di ricreazione, Dio deve innanzitutto ricreare un Figlio che non abbia nulla a che fare con la Caduta. Questa è la radice dell'insegnamento messianico. Il Messia è il vero uomo con il nuovo seme di vita. Egli guida le persone di lignaggio caduto a rinnegare la propria vita e innesta il suo nuovo seme in loro. Anche se il Messia ha la propria radice in Dio, quale secondo Adamo, egli deve sistemare ciò che ha fatto Adamo. Per questo, Dio non può mandare il Messia quale superuomo con poteri straordinari. (277-204, 16.04.1996)

78 Il Salvatore è il rappresentante di Dio che può sciogliere l'amarezza nel cuore di Dio, il dolore arrecato dal fallimento dei primi antenati nel realizzare l'amore di Dio in accordo alla Sua Volontà. Non avendo mai realizzato l'amore di Dio, tutte le persone sono nella disperazione e sono piene di amarezza. Il Salvatore è colui che scioglie questo profondo dolore e realizza l'amore di Dio. Egli viene per aiutare le persone a raggiungere questo amore originale. Il Salvatore non viene a sfamare gli affamati in senso fisico. Egli viene a liberare Dio. Un uomo è liberato quando ha una moglie di vero amore. Quando un uomo ha una moglie che lo ama e che rimane con lui per l'eternità, non c'è prigionia per lui. È libero. Dio, l'essere originale centrale, gode di questa libertà? Dio è un Dio addolorato che, nel cercare l'amore e nell'investire il Suo amore, ha dovuto dimenticare quanto ha dato e dare di nuovo. (209-096, 27.11.1990)

79 Dio deve restaurare ad ogni costo l'ideale di vero amore e di vera pace che ha concepito sin dall'inizio della creazione. La provvidenza di salvezza di Dio è la provvidenza per restaurare quello stato originale; in altre parole, è la provvidenza di restaurazione. Per la provvidenza di restaurazione, Dio istituì le religioni ed espanse il dominio della bontà. Il Messia mandato da Dio ha la responsabilità di completare la provvidenza di restaurazione. Quindi, il Messia deve venire come Veri Genitori e ripristinare velocemente tutto quanto, a partire dalla radice. Gesù, che venne quale Messia, aveva la missione di Vero Genitore. Egli venne con il vero amore che dà rinascita a tutta l'umanità, per restaurare gli esseri umani a veri individui, e veri mariti e mogli, così che anch'essi potessero diventare veri genitori. Sfortunatamente, Gesù non poté completare la sua missione a causa della

mancanza di fede delle persone sulla terra, e se ne andò, promettendo di ritornare. Egli deve tornare quale Vero Genitore per restaurare completamente l'ideale di creazione di Dio. (279-208, 20.08.1996)

SEZIONE 2. IL DIO DELLA RICREAZIONE

1 A causa della Caduta, Dio perse ogni cosa che aveva creato, dal primo giorno di creazione al sesto. A causa degli esseri umani, Dio perse ogni cosa. Per restaurare questo, Dio ha condotto la storia provvidenziale per seimila anni. Ora questa storia sta avanzando verso il settimo millennio. Il Cristianesimo parla di un regno che durerà mille anni, ma quei mille anni possono essere intesi come un giorno. Il regno di mille anni si riferisce alla dimensione della resurrezione a livello mondiale. (20-330, 14.07.1968)

Il corso di Dio nella storia provvidenziale di restaurazione

2 Dovete costruire una fondazione nella vostra vita quotidiana che connetta la vostra vita in questo mondo alla vostra vita eterna. Altrimenti, quella connessione non verrà realizzata. Adamo ed Eva avrebbero dovuto realizzare il pieno potenziale per le loro vite ad un livello universale, ma caddero, e Dio ha faticato per seimila anni per restaurare la loro caduta. Per questo, la storia della provvidenza di restaurazione è chiamata la storia della fatica di Dio. (2-010, 06.01.1957)

3 Se gli esseri umani avessero raggiunto la perfezione con al centro Dio, la loro gioia sarebbe stata la gioia di Dio, così come la loro gloria sarebbe stata la gloria di Dio. Ma, poiché non furono in grado di raggiungere quello stato, invece di vivere una vita piena di gioia e di gloria – com'era nella speranza di Dio – finirono per vivere una vita di tristezza. Avendo commesso peccato, caddero lontano dal giardino dell'ideale. Sin da allora, Dio si è impegnato per restaurare gli esseri umani caduti. Questa è stata la storia della provvidenza di restaurazione. (3-103, 06.10.1957)

4 Fino ad oggi, nessuno sapeva che la storia umana è stata la storia della provvidenza di restaurazione. La spiegazione del corso della storia sulla base del concetto della restaurazione è il più grande contributo della Chiesa dell'Unificazione allo studio della storia. Dio è la radice della storia; quindi, Dio Si fece carico della responsabilità per la storia, la guidò e la sviluppò. Lungo il percorso, ci furono numerosi individui, famiglie, tribù, popoli e nazioni che furono responsabili per la missione della restaurazione, il cui sforzo rese possibile l'avanzamento della storia, passo dopo passo. (22-181, 02.02.1969)

5 Guardando le cose dal punto di vista di Dio, dall'inizio della storia fino al tempo

presente, Dio non ha mai visto il giorno della vittoria totale, il giorno in cui potesse celebrare. Al contrario, dal giorno in cui Adamo ed Eva caddero, Dio ha faticato per migliaia di anni per realizzare il Suo ideale di creazione, attraverso la storia di restaurazione. Tuttora, Egli non ha ancora raggiunto il punto in cui può reclamare vittoria e gloria. Non abbiamo ancora raggiunto quello stadio; siamo ancora in cammino. Ciò che Dio desidera infine è la vera vittoria, quando la verità avrà autorità assoluta ed eserciterà il suo potere. Questo potere non deve essere esercitato una volta sola, ma dovrebbe operare continuamente nella storia – passata, presente e futura. Sulla base della vittoria di Dio, la verità dovrebbe diffondersi ovunque. Tuttavia, Dio non ha mai ancora visto un tale giorno. In certi momenti del corso della provvidenza di restaurazione, Dio ha ottenuto vittorie parziali e ha poi visto lo stadio successivo nel processo storico finire in fallimento. (58-129, 22.05.1972)

6 La storia della provvidenza di restaurazione da Adamo ed Eva è stata condotta attraverso relazioni verticali. Le persone devono pregare, "Dio! Dio! Per favore aiutaci a raggiungere lo standard di perfezione." Le persone devono risalire passando dalle posizioni di servo dei servi, servo, figlio adottivo, figlio diretto e genitore. Devono tornare all'Era dell'Antico Testamento, prima di Giacobbe, e diventare servi dei servi. Poi devono salire e passare dalla posizione di figlio adottivo e diventare figli diretti. Solo in questo modo possono finalmente incontrare i Veri Genitori, il Messia e sua moglie, che stanno nella posizione di Genitori dell'umanità. In questo modo potranno essere liberate tutte le ere: l'era in cui gli esseri umani erano servi dei servi, quella in cui erano servi e le ere in cui diventano figli adottivi, figli diretti e genitori. (65-192, 16.11.1972)

7 Noi siamo le persone che devono restaurare il regno dei cieli, il giardino di vittoria che le persone hanno ricercato con speranza e fede. Per fare questo, dobbiamo noi stessi diventare individui di cui Dio possa essere felice e formare famiglie ideali con cui Dio possa vivere con gioia. Tuttavia, per formare tali famiglie, dobbiamo restaurarci quali veri fratelli e sorelle, vere coppie e veri genitori. È per restaurare tutto questo che Dio ha condotto la Sua provvidenza nella storia. L'Era dell'Antico Testamento era l'era che simboleggiava la speranza, e l'Era del Nuovo Testamento era l'era che simboleggiava la fede. Ma in futuro verrà l'era che simboleggerà l'amore. La chiamiamo Era del Completo Testamento. Questo destino si sta dispiegando, dal mondo celeste al mondo terreno. (5-111, 04.01.1959)

8 Il mondo ideale della creazione doveva essere costruito sulla base della Volontà, ma a causa della Caduta non venne realizzato. Tuttavia, Dio ha autorità assoluta.

Anche se l'intero mondo esteriore dovesse cambiare, Dio non cambierà mai. Anche se Dio perse Adamo ed Eva e tutte le cose, che finirono sotto al diavolo, Satana, poiché Dio rimane Dio, l'Essere Assoluto, Egli deve portare Satana, che era in origine un arcangelo, alla resa volontaria. Dio deve stabilire la Sua autorità di Dio assoluto, ma in maniera naturale, senza insistere sulla Sua autorità. Dio è buono. Quindi, non può colpire Satana per primo. Nella dimensione di Dio, che è buono e la Cui essenza è l'amore, non ci può essere motivo di colpire per primo. Dio deve vivere persino per il nemico. Dio investe continuamente per tutte le cose create e vive per il loro bene. Questa è la dignità e l'autorità assoluta di Dio. Quindi, anche se il diavolo è venuto ad esistere, e non importa quanto questo si opponga a Dio, egli non riuscirà a compromettere la dignità e l'autorità di Dio. Poiché Dio continua a vivere per gli altri persino in una tale posizione, la Sua provvidenza di salvezza ha inevitabilmente richiesto migliaia di anni. Tuttavia, attraverso questo corso, Dio sta portando il diavolo sempre più vicino alla resa volontaria. (210-340, 27.12.1990)

9 La storia umana è la lotta tra bene e male. Dio intendeva originariamente governare su veri genitori, veri figli, vere famiglie, vere nazioni, un vero mondo e un vero universo in accordo all'ideale del vero amore. Tuttavia, attraverso il falso amore, Satana ha governato su falsi genitori, falsi figli, false famiglie, false nazioni, un falso mondo e un falso universo. Per restaurare questo, la storia umana ha comportato ripetute battaglie tra bene e male. In altre parole, dal livello individuale al livello mondiale, Satana ha imitato la maniera di Dio di sviluppare la storia attraverso il Principio, imitando così il mondo in accordo al Principio prima che questo potesse effettivamente emergere. Satana prese l'iniziativa, fingendo che il suo fosse il vero mondo, e cercò di distruggere il mondo del Principio. Quindi, la lotta tra bene e male è stata inevitabile. Nel guidare la provvidenza di ricreazione, Dio assume una posizione altruistica. Dio agisce ripetutamente per il bene degli altri e segue la strategia di essere colpito per primo e poi di rivendicare ciò che è Suo. Al contrario, Satana assume una posizione egocentrica e colpisce per primo; ma, in seguito, egli deve offrire delle compensazioni per il danno arrecato. La strategia di Dio è di colpire per primo e poi rivendicare i danni; Satana invece colpisce per primo, ma poi incontra la propria rovina. In questo modo, il lato buono avanza facendosi colpire per primo, ricevendo persecuzione e compiendo sacrifici, mentre il lato di Satana fa l'opposto. (204-140, 06.07.1990)

Il significato dell'Era dell'Antico Testamento, dell'Era del Nuovo Testamento e dell'Era del Completo Testamento

10 Quando guardiamo al corso della restaurazione nella storia nel suo complesso,

vediamo che Dio ha condotto la provvidenza attraverso tre stadi, di formazione, crescita e completezza. Il corso della provvidenza avanza dall'Era dell'Antico Testamento – l'era dei servi, all'Era del Nuovo Testamento – l'Era dei figli adottivi, all'Era del Completo Testamento – l'era dei veri figli, e infine giunge all'era dei veri genitori. (15-049, 07.02.1965)

11 La storia umana può essere classificata in tre ere: l'Era dell'Antico Testamento, l'Era del Nuovo Testamento e l'Era del Completo Testamento. L'Era dell'Antico Testamento era l'era in cui la redenzione dei figli avveniva attraverso offerte sacrificali. Era l'epoca in cui si facevano i preparativi per la venuta del Figlio di Dio. Nell'Era del Nuovo Testamento, Gesù divenne l'offerta. Sulla base di questo, abbiamo ricevuto i Genitori. Durante quell'epoca, Dio fece i preparativi per la venuta della sposa e dello sposo, così che potessimo ricevere i Genitori al tempo del Secondo Avvento. La ragione per cui, portando il nome dei Veri Genitori, ho sofferto per quarant'anni quale figura centrale dell'Era del Completo Testamento è di accogliere Dio sulla terra e realizzare l'unità tra Dio e gli esseri umani. (227-094, 10.02.1992)

12 Perché Dio ha perseverato nel dolore nel corso dei seimila anni della storia? Dio deve guidare le persone, che sono in una posizione di mezzo tra Dio e Satana, a porre determinate condizioni. Queste condizioni solo le montagne delle offerte. Osservando i seimila anni della storia provvidenziale, vediamo che nell'Era dell'Antico Testamento Dio ha guidato gli esseri umani a scalare la montagna dell'offerta sacrificando le cose della creazione; nell'Era del Nuovo Testamento, gli esseri umani hanno scalato la montagna grazie all'offerta di Gesù Cristo, che diede il suo corpo. Allora, cosa dovete offrire come sacrificio nell'Era del Completo Testamento? Voi credenti dovete scalare la montagna del sacrificio offrendo voi stessi come sacrifici. Quindi, la storia provvidenziale è andata avanti nel suo complesso sulla base dell'offerta dei sacrifici. Nell'Era dell'Antico Testamento, le persone hanno scalato la montagna offrendo le cose della creazione. Nell'Era del Nuovo Testamento, l'offerta di Gesù Cristo, il Figlio di Dio, ha scalato la montagna del sacrificio. Ora, nell'Era del Completo Testamento, rappresentando lo sposo e la sposa, dovete scalare la montagna del sacrificio offrendo voi stessi. Non vedrete il mondo di vera pace, libertà e dell'ideale fino a che non avrete scalato la montagna del sacrificio. (2-111, 10.03.1957)

13 Nell'Era del Nuovo Testamento, le cose della creazione sono state sacrificate quali offerte a Dio; nell'Era del Nuovo Testamento, l'offerta fu compiuta dal sacrificio di Suo Figlio; e, nell'Era del Completo Testamento, sono i Genitori che

si sacrificano. Lo scopo di Dio nel far sacrificare agli esseri umani le cose materiali e nel far loro rinnegare il loro diritto di proprietà era di restaurarli quali Suoi figli e figlie. Lo scopo nel sacrificare Suo Figlio, Gesù, era di ritrovare i Genitori, e lo scopo per cui i Genitori portano la croce è di servire Dio. Quindi, l'Era dell'Antico Testamento è l'era della giustificazione tramite le opere, l'Era del Nuovo Testamento è l'era della giustificazione tramite la fede, e l'Era del Completo Testamento è l'era della giustificazione tramite il servizio. (232-320, 10.07.1992)

14 Allo scopo di servire Dio, nell'Era dell'Antico Testamento vennero sacrificate le cose della creazione, nell'Era del Nuovo Testamento venne sacrificato il Figlio, e nell'Era del Completo Testamento sono stati sacrificati i Genitori. Allora, cosa bisogna fare da ora in poi? Dovete rappresentare i Genitori, la Madre e il Padre. Tutte le cose della creazione rappresentano l'Era dell'Antico Testamento, il figlio e la figlia di Dio rappresentano l'Era del Nuovo Testamento, e i Genitori rappresentano l'Era del Completo Testamento. (208-345, 21.11.1990)

15 Sul cammino della restaurazione, dovremmo andare dall'era dei servi dei servi all'era dei figli diretti, passando per l'era dei servi e per l'era dei figli adottivi. Ma come possiamo completare il corso dall'era dei servi dei servi all'era dei servi, all'era dei figli adottivi, ed essere collegati all'era del lignaggio diretto? Non ci si collega casualmente all'era del lignaggio diretto. In accordo al Principio, dobbiamo attraversare la fondazione di fede e la fondazione di sostanza, che sono necessarie per la fondazione per ricevere il Messia. In altre parole, dobbiamo accogliere il Messia. Il Messia è il vero Figlio di Dio, ma il lignaggio di un vero figlio è diverso dal lignaggio di un figlio adottivo. Per questo, abbiamo bisogno del cambiamento della linea di sangue. (55-192, 09.05.1972)

16 Qual è il problema fondamentale nel percorrere il cammino della restaurazione tramite indennizzo? Dobbiamo completare l'Antico Testamento, il Nuovo Testamento e il Completo Testamento. Completare il Completo Testamento significa che il mondo intero deve andare sotto alla sovranità di Dio. Questo è il requisito per completare l'Era del Completo Testamento. L'era dell'Antico Testamento era l'era in cui venivano restaurate tutte le cose della creazione, l'Era del Nuovo Testamento era l'era della restaurazione del popolo del regno di Dio, e l'Era del Completo Testamento è l'Era della restaurazione della sovranità di Dio. Questo significa che dobbiamo restaurare la sovranità di Dio sul mondo. La missione di Gesù era di restaurare le persone del mondo. In altre parole, la missione del Cristianesimo è di restaurare tutte le persone del mondo come un solo popolo, e la missione del Signore del Secondo Avvento è di restaurare il mondo alla

sovranità di Dio. (55-247, 09.05.1972)

La provvidenza di restaurazione nell'era dell'Antico Testamento

17 L'Era dell'Antico Testamento era l'Era del servo. Era l'era in cui le persone nella posizione di servi dei servi venivano restaurate alla posizione di servi. Persino Abramo era servo di Dio, non Suo figlio. Dio tracciò la strada della lealtà, stabilendo i servi dei servi e poi i servi. Questo è stato il modo in cui Dio ha portato avanti la Sua provvidenza nella storia, una provvidenza che porterà infine tutte le persone del mondo insieme e porterà il mondo intero, fino ad ora sotto alla dominazione del male, dal lato di Dio. Persino Giacobbe trionfò come servo di Dio piuttosto che come figlio di Dio. Dio ha lavorato in questo modo, restaurando le persone dalla posizione di servi dei servi alla posizione di servi, e dalla posizione di servi a quella di figli adottivi. (15-235, 07.12.1965)

18 Nell'Era dell'Antico Testamento, la provvidenza di salvezza per tutta l'umanità era di portare le persone alla posizione di servi di Dio. Tuttavia, restaurare le persone alla posizione di servi richiedeva che le figure centrali dell'epoca riportassero la vittoria dall'inizio alla fine. Per questo, Dio dovette fare incredibili sacrifici per 4'000 anni solo per stabilire delle figure centrali come Noè e Abramo. (15-050, 07.02.1965)

19 La storia umana è iniziata con la religione e, nel corso della storia, la religione ha accompagnato l'umanità. Lo scopo della religione è di mostrare la strada della speranza. Dal giorno della Caduta, Dio prese la responsabilità di aver creato gli esseri umani. Dio ha faticato nel corso della storia per salvare le persone cadute. A causa della Caduta, Satana assunse il dominio degli esseri umani e li condusse in situazioni inimmaginabili. Tuttavia, poiché le persone non dovevano amare con al centro Satana, Dio dovette spingere le persone in posizioni così basse al punto che persino Satana era costretto a lasciare la sua presa su di loro. Per questo, Dio iniziò la provvidenza di salvezza per gli esseri umani portandoli nella posizione di servi dei servi. Perciò, Dio condusse la Sua provvidenza attraverso le religioni che insegnano la strada del servo dei servi. Queste religioni insegnano il servizio per il bene dell'umanità. Fintanto che siamo nella posizione di servi dei servi, non siamo qualificati ad avere qualcuno al nostro servizio. Quindi, non abbiamo altra scelta che arrenderci e obbedire incondizionatamente. Nella posizione di servi dei servi, il vostro padrone è un altro servo, non un padrone libero. (42-281, 27.03.1971)

20 Prima dell'Era dell'Antico Testamento, le persone erano nella posizione di servi dei servi. Dopo l'inizio dell'Era dell'Antico Testamento, le persone potevano raggiungere la posizione di servi, e quindi potevano relazionarsi con il Signore. Le

persone nella posizione di servi dei servi non possono da loro stesse aprire la strada per diventare servi, per cui fu Dio ad aprire la strada per loro. Dio dovette educare persone che erano molto più malvagie dei servi dei servi. Ma, poiché le persone non possono vedere Dio anche se Egli Si trova proprio davanti a loro, Dio scelse i profeti per educarli. Dio scelse i profeti affinché Lo rappresentassero sulla terra, e le persone dovevano obbedire a loro per seguire gli ordini di Dio. (42-282, 27.03.1971)

21 Cosa dovevano insegnare i profeti alle persone? Dovevano insegnare alle persone che, per seguire la provvidenza voluta da Dio, dovevano andare contro alla corrente della storia caduta e stabilire la strada dell'obbedienza a Dio. Dio aveva bisogno che le persone fossero più leali a Lui di quanto lo fossero a Satana. In breve, attraverso i profeti, Dio dovette insegnare loro il dovere di servi. Una volta completato il loro dovere, dovevano stabilire un sistema per formare individui, famiglie, tribù e un popolo che avrebbero preparato l'ambiente in relazione alla Volontà provvidenziale. Ma non furono in grado di creare questo ambiente dalla posizione di servi. Di conseguenza, Dio condusse la provvidenza mostrando loro l'ideale messianico e promettendo che un giorno Egli avrebbe mandato loro il Salvatore. Questa fu la provvidenza con al centro gli Israeliti. (42-282, 27.03.1971)

22 Nell'Era dell'Antico Testamento, Dio elevò le persone alla posizione di Suoi servi chiedendo loro di fare delle offerte in sacrificio. Questa fu la storia dell'Antico Testamento. Gli esseri umani caddero in una posizione più bassa delle cose della creazione. Poiché le cose della creazione erano più vicine a Dio di quanto lo fossero gli esseri umani, Dio operò attraverso le cose della creazione. Dio ordinò agli Israeliti di tagliare le offerte a metà e separare ciò che apparteneva a Dio e ciò che apparteneva a Satana. Perché Dio chiese loro di dividere e sacrificare queste cose? Non lo fece per Sé, né per Satana. Fu per gli esseri umani, che non furono in grado di realizzare la loro responsabilità. L'eredità del lignaggio di Satana fu il punto in cui fallirono nel realizzare la loro responsabilità. (136-229, 29.12.1985)

23 Anche se gli esseri umani caddero, non poterono abbandonare completamente Dio. Nel loro cammino per tornare a Dio, gli esseri umani dovettero cominciare dalla posizione di servi dei servi. Cosa significa "servo dei servi"? Significa che non sono servi del signore originariamente inteso per loro. Quindi, le persone cadute devono essere leali a Dio e servirLo dalla posizione di servo dei servi. Satana era un arcangelo, un servo di Dio. Gli esseri umani furono costretti al servizio di questo servo. Quindi, per tornare a Dio devono dimostrarGli lealtà dalla posizione di servi dei servi. (17-073, 12.11.1966)

24 L'Antico Testamento afferma che Dio chiamò Noè e Abramo affinché

servissero quali Suoi messaggeri e portassero la Sua Parola alle persone. Le persone del mondo erano cadute nell'oscurità. Per elevarle alla posizione in cui il Padre Celeste potesse relazionarSi con loro quali Suoi figli, Dio chiamò Abramo e stabilì il popolo conosciuto come Israeliti. Attraverso questo popolo, Dio aprì la strada affinché l'umanità tornasse gradualmente a Lui. Dio faticò per quattromila anni in quell'era, utilizzando gli angeli per aiutare la realizzazione dello standard nella Sua opera. Quello standard era la preparazione per la venuta di Gesù, che avrebbe stabilito la fondazione vittoriosa su cui il popolo di Israele avrebbe potuto relazionarsi direttamente con il Padre. Era anche la fondazione affinché Gesù realizzasse la Volontà di Dio per Adamo ed Eva. (1-283, 16.12.1956)

La provvidenza di restaurazione dell'Era del Nuovo Testamento

25 Gesù Cristo venne sulla terra per realizzare il patto di Dio con gli Israeliti, facendo loro realizzare la Volontà di Dio. Gesù venne a realizzare l'alleanza di Dio con le persone che erano state in precedenza nella storia nella posizione di servi, e a restaurarli alla posizione di figli adottivi e poi veri figli. Una persona che ha completato il suo dovere di servo leale può poi avanzare alla posizione di figlio adottivo. Per questo, nella storia provvidenziale di restaurazione, Dio tentò di guidare gli Israeliti a realizzare il dovere di servi leali, desiderando, su quella fondazione, relazionarSi a loro quali figli adottivi. (42-283, 27.03.1971)

26 Come si diventa figli adottivi? Prima della venuta sulla terra del Figlio di Dio, non era possibile diventare figli adottivi. Dopo la venuta del Figlio di Dio, coloro che ascoltavano i suoi insegnamenti e vivevano in obbedienza ad essi potevano finalmente diventare figli adottivi. Dio operò in questo modo per collegare l'Era dell'Antico Testamento all'Era del Nuovo Testamento. I credenti nell'Era dell'Antico Testamento erano servi che desideravano ricevere l'eredità, che è uno dei benefici dei figli adottivi. Per questo attendevano la venuta del Messia. In altre parole, desideravano superare le circostanze dolorose del servo e avanzare, attraverso il Messia, alla posizione di figli adottivi. In assenza di un figlio o di una figlia di lignaggio diretto, un figlio adottivo ha il diritto di ricevere l'eredità dai suoi genitori. Quindi, Dio, nel condurre l'Era dell'Antico Testamento al livello dei servi, guidò le persone affinché mantenessero il desiderio di oltrepassare la posizione di servi e ricevere i benefici del seguire la Sua Volontà. Dio desiderava che facessero questo. Per questo gli Israeliti continuarono a desiderare il privilegio di abbandonare la posizione di servi e ricevere l'eredità di Dio e mantennero il concetto di essere il popolo scelto. (42-283, 27.03.1971)

27 Gesù era ad un livello superiore e introdusse l'amore di Dio. Nell'Era dell'Antico

Testamento, Mosè fece conoscere solo il Dio dell'autorità, il Dio del potere e il Dio del giudizio, ma non fu in grado di introdurre il Dio d'amore. Fu Gesù che fece conoscere l'amore di Dio. Tuttavia, anche se egli presentò il Dio d'amore e nonostante Gesù stesso fosse un uomo d'amore, le persone del suo tempo non lo accettarono. (35-277, 25.10.1970)

28 Duemila anni fa, Gesù fu mandato sulla terra. Sulla fondazione del Giudaismo, Gesù doveva stabilire la dimensione della religione mondiale durante la sua vita. Gesù doveva stare sull'asse di un movimento religioso dal lato che Dio che avrebbe assimilato Roma, anche se questo avrebbe potuto incontrare l'opposizione di Roma stessa. Ovvero, in Gesù, Dio mandò il Messia che il Giudaismo stava aspettando. Chi era Gesù? Gesù venne quale Messia del Giudaismo e morì mentre apriva la strada del Messia del mondo. Allora, cosa accadde al Giudaismo? Fino a quel momento, questo aveva onorato Dio quale Dio del Giudaismo, ma questo non era più sufficiente. Cosa venne ad insegnare Gesù? Gesù non venne a portare l'insegnamento di Dio secondo l'Antico Testamento. Egli venne a portare il Dio del Nuovo Testamento. (105-214, 26.10.1979)

29 Come prima cosa, Dio elevò Israele quale nazione in posizione di servo e crebbe una nazione al Suo servizio. Poi, quando venne a loro Gesù, il Figlio di Dio, se questi avessero creduto in lui e alle sue parole, grazie alla loro fede in lui sarebbero stati elevati dalla posizione di servi a quella di figli adottivi. Cosa intendo quando dico che Gesù sarebbe salito di un livello? Dopo la Caduta sulla terra, furono perduti gli antenati originali. Quindi, se Gesù fosse stato elevato alla posizione di antenato, il popolo di Israele sarebbe potuto andare dalla posizione di figli adottivi ad essere innestato in Gesù alla posizione di figli di Dio, ricevendo il loro diritto di eredità. Tuttavia, questo non accadde. Per questo, Romani capitolo 8 dice, "anche noi, che abbiamo le primizie dello Spirito, gemiamo dentro di noi, aspettando l'adozione, la redenzione del nostro corpo" e anche, "E voi non avete ricevuto uno spirito di servitù per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito di adozione, mediante il quale gridiamo: «Abbà! Padre!»" Questo mostra che poterono diventare solamente figli adottivi. I cristiani oggi sono figli adottivi, provenienti da un lignaggio diverso. (154-337, 05.10.1964)

30 Cosa dovete fare per diventare figli adottivi? Questa è la domanda. Il figlio adottivo dovrebbe essere meglio del servo. I figli adottivi dovrebbero essere meglio dei servi dal lato di Dio e meglio di Satana, il re del mondo malvagio. Satana era originariamente un arcangelo, un servo; per diventare un figlio adottivo dovete essere meglio di un servo. Questo segue la logica del Principio. Quindi, dovete

avere la convinzione che conquisterete il mondo di Satana con le vostre stesse mani; altrimenti, non potete diventare un figlio adottivo. Affinché Dio avanzi, Egli ha oggi bisogno di un rappresentante che possa vivere per il Suo bene più di chiunque altro nella storia. Solo una volta che appare questa persona possiamo entrare nell'era dei figli adottivi. Dio ha faticato nel corso delle lunghe ere della storia, attraverso una storia verticale, era dopo era, per mobilitare un popolo e per creare la dimensione dei figli adottivi. Anche noi dobbiamo emergere come figli adottivi per conquistare il nostro diritto di eredità da Dio, il nostro Genitore. (89-203, 22.11.1976)

31 Se Dio avesse figli Propri, non avrebbe bisogno di adottare figli. È perché non ha figli Propri che ha bisogno di adottare dei figli. Lo scopo di Dio nell'adottare dei figli è di restaurare infine i veri figli. Quindi, un figlio adottivo dovrebbe avere il cuore di sentire che l'eredità che riceve da Dio non è da tenere per sé; è destinata ai figli e figlie diretti di Dio. È così che dovrebbero pensare i figli adottivi. I figli adottivi dovrebbero essere pronti ad offrire le proprie vite per i figli e le figlie che verranno. Dovrebbero sperare di vedere la nascita di figli e figlie di lignaggio diretto, secondo il desiderio di Dio, anche se questo dovesse richiedere il sacrificio di tutto ciò che hanno. Dovrebbero sempre prepararsi a riceverli con un tale cuore. Senza che rispettino un tale standard di figli adottivi, essi non avranno relazione con i figli diretti di Dio. (89-204, 22.11.1976)

La provvidenza di restaurazione nell'Era del Completo Testamento

32 A cosa si riferisce il Completo Testamento? Si riferisce al completamento dell'alleanza di Dio per stabilire l'ideale di creazione. Allora, a cosa si riferisce l'Era del Completo Testamento? Adamo ed Eva avrebbero dovuto essere i figli di Dio e avrebbero dovuto completare l'ideale di creazione, ma furono espulsi dal Giardino dell'Eden. L'Era del Completo Testamento ha inizio quando essi ritornano quali figlio e figlia dal lato di Dio, coloro che possono finalmente rappresentare la regalità di Dio a livello mondiale. Su questa fondazione, saremo in grado di ritornare ad un mondo che non ha nulla a che fare con la Caduta, in cui Dio accoglierà individui, famiglie, tribù, popoli, nazioni e il mondo. (266-325, 01.01.1995)

33 Cos'è l'Era del Completo Testamento? L'Era del Completo Testamento è il tempo in cui l'umanità avanza verso l'ideale di Dio, che si basa su famiglie sulla terra che hanno al proprio centro l'amore dei Genitori, un nuovo mondo libero dall'accusa di Satana. L'Era del Completo Testamento, dal punto di vista del Principio, è la dimensione dei Genitori che hanno completato la propria porzione di responsabilità. Un'alleanza implica responsabilità. La Caduta fu il fallimento nel

completare la porzione di responsabilità umana. L'Antico Testamento si riferisce alla vecchia alleanza, il Nuovo Testamento si riferisce alla nuova alleanza, e il Completo Testamento di cui stiamo parlando ora si riferisce al tempo del completamento dell'alleanza. Completare l'alleanza significa che tutte le persone del mondo completano la propria parte di responsabilità. A causa del precedente fallimento nel completare la responsabilità umana, le nostre responsabilità come individui, famiglie, tribù, popoli, nazioni, il mondo e il cosmo rimangono incompiute. Oltre a questo, venne ad esistere il mondo di Satana. Poiché Satana venne ad esistere a causa del nostro fallimento, ora dobbiamo completare la nostra responsabilità per poterlo eliminare. (131-098, 16.04.1984)

34 Guardando la provvidenza di Dio, possiamo vedere che consiste di tre stadi. Questi tre stadi sono l'Era dell'Antico Testamento, l'Era del Nuovo Testamento e l'Era del Completo Testamento. I cristiani credono che con l'Antico e con il Nuovo Testamento sia finito tutto quanto, ma non è così. Non sanno che di fronte a loro si trova l'Era del Completo Testamento. Gesù deve tornare per completare la Volontà; chiamiamo questo Completo Testamento. Abbiamo l'Antico Testamento e il Nuovo Testamento; queste alleanze dovrebbero essere completato, non è così? Il Signore del Secondo Avvento viene sulla terra per completare la Volontà. (243-100, 03.01.1993)

35 L'Era del Completo Testamento è l'era del compimento. Dovremmo completare la sua alleanza a livello individuale, familiare, tribale, del popolo, della nazione e del mondo. Tutti questi livelli dovrebbero essere collegati, con al centro l'amore di Dio, la vita di Dio e il lignaggio di Dio. In questo modo, stabiliremo come tradizione un lignaggio, un amore e una vita. Quando questo accadrà, Satana dovrà andarsene. Questo sarà realizzato con l'opera di innesto, che rimuoverà naturalmente la nostra connessione con il lignaggio di Satana. (226-276, 09.02.1992)

36 Nell'Era dell'Antico Testamento, vennero sacrificate le cose della creazione allo scopo di spianare la strada per il Figlio e, nell'Era del Nuovo Testamento, il Figlio offrì se stesso come sacrificio per spianare la strada per il Signore del Secondo Avvento, i Veri Genitori. Nell'Era del Completo Testamento, i Veri Genitori si sacrificano per portare l'amore verticale di Dio sulla terra. Rispetto all'umanità, Dio è il Genitore verticale di vero amore. I Veri Genitori sono i genitori orizzontali, il cui amore forma un angolo di novanta gradi con il Genitore verticale. Sulla fondazione di questo amore verticale e orizzontale, l'amore e la vita di Dio saranno in grado di sgorgare in maniera prorompente per la prima volta. Con la virtuosa unione di marito e moglie con Dio, i nuovi legami d'amore tra di loro si

espanderanno, sulla base dell'amore dei Veri Genitori. In questo modo, il seme della vita che ebbe inizio nell'amore di Dio sulla base dello standard del Principio originale apparirà sulla terra per la prima volta nella storia umana. (208-340, 21.11.1990)

37 L'Era dell'Antico Testamento era l'era in cui venivano sacrificate le cose della creazione allo scopo di trovare i figli e le figlie. Nell'Era del Nuovo Testamento, i figli e le figlie furono martirizzati per spianare la strada per la venuta dei Genitori. Quando i Genitori vengono sulla terra, essi spianeranno la strada perché Dio Si manifesti. La missione dei Veri Genitori è di costruire una base orizzontale – che abbracci tutte le persone del mondo – per il Padre verticale. Con l'espandersi della dimensione orizzontale del cuore del Vero Padre, la dimensione verticale del cuore del Padre Celeste si manifesterà naturalmente in quel luogo. Quando Dio raggiunge il punto in cui può abbracciare sia l'amore verticale sia l'amore orizzontale, per la prima volta Egli potrà passare all'era in cui può oltrepassare il mondo caduto, conquistare la posizione centrale e ristabilire la Sua autorità originale ideale. A quel punto, Egli dirà: "Tutto è compiuto." (177-346, 22.05.1988)

38 Consideriamo Dio il Signore della nostra speranza e il Signore della nostra fede. Dio è anche il Dio del nostro amore. Dio, il Signore della speranza, della fede e dell'amore, ha guidato la storia umana nel corso dell'Era dell'Antico Testamento, che rappresenta la speranza, e dell'Era del Nuovo Testamento, che rappresenta la fede. Quindi, da ora in avanti dobbiamo attraversare l'Era del Completo Testamento, che rappresenta l'amore. Qual è l'elemento principale dell'Era del Completo Testamento – l'era del Signore del Secondo Avvento – che rimarrà immutabile per sempre? È l'amore di Dio. L'amore di Dio è l'elemento centrale assoluto; è anche l'elemento ideale assoluto. Per il bene di questo amore, le persone hanno percorso i loro corsi provvidenziali con speranza e fede. Tuttavia, se non percorrete ora il corso provvidenziale dell'amore, la base per l'unità sulla terra verrà sgretolata. Dio deve preparare questa base, con al centro l'amore. (1-090, 06.06.1956)

SEZIONE 3. DOBBIAMO LIBERARE DIO

1 Per completare la provvidenza di restaurazione, dobbiamo restaurare tutti i livelli che non sono stati completati. Questi includono il livello che Adamo non poté raggiungere a seguito della Caduta e il livello che Gesù Cristo non fu in grado di raggiungere. Dobbiamo spiegare, indennizzare e restaurare tutti questi livelli nel contesto della nostra epoca attuale. Questa è la missione della Chiesa dell'Unificazione. Devo io stesso realizzare questi livelli, e devo guidare tutti i

membri della Chiesa dell'Unificazione nel mondo a fare lo stesso. Questa è la mia missione. (22-181, 02.02.1969)

Il completamento della provvidenza di restaurazione

2 Dobbiamo risvegliarci ad una comprensione del piano di Dio per il mondo, dell'ambiente e dell'ideale che Dio aveva per Adamo ed Eva prima della loro Caduta. Dobbiamo avere uno standard e una convinzione ideologici chiari, che ci permettano di superare qualsiasi ambiente, per quanto avverso, non importa quanto il nostro nemico, il diavolo, possa opporsi e lottare contro di noi. Con questo, dovremmo essere forti abbastanza da superare tutti i mali che influenzano la società e la nostra vita quotidiana. Se veniamo tirati giù e cadiamo, allora sarà impossibile completare la provvidenza di restaurazione. Per questo motivo, ognuno di noi su questa terra che conosce la Volontà deve determinarsi, "Io sono colui che risolverà i problemi di questo mondo. Lo farò, fossi anche l'ultima persona rimasta sulla terra." Senza una tale convinzione, non possiamo porci come rappresentanti del mondo di fronte a Dio, il partner soggetto. Considerando questo, senza avere un'attitudine di base libera da attaccamenti a questo mondo, senza tenere a mente l'ideale che Dio aveva per Adamo ed Eva prima della Caduta, senza avere la mentalità di essere incarnazioni del partner soggetto, e senza la determinazione di trascendere questo mondo di morte, per certo falliremo ripetutamente sulla strada della Volontà. (65-179, 19.11.1972)

3 Fino ad oggi non c'è mai stata una vera famiglia, una famiglia il cui lignaggio si basa sul vero amore di Dio. I nostri antenati sono caduti, e i nostri legami con loro sono fondati sull'amore falso, sulla vita falsa e sul lignaggio falso; questo è il motivo per cui la nostra mente e il nostro corpo lottano uno contro l'altro. Adamo ed Eva divennero nemici, e tra i loro figli si verificò un assassinio. La provvidenza di salvezza è la provvidenza per restaurare tutto questo. Per completare la provvidenza di salvezza, dobbiamo costruire la vera famiglia che fu perduta. Ovvero, dobbiamo essere figli e figlie che uniscono mente e corpo, e che poi diventano coppie assolutamente unite nel vero amore e che vivono con Dio eternamente. (275-057, 31.10.1995)

4 Quando il Messia ritorna, quale sarà il suo scopo? Sarà di mandare in frantumi la sovranità di Satana, riportare l'umanità a Dio, espellere Satana da questo mondo e cooperare con il Cristianesimo per completare la provvidenza di salvezza di Dio. Questi sono gli scopi che il Messia viene a realizzare. In altre parole, la missione del Messia è di completare la provvidenza di restaurazione allo scopo di ripristinare il mondo originale della Volontà di Dio. (74-177, 09.12.1974)

5 Il Signore del Secondo Avvento viene a completare la fondazione della provvidenza di restaurazione di Dio lasciata incompiuta da Gesù. Nello specifico, egli viene a perfezionare l'ideale dei Veri Genitori, che sono l'origine del vero amore, della vera vita e del vero lignaggio di Dio. Quindi, il Signore del Secondo Avvento è il seme originale per completare l'ideale della creazione. Egli viene sulla fondazione vittoriosa della provvidenza fondamentale dal lato di Dio che è stata completata fino al tempo di Gesù. Questo significa che egli viene direttamente sulla fondazione delle vittorie stabilite da Gesù nella sua vita attraverso il tempo della sua maturità a livello individuale. Il Signore del Secondo Avvento completa le missioni che Gesù lasciò incompiute. Queste missioni sono di trovare la sua sposa, diventare Veri Genitori e salvare tutta l'umanità. (277-211, 16.04.1996)

6 Gesù doveva diventare il Genitore di tutti gli esseri umani. Gesù fu mandato da Dio per essere il secondo Genitore. Affinché si manifesti il terzo Genitore, questo deve proseguire il lavoro compiuto da Gesù nel suo cammino per diventare il secondo Genitore. Questo è logico. Per diventare secondo Genitore, Gesù doveva restaurare la posizione di Adamo ed Eva, che avrebbero dovuto essere i primi Genitori. Tuttavia, Gesù non poté restaurare la posizione dei primi Genitori, posizione che avrebbe costituito la sua fondazione vittoriosa per diventare il secondo Genitore. Poiché Gesù morì prima di poter porre questa fondazione, la provvidenza fu prolungata ad un terzo tentativo. Quindi, il Signore che ritorna, che viene come terzo tentativo, deve stabilire una fondazione vittoriosa indennizzando, spiritualmente e fisicamente, il fallimento di Adamo ed Eva – i primi Genitori – e l'opera di Gesù e dello Spirito Santo, che vennero nella posizione di secondi Genitori. Senza compiere questo, il Signore che ritorna non può emergere insieme alla sposa come Veri Genitori vittoriosi sulla terra. (55-153, 07.05.1972)

7 Adamo fallì, e Gesù morì prima che potesse completare la sua missione quale secondo Adamo. Quindi, il Signore del Secondo Avvento, che viene come terzo Adamo, deve completare la loro missione, spiritualmente e fisicamente, ed eliminare il dominio e la sovranità di Satana. Egli deve completare la provvidenza di salvezza e riportare il mondo al perfetto ideale originale di Dio. Una delle ultime missioni nella provvidenza di salvezza di Dio è di collegare il regno dei cieli in terra e il regno dei cieli in cielo, in modo che siano liberi di interagire. (74-192, 09.12.1974)

8 Le persone nel mondo spirituale e le persone sulla terra vengono da periodi storici diversi. Tuttavia, se vivono secondo il cammino in accordo al Principio dei Veri Genitori, tutte le barriere tra di loro svaniranno. Costruiranno delle strutture basate sullo standard originale, così che tutti possano avanzare nel regno dei cieli. Quando

tutte le persone faranno questo, la missione dei Veri Genitori verrà conclusa completamente. Considerando questo, non dovremmo dimenticare che l'era della completezza, l'era del compimento della Volontà di Dio, si sta manifestando davanti ai nostri occhi! (215-140, 06.02.1991)

Dio ha bisogno di liberazione

9 Dobbiamo liberare Dio ponendo al centro il Suo amore. Dio ha le mani legate a causa del falso amore. È come se fosse in prigione. Non è mai stato liberato. Nonostante sia onnisciente e onnipotente, il Dio che creò l'universo ha sempre desiderato stabilire il mondo ideale basato sull'amore. Tuttavia, a causa degli esseri umani, l'universo fu portato via da Satana. Senza separare Satana da questo mondo, Dio non può essere liberato nel cuore. In altre parole, fintanto che Satana non viene estromesso, non vi è nell'universo la fondazione per liberare il cuore di Dio; quindi, Dio rimane in prigione. Possono il Suo cuore e la Sua mente essere in pace quando i Suoi amati figli si trovano in uno stato peggiore della morte? (138-262, 24.01.1986)

10 La Caduta privò Dio della Sua libertà. Sto dicendo che la Caduta mise Dio in catene. La Caduta mise anche i primi antenati della razza umana in catene, così come la dimensione degli angeli. Oltre a questo, miriadi di persone religiose nella storia hanno vissuto in condizione di prigionia, lottando contro queste catene. Questa è la situazione dell'umanità intera. (079-026, 16.06.1975)

11 Senza liberare tutte le persone dalla dimensione del dolore, nemmeno il nostro Genitore Dio può essere liberato dalla dimensione del dolore. Nessun genitore sarebbe in pace sapendo che i suoi amati figli sono in mezzo a preoccupazioni e paure. Poiché Dio è in una tale situazione, dovremmo liberarLo. Come possiamo liberare Dio? Dio è in una prigione da cui non può amare liberamente tutte le persone. Dev'essere liberato e portato in una dimensione in cui può amare liberamente tutta l'umanità. Questo è un qualcosa di cui siamo responsabili noi. Questo problema è stato causato dalla Caduta umana; quindi, dobbiamo noi liberare Dio, diventando figli e figlie che riportano la vittoria sulla Caduta. (65-100, 13.11.1972)

12 Chi può fermare la battaglia tra Dio e Satana? Questa battaglia cesserà forse da sé? Come potrebbe cessare da sola, quando non c'è stato quasi nessun figlio o figlia che abbia mostrato la strada della pietà filiale verso Dio, nessuno che abbia completato i doveri di patriota leale, di santo e di figlio o figlia divino del regno di Dio? Dio non ha avuto un posto dove stare, avendo perduto la corrente principale dell'amore attraverso cui le persone avrebbero onorato il regno di Dio. Per questo, Dio è rimasto imprigionato fino ad oggi. Il mondo spirituale include l'inferno, i

regni intermedi e il paradiso. Gesù è in paradiso, anche se dovrebbe stare nel regno dei cieli. Come potrebbero esserci, nel mondo creato da Dio, il paradiso, i regni intermedi e l'inferno? È a causa della Caduta che Dio soffre questa agonia. (302-226, 14.06.1999)

13 Avete mai incontrato il nonno o la nonna ideale che Dio ha desiderato vedere? Avete mai incontrato un nonno o una nonna a cui Dio desiderasse assomigliare? Avete mai incontrato questo tipo di persona o no? A causa della Caduta, non avete mai potuto incontrare una tale persona. Avete mai incontrato la madre o il padre ideale che Dio ha desiderato vedere? No, non l'avete incontrato. Avete mai incontrato la moglie o il marito ideale che Dio ha sperato di vedere? No. Avete mai visto un figlio o una figlia ideale che Dio desidera vedere? No. Dio non ha trovato tali persone, quindi, come potrebbe essersi mai sciolta la Sua amarezza? Cosa può spezzare le catene attorno al cuore di Dio? Solo l'amore, l'amore di Dio può spezzare queste catene. Solo l'amore essenziale di Dio può fare questo. (209-108, 27.11.1990)

14 Dobbiamo liberare Dio; è il nostro destino. Dovremmo avere una fede assetata di liberare Dio e una speranza affamata di liberare Dio. Dovremmo essere ardenti d'amore. Dovremmo essere le persone che Dio ha cercato per seimila anni e che possono dire, "È per colpa dell'umanità che Dio è in catene; non solo, è per colpa mia che Dio è in catene. È per colpa mia che Satana accusa Dio. È per colpa mia che Gesù morì sulla croce. È per colpa mia che lo Spirito Santo ha attraversato una storia di lotta sanguinosa. Oh, Dio, dammi forza! Ti porterò nel luogo del Sabato e della liberazione. Padre, porterò anche Gesù e lo Spirito Santo nel luogo della liberazione." (007-162, 30.08.1959)

15 Chiamiamo Dio "Padre". Pensate che Dio, nel vedere le persone sulla terra, buoni e cattivi, danzare alla canzone di Satana e sottostare al suo dominio, ci direbbe, "Bravi, state facendo bene"? Avendo con noi un legame di Genitore verso i Suoi figli, Dio non può fare a meno di faticare e lottare per liberare i nostri cuori dalla prigionia in cui ci troviamo e per alleviare la condizione miserabile che affligge il cielo e la terra e ogni cosa. Quindi, dobbiamo capire la situazione interiore di Dio e liberarLo da quella situazione. (019-100, 29.12.1967)

La liberazione di Dio è il completamento della provvidenza di restaurazione

16 Dobbiamo liberare Dio. Questo richiede il numero quattro. Dopo le ere dell'Antico, del Nuovo e del Completo Testamento, verrà l'era della liberazione dal dolore. Quando giunge l'era della liberazione dal dolore, dobbiamo offrire ogni

cosa. Questo non significa che Dio riceverà ogni cosa e la terrà per Sé. Piuttosto, Dio consegnerà tutto quanto ad Adamo. Dopo averla ricevuta, Adamo la restituirà a Dio, e poi Dio darà di nuovo tutto quanto ad Adamo – i Veri Genitori. Da quel punto, inizieranno a ridistribuire il diritto di proprietà a noi. Quando lo riceviamo e diventiamo proprietari, saremo in grado di entrare nell'era del regno dell'unità. Questi sono i passi necessari per realizzare il regno dei cieli in terra. (298-064, 01.01.1999)

17 Dobbiamo salvare la nazione e il mondo. Tuttavia, per salvare il mondo, dobbiamo prima liberare Dio. Solo allora il mondo può essere liberato. Ciò che sto dicendo è che dobbiamo prima liberare Dio e poi liberare il mondo. Per questo, noi membri della Chiesa dell'Unificazione dobbiamo raggiungere ogni angolo della terra. I legami di cuore che formiamo con le persone dovrebbero essere come delle insegne d'amore fissate profondamente nella terra. In questo modo scioglieremo il mondo con l'amore. (162-222, 12.04.1987)

18 Quando dei genitori perdono un figlio, da chi possono trovare consolazione per la loro situazione miserabile? A meno che il figlio torni in vita e plachi il dolore dei suoi genitori, la profonda pena nel loro cuore non può svanire. Non possono rimuovere il chiodo conficcato nel loro cuore. Chi rimuoverà il chiodo dal cuore addolorato di Dio e Lo libererà con lacrime d'amore? Chi tirerà via quel chiodo dalla carne e dal sangue del cuore di Dio e guarirà Dio con della carne restaurata? Chi può dare a Dio sollievo dalla Sua sofferenza? Siamo noi che dobbiamo liberare Dio, e dovremmo farlo prima di occuparci della nostra stessa liberazione. Dovreste sapere che questo è il cammino per la liberazione ultima che le persone di religione stanno cercando. (187-273, 11.02.1989)

19 Il Cristianesimo insegna l'idea del Cristo che ritorna. Ma, al suo ritorno, cosa farà Cristo? Dio non ha potuto eludere le incessanti rivendicazioni di Satana. Solo il Messia può estromettere Satana; egli solo può impedire a Satana di avanzare rivendicazioni a Dio a favore della sua ingiusta causa. Per questo, il Signore del Secondo Avvento deve venire sulla terra e liberare Dio. Il Signore del Secondo Avvento deve svolgere un ruolo centrale, quello di lottare per la giustizia di tutti e prendere responsabilità per la liberazione di Dio. (162-186, 12.04.1987)

20 Dagli occhi di Dio scendono lacrime; dal Suo cuore sgorga sangue rosso. Tuttavia, i vasi sanguigni attraverso cui il Suo sangue dovrebbe scorrere sono ostruiti, ed Egli è stato umiliato a tal punto da essere come in punto di morte. Io sono determinato a liberare questo Dio sofferente seguendo la strada del figlio devoto, del patriota, del santo del mondo e del figlio divino. Dopo aver fatto tutto

questo, e dopo che Dio sarà venuto ad abbracciarmi e dirmi in lacrime, "Ti sei dato molto da fare", a quel punto comunque dirò, "Non ho fatto nulla". Mi volterò ad asciugarmi le lacrime solo una volta che avrò asciugato le lacrime di Dio. Sto percorrendo questa strada in accordo alla volontà del Cielo. È il cammino che devo percorrere quale Vero Padre. (350-321, 19.08.2001)

21 Sto cercando di liberare Dio con i miei sforzi. Dio non è libero; è imprigionato. Dio è il genitore che ha perso i Suoi figli e figlie. Quando muore un figlio devoto, anche se un altro figlio è dieci volte più devoto del figlio deceduto e fa ogni cosa possibile per alleviare il cuore dei suoi genitori, quel figlio comunque non potrà liberarli al punto da riportare il loro cuore al suo stato originale. Io sono come quel secondo figlio devoto, che nonostante tutto cerca di liberare Dio, che Si trova in una tale situazione. Nello stesso tempo, oggi i cristiani credono erroneamente che Dio sia onnipotente e che perciò possa fare qualsiasi cosa desideri. (135-283, 15.12.1985)

22 Ad un primo sguardo, potreste pensare che io non sia diverso dalle altre persone. Tuttavia, il mio modo di pensare è diverso; la mia filosofia è diversa. Non sono il mio volto o il mio corpo a rendermi una grande persona, ma la mia filosofia. Per via del mio spirito, quando mi muovo, Dio vuole andare con me; Dio vuole seguirmi. Questa è la mia forza. Dio non è stato in grado di realizzare lo scopo dell'amore. Tuttavia, sto affermando che è con l'amore che libererò Dio. Attraverso i miei incontri con Dio, sono giunto a conoscere la Sua profonda amarezza per il fatto di non aver realizzato lo scopo dell'amore. Sto cercando di liberare Dio da questo profondo dolore. Ciò che sto dicendo è logico. Lo affermo sulla base di una logica sistematica e di prove scientifiche. (165-186, 20.05.1987)

23 Per realizzare l'ideale originale di Dio, qual è il lavoro che devono compiere i figli e le figlie di Dio, lavoro per cui Dio li loderà con un cuore liberato? Il mio insegnamento, e l'insegnamento della Chiesa dell'Unificazione, è che mariti e mogli devono essere figli e figlie nati dal lignaggio di Dio e devono servirLo quale loro eterno Genitore per migliaia e persino decine di migliaia di anni. È in questo modo che possiamo diventare persone di Dio, qualificate a ricevere la Sua lode eterna. Se vogliamo guarire le ferite causate dalla Caduta rimaste nel cuore di Dio, dobbiamo raggiungere quella posizione. (232-139, 03.07.1992)

24 Alcune persone pregano in questo modo, "Oh, Dio della gloria! Ti prego, dammi benedizioni." Ma Dio non è in quella posizione. Al contrario, Dio è nella tristezza, e soffre la prigionia. Dio è in una situazione dolorosa, perché non ha veri figli e figlie, ed è solo dalla loro nascita che Egli può essere liberato. Per questo motivo

dobbiamo diventare veri figli e figlie – allo scopo di liberare Dio. Se non facciamo questo, la strada del Cielo non può essere assicurata adeguatamente e il mondo ideale non può essere stabilito sulla terra. Questa è stata la missione della Chiesa dell'Unificazione durante il corso della sua storia. La sua missione è di correggere ciò che è andato storto. (22-151, 02.02.1969)

25 Dio è nel processo di restaurazione. Dio non è nel Suo stato originale di Dio. Piuttosto, è diventato un Dio di dolore, che merita di essere consolato. Dio non è il Dio della gioia, ma dello sconforto. Affinché Dio torni al Suo stato originale, dobbiamo liberarLo. Non possiamo farlo con il denaro o con il potere. Le capacità umane non sono sufficienti. Possiamo liberarLo solo grazie al vero amore. (174-250, 01.03.1988)

26 I membri della Chiesa dell'Unificazione stanno operando unitamente per la liberazione di Dio. Non stiamo parlando della liberazione del mondo. La liberazione del mondo è piuttosto facile. La liberazione del mondo richiede semplicemente che i popoli e le nazioni si uniscano, mentre la liberazione di Dio richiede l'unità del cuore. Per questo, abbiamo bisogno del Principio, un sistema di pensiero che può unire la dimensione dell'amore. Dobbiamo sbrogliare le relazioni ingarbugliate nel mondo spirituale e costruire ponti di cuore sulla terra. È una rivoluzione più temibile e difficile di qualunque altra. Per questo dico che la liberazione dell'umanità è facile rispetto alla liberazione di Dio. Mi lascia a bocca aperta il fatto di essere diventato il vessillo di un compito così senza precedenti in questo mondo. È straordinario il fatto che io sia riuscito a dare risposte alle questioni fondamentali della storia provvidenziale. (136-285, 29.12.1985)